

Poste Assicura

Relazione sulla gestione Bilancio al 31 dicembre 2024

Informazioni sulla Gestione

- Composizione degli Organi Sociali
- Executive summary
- Contesto macroeconomico
- Attività industriale della Compagnia
- Evoluzione economica e patrimoniale
- Aspetti organizzativi
- Rapporti con la Controllante e altre imprese del Gruppo
- Altre informazioni
- Evoluzione Normativa
- Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo
- Evoluzione prevedibile della gestione
- La proposta all'Assemblea

Prospetti contabili

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico

Nota Integrativa

- Parte A: Criteri di valutazione
- Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico
- Parte C: Altre Informazioni

Composizione degli Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE¹

Andrea Novelli	Presidente
Andrea Pezzi	Amministratore Delegato
Vincenzo Marini Marini ²	Consigliere
Alfonsoluca Adinolfi ²	Consigliere
Anna Manghetti	Consigliere
Chiara Ceccarelli	Consigliere
Stefania Lombardi	Consigliere

DIRETTORE GENERALE

Andrea Pezzi

COLLEGIO SINDACALE ¹

Luciano Bifulco	Presidente
Sabina Togni	Sindaco effettivo
Vincenzo Moretta ³	Sindaco effettivo
Debora D'Angiolillo	Sindaco supplente

ORGANISMO DI VIGILANZA ⁴

Roberto Rampioni	Presidente
Serena Gatteschi	Componente
Marta Fraganza	Componente

SOCIETÀ DI REVISIONE Deloitte & Touche S.p.A ⁵

¹ Composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale deliberata dall'Assemblea Ordinaria del 26 luglio 2023 ed in carica fino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio della Società al 31 dicembre 2025.

² Consigliere indipendente

³ Il 14 marzo 2025, il dott. Nicola Antoniozzi ha rassegnato, con efficacia immediata, le dimissioni dalla carica di sindaco effettivo dell'organo di controllo; ai sensi dell'art. 2401 del codice civile e in linea con le previsioni dello Statuto, è subentrato, quindi, nel ruolo come sindaco effettivo il sindaco supplente, dott. Vincenzo Moretta, che resterà in carica fino alla prossima Assemblea dei soci, che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

⁴ L'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 luglio 2024, dura in carica per tre esercizi.

⁵ L'Assemblea ordinaria dei soci, riunitasi in data 28 novembre 2019., ha approvato il conferimento, per il novennio 2020-2028, dell'incarico di revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio di Poste Assicura alla società Deloitte & Touche S.p.A., Revisore di Gruppo selezionato a seguito di gara unica indetta da Poste Italiane S.p.A. nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) del 16 aprile 2014 n. 573 e del D.lgs. 17 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.lgs n. 135/2016

Riserve Danni e Controllo di Gestione

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E I RISCHI E PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE ⁶

Presidente	Anna Manghetti
Componente	Vincenzo Marini Marini
Componente	Alfonsoluca Adinolfi

COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONI ⁵

Presidente	Chiara Ceccarelli
Componente	Vincenzo Marini Marini
Componente	Alfonsoluca Adinolfi

⁶ Il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate e il Comitato Nomine e Remunerazioni sono stati istituiti con delibera consiliare del 31 luglio 2023

Executive Summary

Signor Azionista,

Nel corso del periodo, dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 (il “**Periodo**”), la gestione della Compagnia si è mossa confermando le previsioni del piano industriale 2024-2028 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 14 marzo 2024 nonché gli indirizzi strategici relativi allo sviluppo dell’offerta assicurativa, previsti nel Piano prodotti, anch’esso approvato dal Consiglio il 14 marzo 2024.

In particolare, la Compagnia ha (i) continuato lo sviluppo della propria offerta modulare con l’obiettivo di intercettare le esigenze della clientela, (ii) proseguito la crescita del *business* relativo agli *employee benefits*, con *focus* sul riequilibrio della profittabilità tra i segmenti *retail* e collettive e (iii) proseguito e ampliato la commercializzazione dell’offerta integrata con la controllante Poste Vita tra i prodotti vita e le garanzie danni.

I risultati commerciali conseguiti registrano una produzione complessiva in termini di premi lordi contabilizzati pari a 547,9 milioni di Euro, in crescita di 51,9 milioni di Euro (+10%) rispetto al dato del 2023 (pari a 496,0 milioni di Euro) trainati da: i) la linea “protezione beni, persona e modulare” in crescita di 24,1 milioni di Euro (+11%); ii) il segmento “*welfare*” i cui premi passano da 220,4 milioni di Euro agli attuali 235,4 milioni di Euro (+7%), supportati principalmente da nuove polizze collettive sottoscritte con i clienti corporate (*employee benefits*) e iii) i premi afferenti l’offerta integrata vita-danni i cui premi passano da 20,1 milioni di Euro agli attuali 24,9 milioni di Euro (+24%).

Nel corso del Periodo **gli oneri relativi ai sinistri** sono pari 328,7 milioni di Euro in aumento del 3,2% rispetto ai 318,5 milioni di Euro dello stesso periodo del 2023, per effetto principalmente dello sviluppo del business “Malattia” in ambito Corporate. A fronte di tali dinamiche, il *loss ratio* complessivo si attesta al 62,6% in miglioramento rispetto al 66,7% rilevato nel 2023.

Il **saldo del lavoro ceduto** nel 2024 è negativo per 15,3 milioni di Euro, con un aumento del costo rispetto al 2023 (saldo pari a -4,8 milioni di Euro), principalmente a fronte dell’impatto del trattato Quota Share malattia e del maggior costo dei trattati *excess of loss* in particolare sui rami legati al *business* potenzialmente esposto alle catastrofi naturali (Ramo 8 “incendio ed altri elementi naturali” e Ramo 9 “altri danni ai beni”).

I **costi di funzionamento** (principalmente riferiti a costi per il personale, costi per servizi informatici e consulenze/prestazioni professionali) nel Periodo sono pari a 34,2 milioni di Euro, in calo di 4 milioni di Euro (-10,8%) rispetto al medesimo periodo del 2023 (pari a 38,2 milioni di Euro) per effetto dei minori costi commerciali e per prestazioni professionali e dei minori costi relativi al canone IT verso Poste Italiane S.p.A..

La **gestione finanziaria**, prudente e tesa a preservare la solidità patrimoniale dell’impresa, ha generato nel Periodo proventi finanziari positivi per 24,6 milioni di Euro, seppur in calo, rispetto al risultato finanziario conseguito nel 2023 (pari a 27,7 milioni di Euro). Tale andamento risulta imputabile alle dinamiche di mercato meno favorevoli che hanno dato luogo nel periodo a riprese di valore per 5,3 milioni di Euro rispetto a riprese di valore 11,6 milioni di Euro registrate nel 2023; effetto solo in parte mitigato dalle maggiori competenze rilevate nel periodo (+3,7 milioni di Euro rispetto al 2023) correlate principalmente alla crescita del portafoglio.

Riserve Danni e Controllo di Gestione

In virtù delle menzionate dinamiche, il **risultato lordo di periodo** è pari a 82 milioni di Euro (+16,5 milioni di Euro) rispetto ai 65,5 milioni di Euro rilevati nel 2023. Tenuto conto della relativa fiscalità, determinata con un'aliquota fiscale pari al 30,3%, il **risultato netto** ammonta a 57,2 milioni di Euro e risulta in aumento di 10,5 milioni di Euro (+22,4%) se confrontato con il risultato conseguito nel 2023.

Il **Patrimonio Netto** della Compagnia al 31 dicembre 2024 ammonta a 367,5 milioni di Euro, in crescita di 57,2 milioni di Euro rispetto alla fine del 2023, per effetto dell'utile di Periodo.

Si forniscono inoltre le principali risultanze dell'andamento della gestione nel Periodo per le società controllate ovvero partecipate dalla Compagnia:

Poste Insurance Broker Srl, (controllata al 100% da Poste Assicura), società che cura il collocamento di polizze di assicurazione standardizzate nel segmento RC auto e garanzie accessorie destinate alla clientela del Gruppo Poste Italiane, registra nel corso del 2024 una perdita al lordo degli effetti fiscali pari a 310 migliaia di Euro, da imputare principalmente ai costi di struttura a fronte di ricavi che, seppur in crescita, non sono ancora a pieno regime. Al netto della relativa fiscalità, la società chiude il Periodo con una perdita netta pari a 236 migliaia di Euro (219 migliaia di Euro nel corrispondente periodo del 2023) e un patrimonio netto al 31 dicembre 2024 pari a circa 1.041 migliaia di Euro. Si precisa che in data 4 luglio 2024 il socio unico Poste Assicura, ha effettuato un rafforzamento patrimoniale della controllata Poste Insurance Broker per complessivi 900 migliaia di Euro.

Poste Assicura S.p.A., detiene il 5% del Capitale Sociale della Società **Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a.** (il "Consorzio"). Il Consorzio esercita principalmente le attività strumentali di ripartizione, trazione e consegna relativamente al servizio Pacchi, che la Capogruppo Poste Italiane S.p.A. è impegnata a effettuare. Inoltre, al Consorzio sono stati affidati i servizi di trasporto aereo degli effetti postali e quotidiani – rete stellare notturna – tra aeroporti nazionali con Hub di scambio a Roma Fiumicino e i servizi di trasporto aereo degli effetti postali – per i servizi svolti il sabato e prefestivi. Il Consorzio chiude il Periodo con un Patrimonio Netto pari a 787,9 migliaia di Euro.

Nel presente documento, le cifre che esprimono importi monetari sono indicate, principalmente, in migliaia di Euro, che rappresenta la valuta funzionale nella quale opera la Compagnia. Sono, pertanto, possibili dei disallineamenti dell'ultima cifra nelle somme dei valori espressi, dovuti agli arrotondamenti.

Nella tabella seguente sono riportate le principali grandezze economico-patrimoniali per i cui commenti si rimanda ai paragrafi successivi:

Riserve Danni e Controllo di Gestione

(importi in milioni di euro)

PRINCIPALI KPI PATRIMONIALI	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
Patrimonio Netto	367,5	310,3	57,2	18,4%
Riserve Tecniche assicurative	532,8	468,9	64,0	13,6%
Investimenti Finanziari*	833,3	756,1	77,2	10,2%
Organico Disponibile (FTE puntuali)	137,9	125,6	12,4	

PRINCIPALI KPI ECONOMICI	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
Premi Lordi Contabilizzati	547,9	496,0	51,9	10,5%
Utile Netto	57,2	46,7	10,5	22,4%
ROE**	16,9%	16,3%	0,6%	
Incidenza costi su premi lordi di competenza	6,5%	8,0%	-1,5%	
Saldo Riass su premi lordi di competenza	2,9%	1,0%	1,9%	
Commission Ratio*****	16,2%	14,7%	1,5%	
Loss ratio	62,6%	66,7%	-4,1%	
Expense Ratio***	22,7%	22,7%	0,0%	
Combined Ratio netto riass*****	89,4%	92,6%	-3,2%	

* Comprensivo delle disponibilità liquide, dei ratei e del valore della partecipazione in Poste Insurance Broker Srl e Consorzio Logistica Pacchi.

** Utile Netto civilistico/(media (t; t-1) dei patrimoni netti).

*** Indicatore calcolato come Provvigioni, Altre spese di acquisizione e Costi di funzionamento / Premi lordi di competenza

****Indicatore calcolato come somma del Loss Ratio (Oneri per Sinistri/ Premi di competenza) ed Expense Ratio (Provvigioni e costi di funzionamento/Premi lordi di competenza) e tiene conto anche degli altri oneri tecnici e viene espresso al netto della riassicurazione.

*****Indicatore calcolato come Provvigioni e costi di funzionamento / Premi lordi di competenza

Contesto macroeconomico

L'economia Internazionale

Nel 2024 l'economia globale è stata caratterizzata da un forte rallentamento dell'inflazione, dal percorso di allentamento delle politiche monetarie intrapreso dalle banche centrali e dall'incertezza connessa con il quadro geopolitico. In tale contesto, nelle economie avanzate, il focus, dapprima orientato verso il rientro dell'inflazione, si è poi spostato sulla crescita economica che, influenzata dalle circostanze descritte, è risultata moderata. A tal riguardo, gli indici dei responsabili degli acquisti - *Purchasing Managers' Indices, PMI* – nelle principali economie avanzate, hanno registrato una risalita da inizio anno, trainata unicamente dal comparto dei servizi; il comparto manifatturiero ha, infatti, invece subito una forte discesa, restando sotto la soglia di espansione.

Nell'ambito dei Paesi OCSE, nel mese di novembre, la variazione anno su anno dei prezzi al consumo si è attestata al +4,5%, in leggera risalita dal +4,3% di settembre, sebbene in forte discesa rispetto al 5,7% di gennaio. In tale contesto, nelle economie avanzate, le principali banche centrali hanno iniziato a ridurre i tassi di interesse, con l'obiettivo di riportare l'inflazione verso il target ufficiale del 2%.

La crescita economica negli **Stati Uniti** è proseguita sostenuta dai consumi (grazie ai redditi e al tasso di risparmio delle famiglie), nonostante le condizioni di rifinanziamento restrittive e l'indebolimento del settore manifatturiero. Le preoccupazioni per l'economia hanno riguardato il mercato del lavoro, con il tasso di disoccupazione che si è mantenuto nell'intorno del +4,1% per tutto il secondo semestre rispetto al 3,7% di inizio anno.

L'andamento dell'inflazione è stato assai irregolare nel corso del 2024: dopo le sorprese al rialzo che hanno caratterizzato la prima parte dell'anno, i mesi centrali hanno visto un'accelerazione del processo disinflazionistico, che però sembra di nuovo essersi sostanzialmente interrotto nei dati più recenti. Nel mese di dicembre l'indice dei prezzi al consumo è cresciuto del +2,9% anno su anno, a fronte del minimo del +2,4% osservato a settembre. Registra una discesa più stabile la componente *core*, che si è attestata nell'intorno del +3,2% per tutto il secondo semestre, dal +3,9% di gennaio.

Dopo una fase di stagnazione nel 2023, l'economia dell'**Eurozona** ha visto una lieve ripresa nel corso dell'anno, tuttavia non costante, a causa della debolezza del settore industriale e delle incertezze legate alle tensioni geopolitiche. Benché il PIL abbia ripreso a espandersi ad un ritmo moderato, arrivando al +0,4% nel terzo trimestre (livello più alto degli ultimi due anni), gli indicatori recenti ne segnalano un incremento solo modesto nel quarto trimestre: l'attività, ancora debole nell'industria, avrebbe perso slancio anche nei servizi; dal lato della domanda si sarebbe affievolito il contributo dei consumi e degli investimenti. Il mercato del lavoro rimane robusto, con un tasso di disoccupazione ai minimi storici.

La dinamica disinflattiva è proseguita nell'anno, seppur con ritmi irregolari: il dato dell'inflazione *headline* anno su anno è passato dal +2,8% di inizio anno al +1,7% di settembre (valore più basso da giugno 2021), per poi risalire al +2,4% di fine anno, sulla scia del rialzo di prezzi energetici. Leggermente più elevata la componente *core*, a dicembre pari al +2,7% anno su anno, poiché trainata dai servizi, la quale rimane, tuttavia, in forte decrescita rispetto ad inizio anno (+3,4%). A fronte di un'inflazione prossima al target, dal mese di giugno la BCE ha iniziato a ridurre i tassi di

Riserve Danni e Controllo di Gestione

interesse, effettuando ben quattro tagli da 25 punti base, rispettivamente nelle riunioni di giugno, settembre, ottobre e dicembre, portando così il tasso di interesse sui depositi dal 4% di inizio anno al 3% di fine 2024.

Il PIL del **Regno Unito**, se nella prima parte del 2024 ha registrato un andamento positivo, uscendo dalla fase di stagnazione che ha caratterizzato il 2023, nella seconda metà dell'anno è tornato a rallentare, risentendo dell'indebolimento della domanda interna. I prezzi al consumo nel corso del 2024 sono scesi dal +4,0% di inizio anno fino ad un minimo del +1,7% registrato a settembre, per poi risalire al +2,5% nel mese di dicembre.

La *Bank of England* ad agosto ha optato per tagliare i tassi di interesse di 25 punti base, per poi proseguire con un periodo di pausa della politica monetaria ed effettuare un altro taglio solo nel mese di novembre, portando il livello del costo del denaro al 4,75%. Nella riunione di dicembre la banca centrale inglese ha mantenuto i tassi di interesse invariati, confermando un approccio cauto e graduale nell'allentamento della politica monetaria, considerata adeguata alla situazione attuale, in cui si teme un riacutizzarsi dell'inflazione nei mesi a venire, a causa della componente *core* ancora elevata.

In **Italia** lo scenario macroeconomico è rimasto influenzato dagli effetti restrittivi della politica monetaria della Banca Centrale Europea e da quelli dell'inflazione sui margini di profitto e sugli investimenti delle imprese, a cui si sono aggiunte le tensioni riguardanti lo scoppio della guerra tra Israele e Hamas. L'economia italiana dopo aver registrato un buon andamento, superiore alle attese, nella prima parte del 2024, nel terzo trimestre è risultata debole, risentendo della persistente fiacchezza della manifattura, a fronte della lieve espansione dei servizi e delle costruzioni. L'inflazione ha evidenziato una marcata decelerazione rispetto allo scorso anno, con l'indice armonizzato dei prezzi al consumo che si è mantenuto al di sotto del target ufficiale del 2% per tutto l'anno, attestandosi sotto la media europea, principalmente per il contributo ancora negativo della componente energetica. Tuttavia, l'indice in questione, non ha evidenziato un andamento costante, passando dal +0,5% di inizio anno al +1,4% di dicembre.

Per quanto riguarda le **economie emergenti**, la crescita del PIL reale in **Cina** nel 2023 è stata pari al +5,2% e superiore alle attese. Sebbene nel primo trimestre del 2024 il PIL sia cresciuto del +5,3% su anno, successivamente è sceso sotto tale soglia, arrivando al +4,6% nel terzo trimestre. Tale andamento ha accentuato il timore del governo cinese di non raggiungere gli obiettivi di crescita: il rallentamento dell'economia cinese, rispetto alla tendenza storica, è da imputare al calo della domanda estera, alla debolezza dei servizi e ai problemi strutturali del settore immobiliare. Nel tentativo di stimolare l'economia, la *People's Bank of China*, nel corso dell'anno, ha accolto un nuovo pacchetto di stimoli fiscali a favore del settore immobiliare ed ha intrapreso manovre di allentamento della politica monetaria. Grazie a tali misure di stimolo dell'economia del governo, il PIL è tornato a crescere nel quarto trimestre al +5,4%, superando le aspettative.

In **Brasile** la banca centrale, dopo aver diminuito il costo del denaro di 125 punti base da inizio anno, ha ritenuto necessario rialzare i tassi di interesse di 175 punti base, portando il costo del denaro al 12,25%. Questo è avvenuto in ragione di un rimbalzo della dinamica inflazionistica, che dopo aver toccato un minimo ad aprile (+3,7% anno su anno) è tornata a salire fino al +4,8% anno su anno registrato a dicembre.

Riserve Danni e Controllo di Gestione

Per quanto riguarda la **Russia**, la crescita economica continua a risentire degli effetti economici, finanziari e politici della guerra in Ucraina.

Mercati finanziari

Nel primo mese dell'anno i rendimenti dei titoli governativi decennali *core* sono saliti, per effetto di un ritracciamento delle aspettative di un taglio dei tassi di interesse, prezzate in maniera troppo aggressiva dai mercati finanziari. Ad inizio febbraio, i rendimenti sono crollati a causa delle vicende della *"New York Community Bancorp"*: la banca regionale statunitense ha, infatti, annunciato forti perdite dal *Commercial Real Estate*, con conseguente declassamento del suo rating a *junk*. Nonostante l'iniziale timore da parte dei mercati finanziari, l'evento non ha dato adito ad una crisi sistemica ed i rendimenti sono tornati a salire. La risalita dei rendimenti è stata favorita anche dall'allinearsi dei mercati finanziari alle nuove aspettative di un ciclo di tagli dei tassi di interesse, da parte delle banche centrali, più moderato rispetto a quanto atteso ad inizio anno. Il secondo trimestre è stato caratterizzato da forte volatilità, in Europa per effetto del primo taglio dei tassi di interesse da parte della BCE e delle vicende politiche, negli Stati Uniti a causa delle attese elezioni presidenziali di novembre. Nel terzo trimestre la *Federal Reserve* ha iniziato il ciclo di taglio dei tassi interesse e la fase di allentamento della politica monetaria ha avuto come effetto un rapido calo dei rendimenti decennali. Nell'ultimo trimestre i rendimenti sono tornati a salire, maggiormente negli Stati Uniti, sospinti principalmente da dati macroeconomici più favorevoli del previsto e da attese di minori tagli dei tassi di interesse da parte della *Federal Reserve*. Diversamente, in Eurozona, dopo un'iniziale riduzione, che ha riflesso l'indebolimento delle prospettive di crescita economica dell'area, anche per effetto dell'incertezza sull'impatto delle politiche economiche annunciate dalla nuova amministrazione statunitense, i rendimenti sono tornati a crescere nella seconda metà di dicembre, sospinti anche dalle attese di minori tagli dei tassi di interesse da parte della *Federal Reserve*. Alla fine del 2024 il rendimento governativo decennale statunitense si attesta al 4,6% (dal 3,9% di fine 2023) e quello tedesco al 2,4% (rispetto al 2% di fine 2023).

I rendimenti dei titoli di Stato italiani, saliti a gennaio e febbraio, sono diminuiti notevolmente ad inizio marzo, a seguito della riunione della BCE, nella quale si sono iniziati a prospettare tagli dei tassi di interesse a partire dal mese di giugno. Nel secondo trimestre, tale movimento ha subito una significativa inversione per effetto del consolidamento della destra europea e delle tensioni riguardo il governo francese. Nel terzo trimestre, alla luce del nuovo e assodato ciclo di tagli da parte del Consiglio Direttivo della BCE, i rendimenti sono tornati a calare. L'ultimo trimestre è stato caratterizzato da forte volatilità dei tassi di interesse, a seguito dei quali il **rendimento del governativo decennale italiano** si è attestato al 3,52% a fine anno. Il maggior movimento si è registrato sullo spread decennale rispetto al Bund tedesco, che si attesta a fine anno a 115 punti base, allontanandosi sempre più dai livelli di fine 2023 (164 punti base).

Sul fronte del **credito societario**, alla fine del 2024, il rendimento medio sia nel comparto *Investment Grade* che in quello *High Yield* risulta in discesa rispetto alla fine del 2023. A fine anno, il rendimento medio dell'indice *Investment Grade* risulta essere in area 3,1% mentre quello dell'indice *High Yield* in area 5,4%. In tale contesto, lo *spread* si colloca in area 90 punti base nel comparto *Euro Investment Grade* e in area 300 punti base nel comparto *Euro High Yield*.

Riserve Danni e Controllo di Gestione

Infine, la *performance* di tutti i principali **indici azionari nell'anno**, in valuta locale, alla fine del 2024, risulta positiva.

Mercato assicurativo “danni” italiano

Per quanto attiene al **mercato assicurativo danni**, i premi totali del portafoglio diretto italiano, comprensivo quindi della produzione effettuata nel nostro paese dalle imprese italiane e dalle rappresentanze di quelle estere, sulla base degli ultimi dati ufficiali disponibili (fonte: ANIA⁷), sono stati pari alla fine del terzo trimestre 2024 a 33,8 miliardi di Euro, in aumento rispetto all'analogo periodo del 2023 (+8,2%), quando il settore registrava una crescita del 7,5%.

Questa crescita è ascrivibile sia allo sviluppo del settore Non-Auto (+6,3%) sia del settore Auto (+11%), per effetto dell'aumento dei premi del ramo Corpi Veicoli Terrestri (+17%) e in parte anche del Ramo R.C. Auto che ha registrato un aumento pari al 9%.

Con riferimento al settore Non-Auto i rami con maggior peso in termini di premi contabilizzati che hanno registrato una variazione positiva nel corso del periodo sono stati: il ramo Infortuni con premi pari a 2.887 milioni di Euro, in crescita del 2,8; il ramo Malattia con premi pari a 3.306 milioni di Euro che ha registrato una crescita del 12,1%; il ramo RC Generale con premi pari a 3.750 milioni di Euro in crescita del 2,1%; il ramo Altri Danni ai beni con volumi pari a 3.210 milioni di Euro ed una crescita del 5,7%, il ramo Incendio ed elementi naturali con premi pari a 2.485 milioni di Euro ed un incremento nel periodo pari al 13%.

PREMI PORTAFOGLIO DIRETTO AL III TRIMESTRE 2024								
Valori in milioni di euro								
Rami	PREMI ITA ed EXTRA UE**	QUOTA MERCATO ITA ed EXTRA UE	PREMI UE***	QUOTA MERCATO UE	PREMI TOTALI	VAR. % PREMI ITA ed EXTRA UE	VAR. % PREMI UE	VAR. % PREMI TOTALI
	al III trim. 2024	al III trim. 2024	al III trim. 2024	al III trim. 2024	al III trim. 2024	2024/2023	2024/2023	2024/2023
R.C. Autoveicoli terrestri	9.401	89,5%	1.099	10,5%	10.500	6,8%	32,2%	9,0%
Corpi di veicoli terrestri	3.251	89,2%	395	10,8%	3.646	15,2%	34,5%	17,0%
Totale settore Auto	12.652	89,4%	1.494	10,6%	14.146	8,9%	32,8%	11,0%
Infortuni	2.492	86,3%	395	13,7%	2.887	3,0%	1,4%	2,8%
Malattia	3.105	93,9%	201	6,1%	3.306	11,7%	18,6%	12,1%
Corpi di veicoli ferroviari	5	100,0%	-	0,0%	5	-21,7%	-	-21,7%
Corpi di veicoli aerei	15	70,5%	6	29,5%	22	19,3%	11,3%	16,8%
Corpi veicoli marittimi	232	69,5%	102	30,5%	333	3,7%	13,9%	6,6%
Merci trasportate	166	56,6%	127	43,4%	293	-4,1%	5,7%	-0,1%
Incendio ed elementi naturali	2.241	90,2%	244	9,8%	2.485	12,9%	13,7%	13,0%
Altri danni ai beni	2.800	87,2%	410	12,8%	3.210	5,3%	8,5%	5,7%
R.C. Aeromobili	8	49,3%	8	50,7%	16	16,3%	11,4%	13,8%
R.C. Veicoli marittimi	37	81,1%	9	18,9%	46	6,3%	15,5%	7,9%
R.C. Generale	2.696	71,9%	1.055	28,1%	3.750	2,4%	1,2%	2,1%
Credito	85	13,6%	538	86,4%	623	-12,3%	-7,3%	-8,0%
Cauzione	433	70,5%	181	29,5%	614	3,0%	18,8%	7,2%
Perdite pecuniarie	549	76,4%	170	23,6%	719	13,8%	-5,9%	8,4%
Tutela Legale	397	85,5%	67	14,5%	465	6,6%	7,2%	6,7%
Assistenza	779	85,9%	128	14,1%	906	9,8%	23,2%	11,5%
Totale altri rami danni	16.040	81,5%	3.639	18,5%	19.679	6,8%	3,9%	6,3%
Totale rami danni	28.692	84,8%	5.133	15,2%	33.825	7,7%	10,9%	8,2%

* Le variazioni % sono calcolate a perimetro di imprese omogenee.

** Per imprese italiane ed extra-UE si intendono le imprese nazionali e le rappresentanze in Italia di imprese non facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento.

*** Per imprese UE si intendono le rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paesi facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento; i dati si riferiscono alle sole imprese che hanno partecipato alla rilevazione.

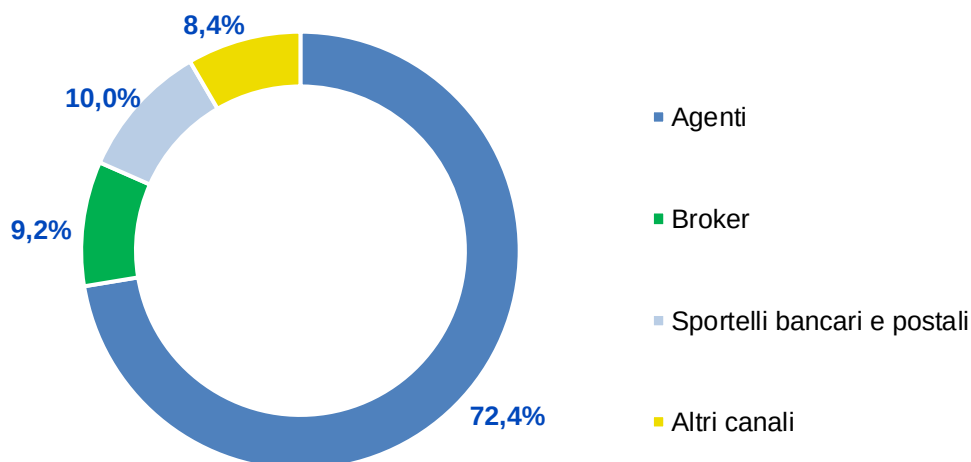
Per quanto riguarda i **canali distributivi**, quello agenziale si conferma leader con una quota di mercato pari alla fine di settembre 2024 a 72,4% (pari al dato di fine settembre 2023). I broker rappresentano il secondo canale di distribuzione premi danni con una quota di mercato pari al 9,2% (9,4% a fine settembre 2023), mentre gli sportelli bancari e postali registrano una quota di mercato del 10% (9,2% alla fine del terzo trimestre 2023).

⁷ Report ANIA - Anno IX - n° 39 - pubblicato il 21 novembre 2024

Riserve Danni e Controllo di Gestione

Per quanto riguarda la vendita diretta nel suo complesso (comprensiva della vendita a distanza, telefonica e internet), a fine settembre 2024 registra un'incidenza del 8% (8,5% registrato alla fine di settembre 2023). I restanti 0,4% (pari al dato rilevato a fine settembre 2023) sono riferiti ai premi intermediati dai consulenti finanziari abilitati.

Distribuzione Premi portafoglio diretto Danni per canale distributivo ^(*)



Fonte: ANIA

^(*) Imprese italiane e rappresentanze imprese extra-UE operanti in regime di stabilimento.

Attività industriale della Compagnia

Nel corso del Periodo, la Compagnia ha continuato ad evolvere la propria offerta modulare, al fine di renderla maggiormente rispondente alle esigenze della propria clientela incentivandone altresì la raccolta mediante campagne di sconto.

In particolare, si rileva il lancio sul mercato del restyling del Modulo *Morte e Invalidità permanente* della Linea Persona di Poste Vivere Protetti coerentemente con il restyling del prodotto TCM di Poste Vita. L'iniziativa ha comportato l'ampliamento della possibilità di scelta delle somme assicurate selezionabili per le coperture inserite nel modulo (*Morte e Invalidità permanente da infortuni*, *Capitale aggiuntivo per morte da infortuni* e *Invalidità permanente da malattia e infortuni*) consentendo di soddisfare ancor meglio le esigenze del target market di riferimento. In relazione a ciò, si evidenzia che il volume dei premi relativi alla linea "beni, persona e modulare" ha registrato un incremento dell'11% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Con riferimento all'offerta integrata vita-danni, la Compagnia nel corso del periodo ha ampliato il perimetro dei prodotti in coerenza con l'evoluzione dell'offerta di Poste Vita. Si sta altresì prevedendo l'arricchimento dell'attuale offerta protezione vita embedded nella gamma prodotto IBIPs⁸ con copertura opzionale malattia grave, complementare all'attuale offerta protezione e coerente al valore e alla durata della polizza IBPs al fine di valorizzare le occasioni di incontro e le coperture gratuite già previste. La relativa raccolta premi risulta pari a 24,9 milioni di Euro, in crescita di 4,7 milioni di Euro (+24%) rispetto ai 20,1 milioni di Euro dell'analogo periodo del 2023.

Nel corso del 2024, nel rispetto dei dettami emanati dal Governo, la Compagnia ha inserito nel proprio catalogo *Poste Lavorare Protetti* dedicato ai Piccoli Operatori Economici, finalizzato a garantire la protezione da eventi catastrofali in risposta agli obblighi introdotti dalla Legge di Bilancio 2024. Il prodotto include la copertura obbligatoria contro eventi catastrofali, insieme a protezioni aggiuntive contro fenomeni atmosferici estremi e incendi.

In ambito pagamenti, è stato effettuato un restyling del prodotto CPI Prestiti, con la riduzione della franchigia, l'aggiornamento delle esclusioni e l'estensione della copertura ai prestiti flessibili. I premi afferenti a tale segmento registrano nel corso del periodo una crescita del 18% rispetto al precedente periodo con volumi pari nel 2024 a 50,6 milioni di Euro.

Nel corso del Periodo continua, inoltre, ad essere significativa la raccolta delle polizze collettive del segmento welfare pari a 235,4 milioni di Euro ed in crescita del 7% (+15 milioni di Euro) rispetto al 2023.

In relazione alle dinamiche sopramenzionate, i premi lordi contabilizzati nel Periodo ammontano complessivamente a 547,9 milioni di Euro, in crescita (+10%) rispetto al 2023 (pari a 496 milioni di Euro).

⁸ Insurance Based Investment Products, ossia prodotti di investimento assicurativo.

Riserve Danni e Controllo di Gestione

(in migliaia di Euro)

Premi Lordi Contabilizzati	31/12/2024	Incidenza%	31/12/2023	Incidenza%	Delta	Delta %
Retail	287.612	52%	255.504	52%	32.108	13%
Linea protezione beni & persona & modulare	236.283	43%	212.154	43%	24.129	11%
Linea protezione pagamenti	50.556	9%	42.687	9%	7.869	18%
Cessione del quinto	773	0%	663	0%	110	17%
Collettive	260.297	48%	240.530	48%	19.767	8%
Integrazione Vita Danni	24.870	5%	20.124	4%	4.745	24%
Welfare e altri direzionali	235.427	43%	220.406	44%	15.021	7%
Totale	547.909	100%	496.034	100%	51.875	10%

Nella tabella seguente si riporta la distribuzione dei premi per ramo ministeriale da cui si riscontra in particolar modo: i) la prevalenza rispetto al totale dei premi del ramo “Malattia” (57%) e del ramo “Infortuni” (23%); e ii) l’incremento di circa 37,4 milioni di Euro del ramo Malattia registrato nel corso del Periodo, stante lo sviluppo della linea protezione beni, persona e modulare e del segmento Welfare.

(dati in migliaia di euro)

Premi lordi contabilizzati	31/12/2024		31/12/2023		Delta	Delta %
	Val.bilancio	Incidenza %	Val.bilancio	Incidenza %		
Infortuni	126.922	23%	123.305	25%	3.617	2,9%
Malattia	311.835	57%	274.391	55%	37.443	13,6%
Incendio ed elementi naturali	24.216	4%	21.102	4%	3.115	14,8%
Altri danni ai beni	15.706	3%	14.101	3%	1.605	11,4%
Responsabilità civile generale	24.410	4%	23.328	5%	1.082	4,6%
Credito	773	0%	663	0%	110	16,6%
Perdite pecunarie	18.441	3%	16.837	3%	1.603	9,5%
Tutela Legale	10.214	2%	7.635	2%	2.580	33,8%
Assistenza	15.392	3%	14.672	3%	720	4,9%
TOTALE	547.909	100%	496.034	100%	51.875	10,5%

Sinistri

Il **costo dei sinistri di competenza**, definito come somma degli importi pagati e riservati per i sinistri accaduti nell’esercizio corrente e negli esercizi precedenti, comprensivo dell’accantonamento a riserva per sinistri tardivi, nel 2024 è pari a 328,7 milioni di Euro con un incremento di 10,2 milioni di Euro rispetto all’analogo periodo del 2023 per effetto principalmente dell’andamento del ramo “Malattia” in ambito Corporate che registra nel periodo una crescita del 8% (+18,1 milioni di Euro) in parte compensato dal decremento registrato sui rami “Incendio ed elementi naturali” e “Altri danni ai beni” per complessivi per 10,9 milioni di Euro.

Si riporta di seguito una tabella rappresentativa della distribuzione per ramo dell’onere per sinistri:

Riserve Danni e Controllo di Gestione

(in migliaia di Euro)

Onere per sinistri (Importi in Euro/000)	31/12/2024				31/12/2023					
	sinistri pagati	spese di liquidazione	variazione riserva sinistri	Totale	sinistri pagati	spese di liquidazione	variazione riserva sinistri	Totale	delta	delta%
Infortuni	48.106	3.993	11.771	63.870	42.741	1.885	20.288	64.914	(1.044)	-2%
Malattia	199.417	16.232	27.273	242.923	172.041	15.716	37.045	224.802	18.121	8%
Incendio ed elementi naturali	3.592	695	(1.330)	2.957	1.904	406	3.542	5.851	(2.894)	-49%
Altri danni ai beni	8.152	1.461	(4.840)	4.773	4.321	768	7.657	12.746	(7.973)	-63%
Responsabilità civile generale	1.974	874	6.713	9.562	1.489	654	4.713	6.856	2.706	39%
Credito	33	1	92	125	-	0	41	41	85	208%
Perdite pecunarie	1.619	967	573	3.159	1.790	530	(147)	2.173	986	45%
Tutela Legale	456	53	(2)	507	571	13	94	678	(171)	-25%
Assistenza	492	104	254	850	316	50	96	462	387	84%
Totale	263.841	24.380	40.505	328.725	225.172	20.022	73.327	318.522	10.204	3%

L'andamento dei costi dei sinistri di competenza, accompagnato dalla crescita, dei premi di competenza del 10%, si è tradotto in un **valore del rapporto sinistri su premi** del periodo pari al 62,6%, in diminuzione rispetto all'analogo valore rilevato al 31 dicembre 2023 (pari al 66,7%).

Si riporta nella tabella di seguito il confronto tra il dato del *loss ratio* per ramo ministeriale al 31 dicembre 2024 rispetto al 2023 dalla quale si evidenzia in particolar modo una diminuzione del *loss ratio* riscontrata per i rami Altri danni ai beni e Incendio ed elementi naturali, ascrivibile principalmente al decremento del pagato registrato nel corso del periodo rispetto al periodo precedente (per effetto degli eventi catastrofici registrati nel 2023).

Loss Ratio	31/12/2024	31/12/2023	delta
Infortuni	49,0%	53,1%	-4,1%
Malattia	82,5%	84,2%	-1,7%
Incendio ed elementi naturali	17,0%	40,4%	-23,4%
Altri danni ai beni	31,1%	92,6%	-61,5%
Responsabilità civile generale	39,3%	30,2%	9,2%
Credito	54,8%	31,3%	23,5%
Perdite pecunarie	15,5%	12,8%	2,8%
Tutela Legale	6,4%	12,0%	-5,5%
Assistenza	5,6%	3,2%	2,4%
TOTALE	62,6%	66,7%	-4,1%

Le spese di liquidazione pagate ammontano complessivamente alla fine del periodo a 24,4 milioni di Euro (pari 20 milioni di Euro nel 2023) con un'incidenza sul totale dei sinistri pagati pari al 8,5%, in lieve aumento rispetto al dato del 2023 (pari al 8,2%).

La "velocità di liquidazione" (calcolato come il numero sinistri pagati totali sul numero sinistri denunciati al netto dei sinistri senza seguito) per i sinistri del periodo risulta essere pari all'86% sostanzialmente in linea rispetto al 85,1% rilevato nel corrispondente periodo del 2023 così come la "velocità di eliminazione" (calcolato come il numero sinistri pagati totali e il numero sinistri senza seguito sul numero dei sinistri denunciati) relativamente ai sinistri del periodo è pari all'87,4% a fronte dell'86,4% rilevato a fine dicembre 2023.

Riserve Danni e Controllo di Gestione

	velocità di liquidazione es. corrente		velocità di eliminazione es. corrente	
Ramo Ministeriale	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
Infortuni	50,2%	49,8%	61,8%	59,7%
Malattia	87,2%	86,6%	88,4%	87,7%
Incendio ed elementi naturali	34,9%	26,5%	63,5%	54,2%
Altri danni ai beni	61,1%	45,5%	68,9%	54,4%
Responsabilità civile generale	35,3%	28,5%	49,5%	44,3%
Credito	0,0%	0,0%	0,0%	50,0%
Perdite pecuniarie	46,3%	46,0%	61,1%	60,8%
Tutela legale	4,3%	3,5%	48,6%	56,7%
Assistenza	55,3%	62,5%	60,0%	67,3%
Totale	86,0%	85,1%	87,4%	86,4%

Con riferimento ai sinistri delle generazioni precedenti la velocità di liquidazione risulta nel periodo in commento pari al 67,8% sostanzialmente in linea rispetto al 2023 (pari al 68,1%).

	Velocità liquid. senza Tardivi		Velocità liquid. Tardivi		Velocità liquid. Totale	
Ramo Ministeriale	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
Infortuni	25,5%	35,6%	74,4%	71,8%	40,6%	46,7%
Malattia	44,5%	44,7%	92,7%	91,0%	71,0%	72,2%
Incendio ed elementi naturali	31,8%	24,7%	53,9%	28,3%	35,0%	25,0%
Altri danni ai beni	44,8%	34,2%	67,1%	64,5%	47,0%	37,7%
Responsabilità civile generale	17,1%	15,6%	31,0%	32,2%	18,1%	17,0%
Credito	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	40,0%	0,0%
Perdite pecuniarie	20,9%	29,5%	50,4%	56,9%	26,5%	35,5%
Tutela legale	27,1%	25,8%	12,0%	17,0%	24,5%	24,3%
Assistenza	57,6%	78,9%	91,3%	61,2%	59,5%	77,3%
Totale	42,0%	42,2%	91,7%	89,5%	67,8%	68,1%

Politica riassicurativa

La riassicurazione è tra le principali misure di attenuazione del rischio adottate dalla Compagnia. La strategia di riassicurazione permette a Poste Assicura di:

- mitigare i rischi, stabilizzando la variabilità dei risultati della gestione assicurativa e garantendo l'equilibrio tecnico del portafoglio;
- attenuare i rischi derivanti da esposizioni di punta o eventi catastrofali;
- supportare lo sviluppo dell'attività di sottoscrizione;
- rafforzare la solidità finanziaria.

La struttura riassicurativa applicata nel 2024 prevede:

- per i rami Infortuni e Malattia, un accordo non proporzionale in eccesso di sinistro per rischio e/o evento finalizzato alla protezione dei sinistri punta ed eventi catastrofali. Il trattato in eccesso di sinistro è a copertura della quota conservata;

Riserve Danni e Controllo di Gestione

- per i rami Incendio, Altri danni ai beni e Responsabilità Civile, esclusa la componente *cyber*, un accordo non proporzionale in eccesso di sinistro per rischio e/o evento finalizzato alla protezione dai *large losses*, inclusi i rischi catastrofici (es. Terremoto);
- per tutti i rischi del ramo malattia (esclusi i rischi *CPI*), una cessione proporzionale in *quota share*, con commissione di riassicurazione scalare su base di copertura *Risk Attaching*;
- per i rischi relativi alla Tutela Legale e alla componente *cyber personal line* del prodotto modulare, strutture riassicurative proporzionali con commissioni di riassicurazione fisse e *profit sharing* su base di copertura *Loss Occurring*.
- ricorso alla riassicurazione in facoltativo e/o *special acceptance*, prevalentemente, nei casi di non applicabilità del rischio ai trattati di riassicurazione in vigore. In particolar modo, tale principio è valido per la sottoscrizione di rischi che non presentano le caratteristiche qualitative e quantitative previste dai trattati di riassicurazione in essere, ma che comunque rientrano nella filosofia di sottoscrizione di Poste Assicura.

Rimangono operanti in *run-off* alcuni trattati scaduti o non rinnovati di tipo proporzionale su base *Risk Attaching*.

Il rapporto tra premi ceduti rispetto ai premi lordi contabilizzati risulta pari alla fine del periodo al 17,8%, in aumento rispetto al dato rilevato nel 2023 (pari all'8%) per effetto dell'incremento dei volumi relativi al trattato quota share sul ramo Malattia avviato a partire dall'ultimo trimestre del 2023.

Si riporta di seguito altresì un prospetto che evidenzia il saldo dei crediti/debiti distinti per riassicuratore alla fine del 2024 rappresentati al netto della compensazione mostrano un saldo a credito alla fine del periodo pari 1.027 migliaia di Euro.

Riserve Danni e Controllo di Gestione

<i>in migliaia di Euro</i>	31/12/2024
RIASSICURATORE	Crediti/(Debiti)
ALICO	(67)
SWISS RE EUROPE SA	(370)
RGA - INTERNATIONAL	2.030
XL CATLIN SERVICE SE	76
SCOR GLOBAL LIFE	1
AXA FRANCE	52
SCOR GLOBAL P&C	19
HANNOVER RUECK SE	(1.298)
AMERICAN LIFE INSURA	(12)
MAPFRE RE	(113)
LIBERTY MUTUAL INSUR	128
NACIONAL DE REASEGUR	(29)
ARAG SE	1.361
SCOR SE	(374)
VIG RE ZAJI?TOVNA, A	(110)
MUENCHENER RUECKVERS	198
EVEREST REINSURANCE	(127)
R+V VERSICHERUNG AG?	(316)
CCR RE	77
INTER PARTNER ASSIST	6
UNISALUTE S.P.A.	154
ALLIANZ SE (GERMANY)	(259)
ACHMEA REINSURANCE C	1
TOTALE	1.027

Si riporta di seguito altresì un prospetto che evidenzia il saldo dei crediti/debiti distinti per coassicuratore alla fine del 2024 rappresentati al netto della compensazione mostrano un saldo a debito alla fine del periodo pari 18.885 migliaia di Euro (pari a 8.751 migliaia di Euro alla fine del 2023) principalmente riferito all'accordo di coassicurazione, in delega alla Compagnia Intesa SanPaolo RBM Salute S.p.A., avviato nel corso del primo trimestre 2024:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2024
Coassicuratore	Crediti/(Debiti)
AXA ASSICURAZIONI S.P.A.	(488)
UNIPOLSAI ASSICURAZI	(152)
SOCIETA' REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI	(4.979)
UNISALUTE S.p.A.	(3.173)
APULIA PREVIDENZA S.p.A.	839)
ELIPS INSURANCE LIMITED	528)
Chubb European Group SE	(53)
ZURICH INSURANCE PUBLIC LIMITED COMPANY	(519)
ASSICURAZIONI GENERALI	(689)
ALLIANZ S.P.A.	(3.036)
AIG EUROPE S.A.	(59)
ALLIANZ S.p.A. – Div. ALLIANZ SUBALPINA	127)
VITTORIA ASSICURAZIONI S.P.A.	(23)
GROUPAMA ASSICURAZIONI S.p.A.	(38)
HDI GLOBAL SE	(19)
XL INSURANCE COMPANY SE	(3)
INTESA SANPAOLO RBM SALUTE S.p.A.	(7.144)
POSTE VITA S.P.A.	(4)
Totale	(18.885)

Rete di vendita

Per il collocamento dei propri prodotti, Poste Assicura si avvale degli Uffici Postali della Capogruppo Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta, società regolarmente iscritta alla lettera D del registro unico degli intermediari assicurativi di cui al Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006. La rete di vendita di Poste Italiane S.p.A. (di seguito "Poste Italiane") è costituita da circa 13.000 Uffici Postali presenti sul territorio nazionale. I contratti assicurativi vengono sottoscritti all'interno degli Uffici Postali da personale qualificato e debitamente formato.

L'attività di formazione della rete del personale abilitato alla vendita dei prodotti è stata effettuata in conformità alle linee guida previste dalla vigente normativa.

I programmi di aggiornamento professionale hanno riguardato sia le novità di prodotto, sia moduli di carattere tecnico – assicurativo generale (in aula o e-learning). A questi ultimi si sono affiancati interventi su tematiche specifiche relative ai prodotti commercializzati dalla Compagnia.

Per l'attività di distribuzione e incasso sono state corrisposte a Poste Italiane provvigioni⁹ complessivamente pari a circa 72,7 milioni di Euro (58 milioni di Euro nel medesimo periodo del 2023). Inoltre, nel corso del periodo sono state corrisposte a broker provvigioni¹⁰ per 12,4 milioni di Euro a fronte del collocamento di polizze collettive afferenti il comparto relativo agli *employee benefits* (12 milioni di Euro nel 2023).

Reclami

Nel corso del 2024, la Compagnia ha ricevuto 3.641 nuovi reclami (3.528 nel 2023). Il tempo medio di evasione dei reclami nel corso del 2024 è stato pari a circa 34 giorni (29 giorni del 2023), inferiore rispetto al tempo massimo di evasione, previsto dall'IVASS, pari a 45 giorni.

⁹ Il dato si intende al lordo dei recuperi provvigionali pari a 12,8 milioni di Euro nel 2024 (2,1 milioni di Euro nel 2023);

¹⁰ Il dato si intende al lordo dei recuperi provvigionali pari a 0,2 milioni di Euro nel 2024 (0,3 milioni di Euro nel 2023).

Evoluzione economica e patrimoniale

Andamento economico

Di seguito si riporta lo schema di conto economico riclassificato al 31 dicembre 2024 confrontato con il medesimo periodo del 2023:

	<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Conto Economico	31/12/2024	31/12/2023	Delta	Delta %
Premi lordi contabilizzati	547.909	496.034	51.875	10,5%
Premi ceduti in riassicurazione	(97.770)	(39.795)	(57.975)	145,7%
Variazione riserva premi	(22.379)	(18.476)	(3.903)	21,1%
Variazione riserva premi ceduti	(2.388)	(9.453)	7.066	(74,7%)
Premi di competenza al netto delle cessioni in riassicurazione	425.372	428.309	(2.937)	(0,7%)
(+) Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico	14.068	16.010	(1.942)	(12,1%)
Oneri relativi ai sinistri, al lordo riass	(328.725)	(318.522)	(10.204)	3,2%
Oneri relativi ai sinistri ceduti	70.967	35.982	34.986	97,2%
Oneri relativi ai sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione	(257.758)	(282.540)	24.782	(8,8%)
Spese di gestione di cui:	(119.310)	(108.186)	(11.124)	10,3%
- Provigioni di acquisizione	(85.135)	(70.010)	(15.125)	21,6%
- Costi di funzionamento	(34.175)	(38.176)	4.001	(10,5%)
Provigioni ricevute dai riassicuratori	13.912	8.441	5.471	64,8%
Proventi/(Oneri) tecnici netti	(6.400)	(10.449)	4.049	(38,8%)
Risultato del conto tecnico del ramo danni	69.884	51.584	18.299	35,5%
Proventi da investimenti netti	24.633	27.708	(3.075)	(11,1%)
(-) Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico dei rami danni	(14.068)	(16.010)	1.942	(12,1%)
Altri proventi netti	1.569	2.263	(694)	(30,7%)
Risultato prima delle imposte	82.018	65.546	16.472	25,1%
Imposte sul risultato di periodo	(24.823)	(18.836)	(5.987)	31,8%
Risultato di periodo	57.195	46.710	10.485	22,4%

I **premi lordi contabilizzati** nel Periodo ammontano complessivamente a 547,9 milioni di Euro e risultano in crescita del 10,5% rispetto ai 496,0 milioni di Euro rilevati nel 2023 supportata da tutte le linee di business.

La **variazione della riserva premi** ammonta complessivamente alla fine del periodo a 22,4 milioni di Euro (18,5 milioni di Euro rilevati nel 2023).

Per effetto delle componenti sopracitate, e considerando altresì i premi ceduti di competenza (pari a 100,2 milioni di Euro), i **premi netti di competenza** sono pari alla fine del Periodo a 425,4 milioni di Euro sostanzialmente in linea (-1%) rispetto al dato riferito al precedente esercizio (pari a 428,3 milioni di Euro).

Riserve Danni e Controllo di Gestione

(in migliaia di euro)

Premi di competenza netto riass.	31/12/2024					31/12/2023				
	Premi lordi	Premi ceduti	Var.Ris. Lorda	Var.Ris. Ceduta	Totale	Premi lordi	Premi ceduti	Var.Ris. Lorda	Var.Ris. Ceduta	Totale
Infortuni	126.922	(1.587)	3.506	(74)	128.767	123.305	(2.047)	(964)	(97)	120.196
Malattia	311.835	(82.308)	(17.415)	(3.023)	209.089	274.391	(27.857)	(7.414)	(9.911)	229.209
Incendio ed elementi naturali	24.216	(3.758)	(6.833)	-	13.626	21.102	(2.499)	(6.610)	-	11.993
Altri danni ai beni	15.706	(2.562)	(344)	-	12.800	14.101	(1.802)	(332)	-	11.968
Responsabilità civile generale	24.410	(1.818)	(102)	8	22.498	23.328	(1.208)	(596)	16	21.540
Credito	773	-	(545)	-	229	663	-	(531)	-	132
Perdite pecunarie	18.441	(795)	1.904	(62)	19.488	16.837	(599)	191	(96)	16.332
Tutela Legale	10.214	(4.943)	(2.342)	763	3.692	7.635	(3.783)	(2.011)	635	2.476
Assistenza	15.392	-	(208)	-	15.184	14.672	-	(209)	-	14.464
TOTALE	547.909	(97.770)	(22.379)	(2.388)	425.372	496.034	(39.795)	(18.476)	(9.453)	428.309

Gli **oneri relativi ai sinistri al lordo della quota retrocessa ai riassicuratori**, comprensivi delle spese di liquidazione, sono risultati complessivamente pari a 328,7 milioni di Euro, evidenziando un incremento di 10,2 milioni di Euro (+3%) rispetto al dato del 2023 (pari a 318,5 milioni di Euro); la voce è costituita: (i) dall'ammontare dei sinistri pagati comprensivi delle spese di liquidazione nel corso del periodo per 288,2 milioni di Euro e (ii) dalla variazione della riserva sinistri dell'esercizio (comprensiva dell'accantonamento relativo ai sinistri tardivi), pari a 40,5 milioni di Euro.

Gli **oneri relativi ai sinistri al netto della quota retrocessa ai riassicuratori** ammontano nel Periodo a 257,8 milioni di Euro rispetto a 282,5 milioni di Euro rilevati nel 2023, come illustrato nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)

Oneri per sinistri al netto riass.	31/12/2024					31/12/2023				
	Importi pagati	Importi ceduti	Var. lorda ris sinistri	Quota riass	Totale	Importi pagati	Importi ceduti	Var. lorda ris sinistri	Quota riass	Totale
Infortuni	(52.099)	312	(11.771)	(254)	(63.812)	(44.626)	1.786	(20.288)	(2.427)	(65.554)
Malattia	(215.649)	61.292	(27.273)	10.106	(171.525)	(187.756)	8.223	(37.045)	21.572	(195.006)
Incendio ed elementi naturali	(4.287)	857	1.330	(1.072)	(3.171)	(2.310)	8	(3.542)	1.171	(4.673)
Altri danni ai beni	(9.613)	3.368	4.840	(4.191)	(5.596)	(5.089)	3	(7.657)	5.022	(7.721)
Responsabilità civile generale	(2.848)	368	(6.713)	(68)	(9.262)	(2.143)	393	(4.713)	(16)	(6.480)
Credito	(136)	-	(92)	-	(228)	(0)	-	(41)	-	(41)
Perdite pecunarie	(2.586)	26	(573)	38	(3.095)	(2.320)	55	147	(134)	(2.251)
Tutela Legale	(509)	231	2	(46)	(322)	(584)	316	(94)	9	(353)
Assistenza	(493)	-	(254)	(0)	(747)	(366)	0	(96)	0	(462)
TOTALE	(288.221)	66.456	(40.505)	4.512	(257.758)	(245.194)	10.784	(73.327)	25.198	(282.540)

Le **provvigioni** corrisposte per l'attività di collocamento ammontano a 85,1 milioni di Euro nel 2024 in crescita di 15,1 milioni di Euro (+21,6%) rispetto ai 70 milioni di Euro rilevati nel 2023 stante l'incremento della raccolta ed il differente mix di portafoglio. L'incidenza rispetto ai premi lordi di competenza (Commission Ratio) risulta pari a 16,2% in aumento rispetto al dato rilevato nell'analogo periodo del 2023 (pari a 14,7%).

Le **provvigioni ricevute dai riassicuratori** ammontano nel 2024 a 13,9 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 8,4 milioni di Euro nel 2023 per effetto della crescita dei premi ceduti.

I **costi di funzionamento**, complessivamente pari a circa 34,2 milioni di Euro (pari a 38,2 milioni di Euro nel 2023), attengono principalmente a costi per il personale, costi commerciali/spese di pubblicità, costi per servizi informatici e consulenze/prestazioni professionali e risultano in diminuzione di 4 milioni di Euro (-10,5%) rispetto al dato rilevato nel corrispondente periodo del 2023 stante i minori costi commerciali e per prestazioni professionali e i minori costi relativi al canone IT verso la Capogruppo Poste Italiane S.p.A..

Il saldo degli **altri proventi/(oneri) tecnici** risulta negativo e pari a 6,4 milioni di Euro nel corso del Periodo (-10,4 milioni di Euro nel 2023) comprende principalmente: i) lo storno dei premi riferiti

Riserve Danni e Controllo di Gestione

all'esercizio precedente per -19,9 milioni di Euro; ii) lo storno delle provvigioni riferite all'esercizio precedente per +12,9 milioni di Euro iii) il rilascio nel periodo del fondo svalutazione crediti, accantonato per le posizioni di maggiore anzianità (2019-2021) alla fine del 2023, per +1,6 milioni di Euro a fronte di storni effettuati nel corso del periodo direttamente sui sistemi di portafoglio e contestualmente l'accantonamento per -0,2 milioni di Euro effettuato nel periodo a fronte di polizze collettive direzionali (emesse nel 2022) non ancora regolate alla data della presente relazione.

In relazione alle sopracitate componenti economiche, il **risultato del conto tecnico** risulta in crescita di 18,3 milioni di Euro passando dai 51,6 milioni di Euro rilevati nel 2023 agli attuali 69,9 milioni di Euro, con un'incidenza rispetto a premi lordi di competenza pari nel Periodo a 13,3% rispetto agli 10,8% del corrispondente periodo del 2023, come illustrato nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)

(migliaia di euro)	Risultato conto tecnico				Risultato Tecnico/Premi di competenza		
	31/12/2024	31/12/2023	Delta	Delta %	31/12/2024	31/12/2023	Delta %
Infortuni	35.215	26.391	8.824	33,4%	27,0%	21,6%	5,4%
Malattia	(3.640)	(7.718)	4.078	(52,8%)	(1,2%)	(2,9%)	1,7%
Incendio ed elementi naturali	5.717	2.987	2.730	91,4%	32,9%	20,6%	12,3%
Altri danni ai beni	3.390	(266)	3.656	(1372,6%)	22,1%	(1,9%)	24,0%
Responsabilità civile generale	7.695	9.485	(1.790)	(18,9%)	31,7%	41,7%	(10,1%)
Credito	75	113	(37)	(33,3%)	32,9%	-	32,9%
Perdite pecunarie	7.294	7.963	(669)	(8,4%)	35,9%	46,8%	(10,9%)
Tutela Legale	3.025	1.956	1.068	54,6%	38,4%	34,8%	3,6%
Assistenza	11.114	10.674	440	4,1%	73,2%	73,8%	(0,6%)
TOTALE	69.884	51.584	18.299	35,5%	13,3%	10,8%	2,5%

Il **saldo derivante dalla gestione finanziaria**, alla fine del periodo è positivo per 24,6 milioni di Euro seppur in calo di 3,1 milioni di Euro rispetto ai 27,7 milioni di Euro riferiti al 2023 per effetto delle dinamiche meno favorevoli dei mercati finanziari che hanno dato luogo nel 2024 a riprese di valore pari a 5,3 milioni di Euro a fronte di riprese di valore, pari a 11,6 milioni di Euro rilevate nel 2023 parzialmente controbilanciate dalla crescita (+3,7 milioni di Euro) dei proventi ordinari maturati sui titoli governativi presenti in portafoglio registrata nel 2024.

(in migliaia di Euro)

Proventi finanziari netti	31/12/2024	31/12/2023	delta	delta %
Competenze	18.659	14.995	3.664	24%
Valutazione	5.286	11.602	(6.316)	-54%
Realizzo	688	1.111	(423)	-38%
Totale	24.633	27.708	(3.075)	-11%

In relazione a quanto esposto, la Compagnia chiude il periodo con **un risultato lordo di periodo** pari a 82 milioni di Euro, evidenziando un incremento di 16,5 milioni di Euro (+25,1%) rispetto al 2023 (pari a 65,6 milioni di Euro). Considerando il carico fiscale, il **risultato netto** è pari a 57,2 milioni di Euro, in aumento di 10,5 milioni di Euro (+22,4%) rispetto al risultato conseguito nel 2023 (pari a 46,7 milioni di Euro).

Situazione Patrimoniale

Nella tabella seguente viene riportata la situazione patrimoniale sintetica al 31 dicembre 2024 confrontata con i dati rilevati al 31 dicembre 2023 e con un commento dei principali aggregati:

Stato Patrimoniale	(in migliaia di Euro)			
	31/12/2024	31/12/2023	Delta	Delta %
Investimenti Finanziari	833.329	756.138	77.192	10,2%
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	49.570	48.252	1.318	2,7%
Crediti e altre attività	166.888	124.326	42.562	34,2%
Tot Attivo	1.049.787	928.716	121.071	13,0%
Patrimonio netto	367.473	310.278	57.195	18,4%
- di cui Utile (perdita) di periodo	57.195	46.710	10.485	22,4%
Riserve tecniche	532.837	468.864	63.973	13,6%
Fondo Rischi ed Oneri	1.552	1.467	85	n.s.
Debiti e altre passività	147.925	148.107	(181)	(0,1%)
Tot Passivo e Patrimonio Netto	1.049.787	928.716	121.071	13,0%

Con riferimento alle politiche di investimento, in conformità alle delibere quadro in materia degli investimenti approvate dal Consiglio di Amministrazione, è stata mantenuta una politica di gestione degli attivi caratterizzata da un approccio prudente e teso a preservare la solidità patrimoniale dell'impresa, in conformità alle delibere quadro in materia degli investimenti approvate dal Consiglio di Amministrazione. Il portafoglio rimane investito prevalentemente in titoli di Stato italiani, ancorché con un'incidenza in calo rispetto al 31 dicembre 2023 (62,7% verso 69,6%), in coerenza con l'asset allocation approvata della Compagnia.

Gli **investimenti finanziari**, comprensivi delle disponibilità liquide per 34,6 milioni di Euro e dei ratei per interessi per 7,3 milioni di Euro, ammontano alla fine del periodo complessivamente a 833,3 milioni di Euro in crescita di 77,2 milioni di Euro rispetto ai 756,1 milioni di Euro di fine dicembre 2023 per effetto principalmente della raccolta al netto dei sinistri e delle spese registrata nel Periodo e si riferiscono: i) per 676,7 milioni di Euro a titoli di Stato quotati (di cui 499,1 milioni di Euro emessi dallo Stato Italiano); ii) 119,6 milioni di Euro ad altre obbligazioni quotate e iii) 2.437 migliaia di Euro relativi al costo delle partecipazioni detenute dalla Compagnia (2.400 migliaia di Euro relativi alla partecipazione totalitaria detenuta nella controllata Poste Insurance Broker S.r.l., e per la restante parte pari a 37 migliaia di Euro alla partecipazione, pari al 5% del capitale sociale, nella Società "Consorzio Logistica Pacchi Scpa").

Nel rispetto di quanto deliberato dall'organo amministrativo in materia di strategie di investimento, una parte degli stessi¹¹ sono stati destinati al comparto circolante per un valore di carico pari a 576,1 milioni di Euro, mentre la restante parte è destinata al comparto durevole per un valore di carico pari a 220,2 milioni di Euro.

I suddetti investimenti hanno dato luogo nel periodo a un risultato finanziario positivo per 24,6 milioni di Euro (27,7 milioni di Euro nel medesimo periodo del 2023), e riferito principalmente alle competenze maturate sui titoli governativi presenti in portafoglio. Il decremento rispetto al dato

¹¹ Escluse le partecipazioni e le disponibilità liquide.

Riserve Danni e Controllo di Gestione

riserito al 2023 è ascrivibile principalmente alla riduzione delle riprese nette di valore registrate nel 2024 (5,3 milioni di Euro rispetto agli 11,6 milioni di Euro del 2023).

Dal confronto del valore di bilancio con il valore di mercato puntuale rilevato al 31 dicembre 2024 emergono, plusvalenze potenziali complessivamente per 0,9 milioni di Euro (rispetto a 4,3 milioni di Euro di minusvalenze potenziali rilevate a fine 2023), di cui +6,2 milioni di Euro riferiti al comparto circolante e -5,3 milioni di Euro al comparto immobilizzato, come rappresentato nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)

Investimenti finanziari	31/12/2024			31/12/2023		
	Val.bilancio	Val.mercato	P/M Latenti	Val.bilancio	Val.mercato	P/M Latenti
Partecipazioni	2.437	2.437	-	1.537	1.537	-
Investimenti nel "comparto Circolante"	576.086	582.259	6.172	514.951	519.931	4.980
Titoli di Stato	456.530	461.895	5.365	406.897	411.305	4.408
Altri titoli a reddito fisso	119.557	120.364	808	108.054	108.626	572
Investimenti nel "comparto Immobilizzato"	220.188	214.893	(5.296)	221.665	212.401	(9.264)
Titoli di Stato	220.188	214.893	(5.296)	221.665	212.401	(9.264)
Altri titoli a reddito fisso			-			
Totale	798.712	799.588	877	738.153	733.869	(4.284)

Il **patrimonio netto**, tenuto conto del risultato di periodo, risulta pari a 367,5 milioni di Euro (310,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2023).

L'Assemblea degli Azionisti, riunitasi in data 23 aprile 2024, ha deliberato di approvare il bilancio individuale dell'esercizio 2023 della Compagnia e, nel rispetto dei privilegi di priorità e di maggiorazione indicati nello statuto sociale, di destinare integralmente l'utile dell'esercizio (pari a 46,7 milioni di Euro) a "Utili portati a nuovo".

La variazione rispetto al 31 dicembre 2023 è riconducibile esclusivamente all'utile di periodo, come illustrato nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)

Patrimonio Netto	31/12/2023	Destinazione utile	Risultato 12 2024	31/12/2024
Capitale Sociale	25.000			25.000
Riserva legale	8.051			8.051
Altre riserve	2.314			2.314
Utili portati a nuovo	228.203	46.710		274.913
Utile (perdita) dell'esercizio	46.710	(46.710)	57.195	57.195
Totale	310.278	-	57.195	367.473

Relativamente alla **posizione di solvibilità**¹² della Compagnia al 31 dicembre 2024, si evidenzia quanto riportato di seguito:

¹² Sono ancora in corso le attività da parte della società di revisione per il rilascio del giudizio di revisione

(dati in milioni di euro)

Copertura SCR	31/12/2024	31/12/2023	delta
EOF a copertura SCR	440,1	371,4	68,7
SCR	191,7	158,3	33,4
Solvency Ratio	229,6%	234,6%	-5,0%

(dati in milioni di euro)

Copertura MCR	31/12/2024	31/12/2023	delta
EOF a copertura MCR	440,1	371,4	68,7
MCR	70,1	65,2	4,9
MCR Ratio	627,6%	502,5%	125,1%

Il Solvency Ratio di Poste Assicura, al 31 dicembre 2024, pari a 229,6%, risulta in diminuzione di circa 5 punti percentuali rispetto al 31 dicembre 2023.

Nello specifico, alla data del 31 dicembre 2024, i fondi propri della Compagnia risultano in aumento rispetto al dato al 31 dicembre 2023 (+ 69 milioni di Euro). Si registra, infatti, un utile civilistico pari a c. 57 milioni di Euro ed una crescita della *reconciliation reserve* per circa 12 milioni di Euro.

Available own funds	31/12/2024		
	TOTAL	TIER 1 Unrestricted	TIER 2
Total available own funds to meet the SCR	440.094	440.094	
Total available own funds to meet the MCR	440.094	440.094	
Total eligible own funds to meet the SCR	440.094	440.094	
Total eligible own funds to meet the MCR	440.094	440.094	

Contemporaneamente, si registra una crescita del requisito patrimoniale complessiva di circa 33,4 milioni di Euro, da attribuire principalmente all'aggiornamento annuale del *Capital Add-On* (+ 5 milioni di Euro), all'aumento del requisito per il rischio di sottoscrizione salute (+ 18,7 milioni di Euro ante-diversificazione) ed all'aumento del rischio di controparte (+ 9,6 milioni di Euro ante diversificazione) legato alla crescita dei crediti nei confronti di assicurati e intermediari, afferenti in particolar modo al business collettive.

Le riserve tecniche lorde ammontano a fine 2024 a 532,8 milioni di Euro, in crescita del 13,6% rispetto ai 468,9 milioni di Euro rilevati al 31 dicembre 2023. Le riserve tecniche, al netto della quota dei riassicuratori, ammontano complessivamente a 483,3 milioni di Euro in aumento del 14,9% rispetto ai 420,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2023, di cui: i) 184,2 milioni di Euro relative alla riserva per frazioni di premi comprensiva delle riserve integrative; ii) 296,5 milioni di Euro relativi a sinistri riservati inclusivi della riserva per sinistri tardivi e delle relative spese dirette e di liquidazione; iii) 1,9 milioni di Euro relativi alla riserve di perequazione e iv) 0,7 milioni di Euro relativi alla riserva di senescenza. La variazione rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio risulta coerente con lo sviluppo del business della Compagnia.

Riserve Danni e Controllo di Gestione

(in migliaia di Euro)

	31/12/2024			31/12/2023				
Riserve tecniche	Riserve tecniche lorde	Riserve tecniche cedute	Riserve tecniche nette	Riserve tecniche lorde	Riserve tecniche cedute	Riserve tecniche nette	delta	delta %
Riserve premi	192.592	8.367	184.225	170.214	11.561	158.653	25.573	16,1%
Riserve sinistri	337.648	41.203	296.446	297.010	36.691	260.319	36.126	13,9%
Riserva di perequazione	1.935		1.935	1.586		1.586	349	22,0%
Riserva di senescenza	660.705		661	54		54	607	1124,6%
Totale	532.836	49.570	483.267	468.864	48.252	420.612	62.655	14,9%

Il **fondo rischi e oneri**, al 31 dicembre 2024, risulta pari a 1,5 milioni di Euro (pari al dato rilevato al 31 dicembre 2023) e relativo per 0,8 milioni di Euro alla fattispecie Enasarco e per 0,7 milioni di Euro al fenomeno della “sovrassicurazione” e “al monitoraggio degli arretrati”, come meglio specificato all’interno del paragrafo “Altre Informazioni”.

La voce **crediti e altre attività** al 31 dicembre 2024 ammonta a 166,9 milioni di Euro (124,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2023) ed è composta principalmente da:

(in migliaia di Euro)

Crediti ed altre attività	31/12/2024	31/12/2023	delta	delta %
crediti tributari	42.613	37.924	4.689	12,4%
crediti vs riassicuratori	4.102	1.644	2.458	149,5%
crediti verso assicurati	83.282	75.643	7.638	10,1%
crediti verso intermediari	27.205	4.848	22.357	461,1%
crediti verso coassicuratori	1.494	886	608	68,6%
conto di corrispondenza	4.952	170	4.782	2818,0%
altri crediti	3.241	3.211	30	0,9%
Totale	166.888	124.326	42.562	34,2%

- *crediti di natura tributaria* per 42,6 milioni di Euro (37,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2023), relativi a: i) crediti per imposte sulle assicurazioni per 25,5 milioni di Euro e ii) crediti per imposte anticipate per 17,1 milioni di Euro, relativi principalmente alla quota non deducibile nel periodo della variazione della riserva sinistri;
- la voce *crediti verso riassicuratori*¹³ pari a 4,1 milioni di Euro (1,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2023), si riferisce ai recuperi da ottenere dai riassicuratori per sinistri e provvigioni alla fine del periodo; per il dettaglio della voce per riassicuratore si rinvia al paragrafo “politica riassicurativa”;
- la voce *crediti verso assicurati*¹⁴ risulta alla fine del periodo in commento pari a 83,3 milioni di Euro (in aumento del 10,1% rispetto ai 75,6 milioni di Euro alla fine del 2023). Tali crediti si generano in relazione ai contratti emessi e non ancora regolati e si riferiscono per 78,9 milioni di Euro al segmento *welfare* e per 4,4 milioni di Euro al business retail. Si precisa che a fronte dei crediti verso assicurati, sono già stati incassati dalla Compagnia pagamenti per

¹³ I crediti e i debiti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 verso la stessa controparte sono stati compensati.

¹⁴ La voce si riferisce al valore di presumibile realizzo dei crediti per premi del periodo emessi ma non ancora incassati alla fine del periodo.

Riserve Danni e Controllo di Gestione

19 milioni di Euro (esposti tra le Altre Passività) e in corso di riconciliazione. La Compagnia è impegnata nel miglioramento della gestione dei crediti arretrati e degli incassi sospesi per polizze collettive. Infine, si segnala che al 31 dicembre 2024 è stato rilasciato il fondo svalutazione crediti accantonato, per le posizioni di maggiore anzianità (2019-2021) alla fine del 2023 per circa 1,6 milioni di Euro, a fronte di storni effettuati nel corso del periodo direttamente sui sistemi di portafoglio. Contestualmente, è stato accantonato alla fine del 2024 un fondo pari a circa 0,2 milioni di Euro a fronte di polizze collettive direzionali (emesse nel 2022) non ancora regolate alla data della presente relazione;

- la voce *crediti verso intermediari (broker) per premi* risulta pari alla fine del 2024 a 27,2 milioni di Euro (4,8 milioni di Euro pari al dato rilevato alla fine del 2023);
- la voce *crediti verso coassicuratori*¹⁵ per recupero liquidazioni risulta pari alla fine del Periodo pari a 1,5 milioni di Euro (0,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2023); per il dettaglio della voce per coassicuratore si rinvia al paragrafo “politica riassicurativa”;
- il saldo del conto di corrispondenza acceso presso la Capogruppo Poste Italiane S.p.A. risulta pari alla fine del periodo a 5 milioni di Euro (0,2 milioni di Euro a fine 2023);
- *altri crediti* per 3,2 milioni di Euro (3,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2023), riguardanti principalmente i crediti verso società del gruppo relativi principalmente ai distacchi del personale, crediti per partite in attesa di regolazione e crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare.

La voce **debiti e altre passività** al 31 dicembre 2024 ammonta a 147,9 milioni di Euro (148,1 milioni di Euro a fine 2023) ed è composta principalmente da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Debiti ed altre passività	31/12/2024	31/12/2023	delta	delta %
debiti tributari	4.683	9.179	(4.496)	-49%
debiti vs intermediari per provvigioni	15.525	7.627	7.899	104%
debiti verso coassicuratori	20.379	9.637	10.741	111%
debiti commerciali	63.169	41.718	21.452	51%
debiti verso riassicuratori	3.075	37.301	(34.227)	n.s.
debiti verso Poste Vita per prodotti CPI	11.075	1.998	9.077	454%
altre passività	30.020	40.646	(10.626)	-26%
Totale	147.926	148.106	(181)	0%

- *debiti tributari* pari a 4,7 milioni di Euro (9,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2023), si riferisce principalmente: i) ai debiti per imposte correnti per 3,1 milioni di Euro e iii) a debiti per imposte a carico degli assicurati per 0,7 milioni di Euro;
- *debiti commerciali* per 63,2 milioni di Euro (41,7 milioni di Euro alla fine del 2023) riferiti a debiti verso fornitori per servizi ricevuti nel corso del periodo;

¹⁵ I crediti e i debiti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 verso la stessa controparte sono stati compensati.

Riserve Danni e Controllo di Gestione

- *debiti verso intermediari* per provvigioni per 15,5 milioni di Euro (7,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2023), dovute per il collocamento dei prodotti assicurativi;
- *debiti verso riassicuratori*¹⁶ pari a 3,1 milioni di Euro (37,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2023), relativi a debiti per premi ceduti in base ai trattati di riassicurazione in vigore alla data di presentazione della relazione; per il dettaglio della voce per riassicuratore si rinvia al paragrafo “politica riassicurativa”;
- *debiti verso coassicuratori*¹⁷ riferita alla quota premi da corrispondere ai coassicuratori è pari alla fine di dicembre 2024 a 20,4 milioni di Euro (9,6 milioni di Euro alla fine del 2023); per il dettaglio della voce per coassicuratore si rinvia al paragrafo “politica riassicurativa”;
- *debiti nei confronti della Controllante Poste Vita S.p.A.* per la parte di premi incassati per il prodotto CPI (Credit Protection Insurance), ancora da trasferire alla data di chiusura del periodo per 11,1 milioni di Euro (2 milioni di Euro alla fine del 2023);
- *altre passività* per 30 milioni di Euro (40,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2023), si riferisce principalmente ai debiti nei confronti degli assicurati/intermediari relativi al processo di riconciliazione tra premi emessi e incassati.

¹⁶ I crediti e i debiti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 verso la stessa controparte sono stati compensati.

¹⁷ I crediti e i debiti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 verso la stessa controparte sono stati compensati.

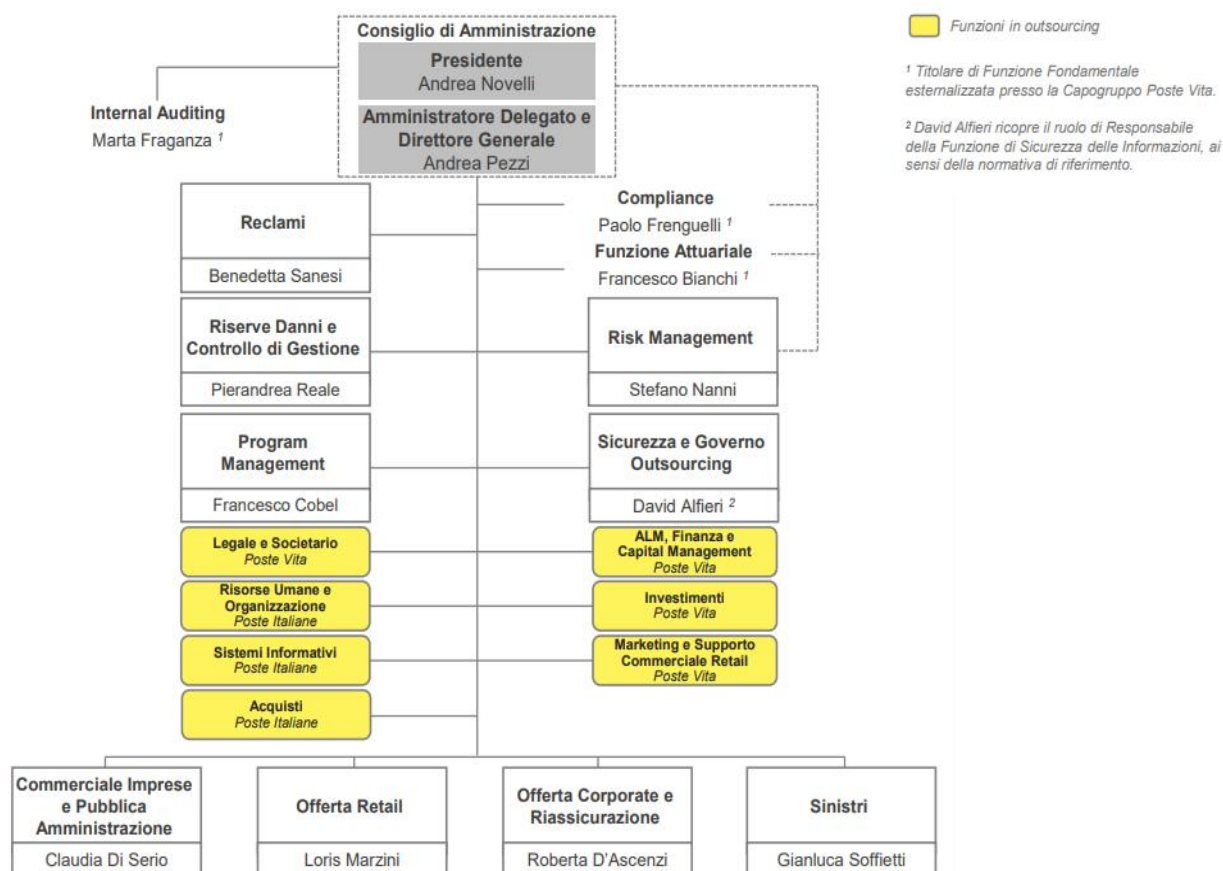
Aspetti organizzativi

Struttura Organizzativa

Allo scopo di semplificare il modello organizzativo di Poste Assicura, in linea con i benchmark di settore per i gruppi assicurativi e nel rispetto dei vincoli regolamentari di riferimento, la Compagnia ha affidato a terze parti la gestione di funzioni e/o ambiti operativi.

Con riferimento alle attività delle Funzioni Fondamentali, le attività delle funzioni Internal Auditing, Compliance e Funzione Attuariale sono esternalizzate presso l'Ultima Società Controllante Italiana Poste Vita mentre, internamente a Poste Assicura, sono nominati i relativi Titolari che mantengono la complessiva responsabilità delle funzioni esternalizzate. Le attività in ambito Risk Management sono invece svolte in via diretta dalla Compagnia.

Si riporta di seguito l'organigramma della Compagnia, comprensivo delle principali funzioni in outsourcing alla data del 31 dicembre 2024:



Corporate Governance

Il modello di *governance* adottato da Poste Assicura è quello “tradizionale”.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 26 luglio 2023, dura in carica per tre esercizi e fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2025; lo stesso è composto da n. 7 componenti di cui n.2 indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione, così composto, si riunisce con cadenza periodica, per deliberare in merito alle scelte strategiche, all'andamento della gestione, ai risultati consuntivi e alle proposte relative alla struttura organizzativa. Esso rappresenta il principale organo di governo della Società e allo stesso è attribuito ogni più ampio potere di gestione dell'impresa per il perseguimento e l'attuazione dell'oggetto sociale, che esercita nell'ambito delle funzioni, dei doveri e delle competenze fissate dalle previsioni normative e regolamentari vigenti nonché dello Statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità ultima del sistema di governo societario, ne definisce gli indirizzi strategici, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate. Provvede, altresì, affinché il sistema di governo societario sia idoneo a conseguire gli obiettivi di efficienza ed efficacia dei processi aziendali, identificazione, valutazione anche prospettica, gestione e adeguato controllo dei rischi, in coerenza con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio dell'impresa anche in un'ottica di medio-lungo periodo, tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali nonché attendibilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, salvaguardia del patrimonio anche in un'ottica di medio-lungo periodo e conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali.

Il Presidente ha il ruolo di impulso e di vigilanza sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione. Oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo Statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali e la legale rappresentanza della Società con poteri di firma e rappresentanza in giudizio e di fronte ad ogni Autorità, in ogni stato e grado del giudizio, ivi compreso il potere di conferire procura per la presentazione di dichiarazioni di querela per fatti di reato commessi in danno della Società, nominare difensori e procuratori speciali, anche per la costituzione di parte civile, per la difesa alle liti e per le procedure stragiudiziali, al Presidente, fermo il ruolo non esecutivo e senza alcuna funzione gestionale, sono attribuite dal Consiglio di Amministrazione deleghe afferenti ai seguenti ambiti: tenuta dei rapporti con le Funzioni Fondamentali (*Internal Auditing*, *Compliance*, *Risk Management* e Funzione Attuariale) con finalità di raccordo rispetto al Consiglio di Amministrazione e Relazioni Istituzionali con il Parlamento, il Governo, i Ministeri, gli organi istituzionali e in genere le Autorità, d'intesa con l'Amministratore Delegato e in stretto coordinamento con la Capogruppo Poste Italiane..

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito all'Amministratore Delegato, ai sensi dell'art. 2381 c.c., tutti i poteri per l'amministrazione della Società, ad eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto e dalla medesima delibera di nomina, nonché la legale rappresentanza della Società nei limiti dei poteri conferiti.

È inoltre prevista la figura del Direttore Generale, a cui sono attribuiti specifici poteri in ambito aziendale, in coerenza con il perimetro di responsabilità assegnato.

Riserve Danni e Controllo di Gestione

All'esito del processo di autovalutazione condotto a luglio 2023 e in linea con le previsioni del Regolamento IVASS n. 38/2018 e della lettera al Mercato IVASS del 5 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione, pur avendo adottato un modello di *governance* "ordinario" in quanto coerente alla luce delle dimensioni di Poste Assicura, nonché proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività svolte e quindi al proprio profilo di rischio, ha approvato un nuovo assetto di *governance*, prevedendo l'istituzione di due Comitati endo-consiliari: (i) il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate e (ii) il Comitato Nomine e Remunerazioni.

La composizione, i compiti di natura propositiva e consultiva a essi assegnati, i poteri e il funzionamento di ciascun Comitato sono disciplinati dai rispettivi Regolamenti, approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta consiliare del 31 luglio 2023.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 26 luglio 2023, è costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti e dura in carica fino all'approvazione del bilancio 2025. Ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

L'attività di controllo contabile, prevista dagli articoli 14 e 16 del D.lgs. 39/2010, è svolta dalla società Deloitte & Touche S.p.A., Revisore di Gruppo, selezionato a seguito di gara unica indetta da Poste Italiane S.p.A. nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) del 16 aprile 2014 n. 573 e del D.lgs. 17 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.lgs n. 135/2016.

La Compagnia, in sintonia con la graduale crescita del portafoglio, continua l'opera di evoluzione delle *policy* interne e conseguente strutturazione dei processi aziendali, volte ad assicurare un coerente governo societario.

Sistema di Controllo Interno

Nell'ambito del Sistema di Governo Societario della Compagnia, il Sistema di Controllo Interno (SCI) e il Sistema di Gestione dei Rischi (SGR) sono l'insieme degli strumenti, procedure, regole e strutture organizzative volte a consentire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali, nonché a perseguire il successo sostenibile, mediante un adeguato processo di definizione di attori, compiti e responsabilità dei vari Organi e funzioni di controllo e di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, anche attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la tempestiva circolazione delle informazioni.

Il sistema dei controlli, per essere efficace, deve essere integrato e ciò presuppone che le sue componenti siano tra loro coordinate e interdipendenti e che il sistema stesso, nel suo complesso, sia a sua volta integrato nel generale assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Compagnia e del Gruppo. Coerentemente con tali principi, Poste Assicura ha identificato un modello strutturato di governo societario in linea con quello di Gruppo che viene declinato operativamente a livello di Compagnia in base al ruolo assunto dai soggetti coinvolti in ambito di controlli interni e di gestione dei rischi e in maniera proporzionata alla natura, alla portata e alla complessità dell'impresa. Il modello prevede la definizione di "livelli di controllo" organizzati, in linea generale, secondo quanto di seguito riportato:

Riserve Danni e Controllo di Gestione

- **Governo:** definisce, attua, mantiene e monitora il Sistema di Governo Societario (e, in tale ambito, il SCI e il SGR). È costituito dall'Organo Amministrativo (opportunamente supportato dai Comitati Consiliari) e dall'Alta Direzione. In particolare:
 - il Consiglio di Amministrazione è garante e responsabile ultimo del Sistema di Governo Societario e, a tal fine, non si limita a definirne gli indirizzi strategici e le direttive, ma ne monitora i risultati e ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate, coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento;
 - l'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del Sistema di Governo Societario e della promozione della cultura del controllo interno secondo le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione e coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento.
- **Primo livello di controllo:** identifica, valuta, gestisce e presidia i rischi di competenza in relazione ai quali attua specifiche azioni di trattamento dirette ad intercettare e correggere eventuali anomalie per assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. È costituito dall'insieme delle attività di controllo che le singole unità organizzative "di business" e "di staff" della Compagnia (c.d. Funzioni Operative) svolgono sui propri processi come parte integrante di ogni processo aziendale. Le Funzioni Operative sono, quindi, le prime responsabili del processo di controllo interno e di gestione dei rischi (in base a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione e dall'Alta Direzione) in quanto le stesse sono chiamate, nel corso dell'operatività giornaliera, a identificare, misurare, valutare, presidiare, attenuare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con il processo di gestione dei rischi e le procedure interne applicabili.
- **Secondo livello di Controllo:** monitora i rischi aziendali, propone le linee guida sui relativi sistemi di controllo e verifica l'adeguatezza degli stessi al fine di assicurare efficienza ed efficacia delle operazioni, adeguato controllo dei rischi, prudente conduzione del business, affidabilità delle informazioni, conformità a leggi, regolamenti e procedure interne. Le funzioni preposte a tali controlli sono autonome, indipendenti e distinte da quelle operative, esse concorrono alla definizione delle politiche/linee guida di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi. In particolare:
 - **la funzione Risk Management** ha compiti di controllo e mantenimento dell'intero SGR, di cui contribuisce a garantire l'efficacia anche mediante attività di supporto al Consiglio di Amministrazione e all'Alta Direzione della Compagnia nelle attività di definizione e di attuazione dello stesso;
 - **la funzione Compliance** identifica in via continuativa le norme applicabili ed assicura la gestione del rischio di non conformità in coerenza con la normativa di riferimento, con il Sistema di Compliance Integrata del Gruppo Poste Italiane e con il Compliance Framework approvato dal Consiglio di Amministrazione di Poste Assicura;
 - **la funzione Attuariale** contribuisce ad applicare il Sistema di Gestione dei Rischi mediante l'espletamento di specifici compiti in materia di riserve tecniche, politiche di sottoscrizione e accordi di riassicurazione;
 - **la funzione Sicurezza delle Informazioni** svolge compiti di assistenza e reporting all'Organo amministrativo in materia di sicurezza delle informazioni, oltre che di monitoraggio e coordinamento delle relative attività.

Riserve Danni e Controllo di Gestione

- **Terzo livello di Controllo:** la **funzione Internal Auditing** fornisce *assurance* indipendente sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e, in generale, sul Sistema di Governo Societario. In tale contesto, la Funzione di Revisione Interna è responsabile di monitorare e valutare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del SCI in termini di disegno e funzionamento anche mediante valutazioni integrate e presidiando le ulteriori componenti del sistema di governo societario nonché le eventuali necessità di adeguamento del sistema attraverso la promozione di azioni correttive o i piani di miglioramento implementati dal management. Infine, la Funzione di Revisione Interna svolge anche attività di supporto e consulenza verso le altre funzioni aziendali.

Ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 209/2005 - Codice delle Assicurazioni Private, la funzione Risk Management, la funzione Compliance, la funzione Attuariale e la funzione Internal Auditing sono definite **Funzioni fondamentali**. Ad eccezione della funzione Risk Management che dal 25 novembre 2022 è stata internalizzata nella Compagnia, le funzioni fondamentali sono esternalizzate presso la Capogruppo Poste Vita.

Il modello organizzativo è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, il controllo dei rischi attuali e prospettici, il reporting costante tra i "livelli di controllo", l'affidabilità e integrità delle informazioni e la salvaguardia del patrimonio nel medio e nel lungo periodo, il rispetto di leggi e regolamenti, dello Statuto Sociale e degli strumenti normativi interni, nonché il perseguimento del successo sostenibile della società.

Al funzionamento dello stesso concorrono anche i Comitati Consiliari (Comitato Nomine e Remunerazioni e Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate) nonché altre funzioni e soggetti deputati al controllo aziendale, quali ad esempio: l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01, il Data Governance Officer, il Data Protection Officer, la Funzione delegata al controllo per l'adeguata attuazione delle politiche distributive, il Referente Unico per la comunicazione delle informazioni statistiche, la Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione, il Responsabile per l'attuazione e il monitoraggio del Programma di Compliance per la tutela della concorrenza e del consumatore di Poste Italiane, i Responsabili del controllo sulle attività esternalizzate, ecc.

Poste Assicura si è dotata di un Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01, con l'obiettivo di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reato previste dal Decreto e ha nominato un apposito Organismo di Vigilanza.

L'adozione del Modello Organizzativo 231 e le regole di comportamento contenute in esso si integrano con il "Codice Etico del Gruppo Poste Italiane" adottato dalla Compagnia, in armonia con analogo codice vigente per la Capogruppo Poste Italiane.

Il sistema di governo e di gestione dei rischi

Il processo di gestione dei rischi vede coinvolti, con diversi ruoli e responsabilità, il Consiglio di Amministrazione, l'Alta Direzione, le strutture operative e le Funzioni di controllo della Compagnia.

Il Consiglio di Amministrazione, come descritto anche nel paragrafo "Corporate Governance", detiene i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari e utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, ad eccezione di quelli che per legge sono riservati espressamente all'Assemblea. Tale organo, pertanto, definisce gli obiettivi strategici della Compagnia e l'indirizzo delle politiche necessarie al loro raggiungimento.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, la responsabilità ultima del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi definisce e valuta le strategie e le politiche di assunzione, valutazione e gestione dei rischi maggiormente significativi e in tal senso, oltre a quanto già specificato nel paragrafo "Corporate Governance", individua i livelli di tolleranza al rischio, determinando obiettivi di performance coerenti con il livello di adeguatezza patrimoniale.

A tal riguardo, si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione viene puntualmente informato sulla situazione dei rischi della Compagnia, anche attraverso relazioni periodiche da parte delle Funzioni di controllo.

Il ruolo dell'Alta Direzione nell'ambito del sistema dei controlli interni è quello di assicurare un'efficace gestione dell'operatività e dei connessi rischi, attuando le strategie e le politiche di gestione del rischio fissate dal Consiglio di Amministrazione.

L'Alta Direzione predispone le misure necessarie ad assicurare l'istituzione ed il mantenimento di un sistema di controlli interni efficiente ed efficace, curando, in tale ambito, il mantenimento della funzionalità e dell'adeguatezza complessiva dell'assetto organizzativo del Sistema di gestione dei rischi. Definisce i flussi informativi diretti al Consiglio di Amministrazione per garantire la piena conoscenza e governabilità dei rischi aziendali. L'Alta Direzione garantisce la tempestiva verifica ed il costante monitoraggio delle esposizioni ai rischi, ivi incluso il rispetto del livello di tolleranza ai rischi e dei limiti operativi.

La Funzione Risk Management fornisce un supporto specialistico al Consiglio di Amministrazione e all'Alta Direzione per la definizione e l'implementazione del sistema di gestione dei rischi, monitorandone nel tempo la tenuta complessiva e garantendo una visione integrata dei rischi aziendali; in tale ambito, la Funzione Risk Management verifica la coerenza tra i modelli di valutazione del rischio (qualitativi e quantitativi) con l'operatività svolta dall'impresa.

La Funzione Risk Management supporta, inoltre, le diverse strutture operative aziendali in merito alla valutazione dell'impatto sul profilo di rischio relativo a: scelte strategiche di business, particolari operazioni analizzate, prodotti e tariffe; effettua altresì il monitoraggio dell'esposizione ai rischi e il rispetto dei livelli di tolleranza. Le singole strutture operative sono responsabili della gestione operativa dei rischi inerenti alla propria attività, dotandosi a tal fine delle metodologie, degli strumenti e delle competenze necessarie ai fini della gestione dei rischi.

Infine, la Funzione Risk Management, di concerto con le altre strutture di controllo, fornisce il proprio contributo per diffondere e rafforzare la cultura del rischio e dei controlli presso il personale della

Riserve Danni e Controllo di Gestione

Compagnia, al fine di creare la consapevolezza del ruolo attribuito alle singole entità aziendali nel sistema dei controlli interni.

Il processo di gestione dei rischi

Il processo di gestione dei rischi permette l'identificazione, la valutazione e la gestione nel continuo di tutti i rischi e si articola nelle seguenti fasi:

- **identificazione:** in cui si identificano e classificano i rischi ai quali la Compagnia è esposta e si definiscono i principi e le metodologie quantitative o qualitative per la loro valutazione;
- **gestione dei rischi:** in cui si valutano e/o misurano in modo adeguato i rischi cui è esposta la Compagnia e i potenziali impatti sul capitale;
- **misurazione e monitoraggio:** in cui si monitorano e controllano le esposizioni al rischio, il profilo di rischio e il rispetto dei limiti nonché le misure, anche di natura organizzativa, poste in essere dalla Compagnia per mitigare le diverse tipologie di rischio;
- **azioni di rimedio:** coerentemente con quanto effettuato nella fase precedente, si identificano e attuano eventuali azioni correttive per mantenere il profilo di rischio all'interno dei limiti previsti;
- **reporting:** in cui si definisce e si produce un'adeguata informativa in merito al profilo di rischio e alle relative esposizioni sia verso le strutture e gli organi interni della Compagnia che verso le Autorità di controllo e gli *stakeholder* esterni.

L'attività di identificazione ha portato all'individuazione dei rischi ritenuti significativi; tali rischi sono classificati secondo una tassonomia coerente con quella prevista dal Primo Pilastro di Solvency II, opportunamente arricchita per tenere conto dei rischi non compresi dallo stesso Primo Pilastro. In particolare, le classi di rischio individuate sono le seguenti:

- Rischi di Mercato;
- Rischi Tecnici;
- Rischi di Liquidità;
- Rischi Operativi;
- Altri Rischi sostanziali.

Rischi di mercato

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Compagnia si riferiscono esclusivamente agli impieghi del Patrimonio Libero della Compagnia.

Le politiche di investimento della Compagnia assicurativa danni Poste Assicura hanno lo scopo di preservare la solidità patrimoniale della Compagnia, così come delineato dalla delibera quadro approvata dal Consiglio di Amministrazione. Periodicamente vengono svolte analisi circa il contesto macroeconomico, il trend di mercato delle differenti asset class e i relativi riflessi sulla gestione integrata attivi-passivi che, per il business danni, è rivolta alla ottimale gestione della liquidità per far fronte alle richieste di indennizzo.

Riserve Danni e Controllo di Gestione

In tale contesto, la definizione delle strategie e delle linee guida degli investimenti vengono definite con apposite delibere dal Consiglio di Amministrazione. Il processo di investimento prevede altresì un sistema di governance rafforzato da organismi collegiali (i cui ruoli sono illustrati anche nel paragrafo “Corporate Governance”) con un ruolo consultivo e propositivo nei confronti dell’Alta Direzione.

Nell’ambito dei rischi di mercato si evidenziano le seguenti sotto-categorie di rischio:

- Rischio di prezzo
- Rischio di valuta
- Rischio di tasso
- Rischio di credito

Rischio di prezzo

Rappresenta il rischio di oscillazione del prezzo dei titoli azionari in portafoglio o dei contratti derivati aventi per attività sottostanti azioni, indici azionari o panieri di azioni, nonché dei fondi comuni d’investimento. Tale rischio viene comunemente scisso in una componente di rischio cosiddetto idiosincratico, legato a condizioni specifiche dell’emittente, e in una componente di rischio sistemico ossia riflettente le variazioni delle condizioni generali del mercato di riferimento. Si evidenzia che con riferimento al portafoglio della Compagnia non sono presenti alla fine del periodo titoli soggetti al rischio in esame.

Rischio di valuta

Rappresenta il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di cambio delle monete diverse da quella di conto. Al riguardo, si fa presente che il rischio valuta non risulta presente al 31 dicembre 2024, essendo l’intero portafoglio della Compagnia denominato in Euro.

Rischio di tasso

Rappresenta il rischio che una variazione nel livello corrente della struttura dei tassi a termine determini una variazione nel valore delle posizioni sensibili. Nell’ambito del rischio di tasso di interesse vengono prodotte, periodicamente, analisi di ALM, tramite un modello che, sulla base di determinate ipotesi di scenario (rialzo/ribasso dei tassi), consente di simulare l’andamento delle poste attive e passive.

Nel valutare i risultati delle analisi svolte, con particolare riferimento agli effetti sul patrimonio aziendale, si tengono in opportuna considerazione le “Management Action” di cui la Compagnia dispone al fine di preservare la propria adeguatezza patrimoniale.

Si riporta di seguito una sintesi della composizione della componente del portafoglio esposta alle variazioni di tasso d’interesse:

Riserve Danni e Controllo di Gestione

Rischio di mercato - Tasso		<i>dati in € mln</i>	
	Valore di carico	Fair value*	
Titoli a Tasso Fisso	745	745	
Titoli a Tasso Variabile	51	52	
Obbligazioni strutturate	-	-	
Altri investimenti (fondi)	-	-	
Totale esposizione al rischio	796	797	
Strumenti Finanziari non esposti al rischio in esame	-	-	
Totale strumenti al 31 dicembre 2024	796	797	

* Il valore di carico e il fair value si intendono al corso tel quel (rateo 7,3 mln)

Rischio di credito

Rappresenta il rischio connesso al merito creditizio dell'emittente, in particolare è il rischio collegato alla possibilità che l'emittente del titolo, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, non sia in grado di adempiere ai propri obblighi contrattuali. In tale ambito si evidenziano anche gli impatti legati alle variazioni degli spread governativi. La valutazione del rischio di credito viene effettuata nell'ambito delle proiezioni ALM di cui sopra e in particolare nello scenario di shock dello spread creditizio. Il rischio di credito viene altresì analizzato attraverso il monitoraggio di una serie di indicatori, tra cui il rating medio del portafoglio (al 31 dicembre 2024 pari a BBB-).

Rischio di credito		<i>dati in € mln</i>			
		Fair Value al 31 dicembre 2024			Totale
		da AAA a AA-	da A+ a BBB-	da BB+ a Not rated	
Titoli a reddito fisso Patrimonio Libero		158	634	6	797
Totale strumenti al 31 dicembre 2024		158	634	6	797
Strumenti Finanziari non esposti al rischio in esame					-

* Il fair value si intendono al corso tel quel (rateo 7,3 mln)

In tale ambito, vengono effettuate delle analisi di sensitivity allo spread creditizio. I fattori di rischio oggetto dell'analisi sono gli spread governativi e corporate (distinti fra comparto Investment Grade e High Yield).

Qui di seguito si riporta una sintesi della composizione della componente del portafoglio titoli di esposta alle variazioni di spread creditizio al 31 dicembre 2024.

Riserve Danni e Controllo di Gestione

Rischio di mercato - Spread		<i>dati in € mln</i>
	Valore di carico	Fair value*
Governativi	677	677
Corporate Investment Grade	115	116
Corporate High Yield	4	5
Totale esposizione al rischio	796	797
Strumenti Finanziari non esposti al rischio in esame	-	-
Totale strumenti al 31 dicembre 2024	796	797

* Il valore di carico e il fair value si intendono al corso tel quel (rateo 7,3 mln)

Rischi tecnici

Tra i rischi assicurativi riguardanti l'attività della Compagnia, si evidenziano invece:

- Rischio di assunzione: è il rischio derivante dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione associato agli eventi coperti, ai processi seguiti per la tariffazione e la selezione dei rischi, e all'andamento sfavorevole della sinistrosità effettiva rispetto a quella stimata. Tale rischio può essere suddiviso nelle seguenti categorie
- Rischio di tariffazione: è il rischio connesso alle scelte tariffarie della Compagnia e dipende dall'adozione delle ipotesi adottate in sede di determinazione del premio. Se la tariffazione è basata su ipotesi inadeguate, l'assicuratore può correre il rischio di non essere in grado di soddisfare gli impegni contrattuali assunti nei confronti degli assicurati. È anche ricompreso in questa categoria il rischio che i caricamenti applicati sui premi siano insufficienti a sostenere le effettive spese sostenute nella gestione del contratto e il rischio di una eccessiva crescita produttiva associata a una scarsa selezione dei rischi e all'assenza di mezzi propri sufficienti a sostenere il ritmo di sviluppo.
- Rischio di riservazione: legato alla quantificazione di riserve tecniche non adeguate rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati. Tale inadeguatezza può dipendere da errate stime da parte dell'impresa e/o da mutamenti del contesto generale.
- Rischio catastrofe: rappresenta il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da un'incertezza significativa delle ipotesi in materia di fissazione dei prezzi e di costituzione delle riserve sia in rapporto a eventi estremi o eccezionali, sia in rapporto al verificarsi di grandi epidemie.
- Rischi di antiselezione: attiene alla volontà della compagnia di non assicurare un evento che non sia caratterizzato dall'essere futuro, incerto e dannoso.

In relazione all'attività assicurativa di Poste Assicura, l'evoluzione attesa del portafoglio e il diverso grado di rischio dei prodotti distribuiti hanno richiesto l'adozione di un'attenta politica riassicurativa.

La strategia di riassicurazione consente di:

Riserve Danni e Controllo di Gestione

- mitigare i rischi, stabilizzando la variabilità dei risultati della gestione assicurativa e garantendo l'equilibrio tecnico del portafoglio;
- attenuare i rischi derivanti da esposizioni di punta o eventi catastrofici;
- rafforzare la solidità finanziaria, in termini di allocazione e ottimizzazione del capitale.

In particolare, sono stati stipulati con operatori di mercato di primario *standing* trattati di riassicurazione a copertura non proporzionale nelle forme di “*excess loss*” (per rischio e per evento) distintamente per i diversi rami, a copertura di tutti i rischi di Poste Assicura (retail ed *employee benefits*) quali: rischi compresi nel ramo infortuni, malattia, incendio, RC generale e altri danni ai beni, e i cosiddetti “rischi catastrofici” come, ad esempio, il terremoto o la pandemia. Inoltre, per i rischi relativi al ramo tutela legale sono gestiti con un trattato in quota share, con commissione di riassicurazione fissa e profit sharing su base di copertura *loss occurring*. Infine, per tutti i rischi che non presentano le caratteristiche qualitative e quantitative previste dai trattati di riassicurazione in essere, ma che comunque rientrano nella filosofia di sottoscrizione di Poste Assicura, si ricorre alla riassicurazione in facoltativo. L'entità della quota di rischio ritenuta da Poste Assicura e la struttura riassicurativa più idonea, sono definiti, di volta in volta, in relazione alle caratteristiche del rischio in esame.

Infine, con riferimento ai rischi tecnici danni il Gruppo effettua analisi specifiche utilizzando, tra l'altro, scenari di *stress* al fine di verificare la solvibilità della Compagnia anche in condizioni di mercato avverse.

Rischi di Liquidità

Rappresentano i rischi di incorrere in difficoltà nel reperire fondi, a condizioni di mercato, per far fronte agli impegni derivanti dalle scadenze del passivo. Per la Compagnia i rischi di liquidità derivano prevalentemente dall'incapacità di vendere un'attività finanziaria rapidamente a un valore prossimo al fair value ovvero senza incorrere in minusvalenze rilevanti.

Ai fini dell'analisi del profilo di rischio di liquidità, Poste Assicura effettua analisi di ALM finalizzate a un'efficace gestione degli attivi rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati, elaborando altresì analisi prospettiche sugli effetti derivanti dal verificarsi di shock sui mercati finanziari (dinamica dell'attivo) e sui comportamenti degli assicurati (dinamica del passivo).

Rischi Operativi

I rischi operativi sono i rischi di incorrere in perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di persone, processi e sistemi o da eventi esogeni. Il rischio operativo include i rischi legali ed esclude i rischi derivanti da decisioni strategiche e i rischi reputazionali. Il rischio operativo è trasversale a tutti i processi aziendali in quanto può impattare tutti i processi operativi della Compagnia.

Al fine di controllare, mitigare e monitorare i rischi operativi vengono effettuate analisi qualitative per individuare i principali fattori di rischio della Compagnia.

Riserve Danni e Controllo di Gestione

Annualmente viene svolta la valutazione all'esposizione ai rischi operativi potenziali realizzata attraverso il processo di autodiagnosi (Risk Self Assessment) effettuato dai Risk Owner, volto a fornire una valutazione prospettica del profilo di rischio della società.

A fronte delle principali criticità individuate, in collaborazione con i Risk Owner, sono state definite le azioni di mitigazione da implementare il cui monitoraggio viene svolto trimestralmente.

Inoltre, la Compagnia ha implementato una metodologia di Loss Data Collection, che prevede la raccolta e il censimento delle informazioni relative agli eventi operativi registrati nel conto economico per i trimestri di riferimento, al fine di individuare i principali fattori di rischio che hanno effettivamente impattato sulla Compagnia e le eventuali azioni di mitigazione da implementare.

L'esposizione ai rischi del 2024 risulta nel complesso in linea con quanto registrato l'anno precedente e le principali fattispecie di perdite operative sono afferenti alle spese per contenziosi con la clientela e alle perdite riconducibili al processo liquidativo.

Infine, nel Comitato Prodotti Assicurativi vengono presi in considerazione i rischi operativi legati alla commercializzazione di nuovi prodotti, nonché a modifiche significative degli stessi.

Altri Rischi sostanziali

In tale categoria i rischi più rilevanti sono il rischio strategico, il rischio reputazionale e il rischio sociale e ambientale.

Rischio strategico

È il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo, da decisioni aziendali errate, da un'attuazione inadeguata di decisioni e da scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo e di mercato.

La gestione del rischio è insita nell'ambito dei processi di pianificazione strategica in quanto le principali ipotesi adottate per la redazione del piano sono sottoposte a valutazione periodica attraverso criteri qualitativi e indicatori di monitoraggio condivisi con le funzioni aziendali. In relazione agli strumenti di mitigazione del rischio strategico, la funzione Risk Management è coinvolta nel processo di pianificazione strategica e budgeting con l'obiettivo di valutare ex ante i potenziali impatti in termini di adeguatezza patrimoniale delle principali ipotesi di piano strategico.

Rischio reputazionale

È il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine dell'azienda da parte di clienti, controparti, azionisti, dipendenti, investitori o autorità di vigilanza.

L'attività della Compagnia, appartenente al Gruppo Poste Italiane, è fisiologicamente esposta a elementi di rischio reputazionale, considerata anche la tipologia di clientela di riferimento (soprattutto

Riserve Danni e Controllo di Gestione

mass market). Per tale motivo, Poste Assicura, durante la fase di progettazione del concept del prodotto, identifica e valuta i potenziali rischi reputazionali in collaborazione con i risk owner. Inoltre, nell'ambito dell'autovalutazione annuale dei potenziali rischi operativi (Risk Self Assessment), i risk owner identificano la possibilità di impatti in termini reputazionali.

Nell'ambito del Risk Appetite Framework, viene rilevata la soddisfazione del cliente sul prodotto attraverso il monitoraggio semestrale dell'indicatore di Net Promoter Score, in collaborazione con Poste Italiane.

Infine, nel Comitato Prodotti Assicurativi viene preso in esame l'impatto reputazionale che può essere generato dalla commercializzazione di nuovi prodotti; in aggiunta, ogni materiale o comunicazione di natura pubblicitaria e/o informativa verso il pubblico viene condivisa e approvata dalla funzione Compliance.

Rischio di sostenibilità

È il rischio derivante da un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe provocare un impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento o sul valore della passività.

Nell'ambito del complessivo framework integrato ESG del Gruppo Poste Italiane, le società del Gruppo Poste Vita adottano un processo di Sostenibilità che è l'insieme di principi, regole, procedure, metodologie, strumenti e strutture organizzative volte a garantire la definizione di indirizzi di sostenibilità che salvaguardino il Gruppo Poste Vita dai rischi relativi alle tematiche ESG e che, allo stesso tempo, permettano di raggiungere gli obiettivi della strategia del Gruppo Poste Italiane.

In riferimento al rischio climatico, il Gruppo Poste Vita ha svolto un'attività di materiality assessment al fine di individuare le relazioni significative tra il climate risk e gli altri rischi misurati e monitorati dal Gruppo. Le valutazioni tengono in considerazione le ultime pubblicazioni sul tema di EIOPA e adottando l'approccio suggerito nella documentazione "Application guidance on running climate change materiality assessment and using climate change scenarios in the ORSA". L'ambito è in continua evoluzione e a livello di best practice di mercato non vi è un approccio primario né univoco che guidi all'analisi del climate risk; pertanto, la Compagnia ha avviato le analisi perseguendo un approccio risk based e proportionate riconoscendo che le metodologie sono ancora in fase di sviluppo.

Struttura organizzativa e personale

Nel corso del 2024 la struttura organizzativa ha ridefinito la macro-struttura organizzativa e le relative sotto-articolazioni al fine di supportare la crescita del business della Compagnia e le sfide del piano strategico. Inoltre, in coerenza all'evoluzione del business della controllata Poste Insurance Broker le attività e risorse applicate nella funzione dedicata al business RC auto sono confluite direttamente in tale società.

L'organico a disposizione della Società ha visto un incremento importante rispetto all'esercizio 2023. La variazione dell'organico deriva soprattutto dall'incremento del numero di risorse a diretto

Riserve Danni e Controllo di Gestione

sostegno del business in particolare quelle specializzate nella gestione dei sinistri, tenuto conto dell'incremento del portafoglio gestito. Inoltre, sono state inserite risorse con competenze tecnico-assicurative, a supporto delle principali progettualità e nelle funzioni di sviluppo prodotti sia nell'area retail che in quella corporate accedendo al bacino del mercato esterno.

Rimangono in service presso controllante Poste Vita le attività relative alla predisposizione del bilancio, al marketing, nonché quelle relative alle restanti funzioni fondamentali (internal auditing, compliance, funzione attuariale) e alcune funzioni di staff (affari legali, sistemi normativi e processi). Risultano accentrate presso la Capogruppo Poste Italiane le attività relative all'approvvigionamento di beni e servizi, quelle relative alla gestione dei sistemi informativi, le attività amministrativo-contabili e quelle relative alla gestione delle risorse umane e organizzazione.

Il numero dei dipendenti diretti al 31 dicembre 2024 è pari a 133 unità con una crescita rispetto al 31 dicembre 2023 di 18 unità. Considerando il personale distaccato da e presso società del Gruppo Poste Italiane il numero dei dipendenti diretti al 31 dicembre 2024 è pari a 138 unità (126 unità nel corso del 2023). Di seguito una tabella di sintesi relativa alla composizione dell'organico e alla variazione annuale:

Composizione dell'Organico	31/12/2024	31/12/2023	Var.ne
Dirigenti	8	7	1
Quadri	65	58	7
Impiegati	59	50	9
Contratti a tempo determinato	1		
Organico Diretto	133	115	18
Organico distaccato	5	11	(6)
Organico disponibile	138	126	13

In data 23 luglio 2024 è stato sottoscritto il rinnovo del CCNL per il personale non dirigente di Poste Italiane scaduto alla fine del 2023 con copertura economica da gennaio 2024 al 31 dicembre 2027. In merito alla formazione, nell'anno 2024, l'erogazione dei corsi si è svolta prevalentemente in modalità aula "virtuale" (webinar) ed in modalità e-learning attraverso la piattaforma di formazione adottata nel Gruppo Poste Italiane. Inoltre, sono state erogate sessioni formative in presenza, non solo per quelle attività formative di tipo pratico destinate al personale con l'incarico di Addetto all'Emergenza e di Dirigente Delegato nell'ambito dei programmi di aggiornamento sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro, ma anche per progetti di formazione manageriale e di iniziative di aggiornamento professionale in ottemperanza alla normativa assicurativa (Regolamento Ivass 40/2018). In tale contesto, nel 2024, sono state erogate complessivamente circa 3.459 ore di formazione, pari a 26 ore pro-capite. Nello specifico, rispetto al totale delle ore erogate: i) 33 ore hanno avuto una connotazione di tipo "compliance assicurativa" con specifico riferimento alle tematiche in ambito ESG, Regolamento DORA, Previdenza, Governance, normativa IVASS, prodotti e scenario assicurativo; ii) 1.547 ore relative alla formazione di tipo "normativa/compliance" con particolare riferimento alle seguenti tematiche: Anticorruzione, D.lgs. 231/2001, GDPR, Sicurezza Informatica, Salute e Sicurezza sul lavoro, Business Awareness, Fraud Management; iii) 1.840 ore

Riserve Danni e Controllo di Gestione

di formazione di tipo “tecnico-specialistica” in ambito assicurativo e iv) 39 ore sono relative alla formazione di tipo “manageriale” volta prevalentemente allo sviluppo delle soft skills (leadership, management empowerment, comunicazione efficace, problem solving, time management, team working, gestione dei collaboratori).

Rapporti con la Controllante e altre imprese del Gruppo

La Società è interamente controllata da Poste Vita S.p.A. ("Poste Vita") che svolge un'attività di Direzione e coordinamento a livello di Gruppo Assicurativo, secondo modalità approvate dal Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2010, che ha previsto la graduale implementazione di tali attività tenendo conto della fase di evoluzione organizzativa della Compagnia. Entrambe le società Poste Vita e Poste Assicura sono parte del Gruppo Poste Italiane.

Si rileva che in data 12 aprile 2019, è stata costituita la società Poste Insurance Broker Srl (controllata al 100% da Poste Assicura) con l'obiettivo di esercitare l'attività di intermediazione assicurativa e che esercita a partire dal mese di dicembre 2019, la propria attività nel segmento RC auto e garanzie accessorie. Poste Assicura inoltre detiene una partecipazione pari al 5% del Capitale Sociale della Società "Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a."

I rapporti con Poste Vita, tutti conclusi a condizioni di mercato, sono disciplinati da un contratto di service e sono relativi a:

- distacco di personale utilizzato dalla Compagnia;
- attività di organizzazione operativa e utilizzo delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività;
- gestione operativa relativa agli adempimenti sulla salute e sicurezza del lavoro;
- attività operativa e gestionale relativa alla tematica privacy;
- marketing operativo;
- polizze collettiva per la copertura malattia grave e infortuni;
- gestione della reportistica di Vigilanza;
- accentramento delle funzioni di controllo interno, funzione attuariale, organizzazione, affari legali e societari, investimenti e tesoreria, adempimenti fiscali, formazione e supporto alla rete.

I rapporti con la Capogruppo Poste Italiane si riferiscono a contratti scritti, regolati a condizioni di mercato e riguardanti principalmente:

- l'attività di collocamento e distribuzione dei prodotti assicurativi presso gli uffici postali e attività connesse;
- rapporti di conto corrente postale;
- distacco di personale utilizzato dalla Compagnia;
- servizio di Call Center;
- polizze afferenti il ramo Infortuni;
- supporto amministrativo nella gestione del personale e organizzazione;
- locazione locali commerciali;
- service delle funzioni amministrativo-contabile, acquisti, risorse umane, comunicazione e IT.

Riserve Danni e Controllo di Gestione

La Compagnia intrattiene, altresì, rapporti operativi con altre società del Gruppo Poste Italiane con particolare riferimento a:

- invio della corrispondenza, stampa e servizi informativi (Postel);
- gestione del portafoglio titoli (BancoPosta Fondi SGR);
- servizi di Telefonia mobile (PostePay);
- polizze afferenti al Ramo Infortuni con Bancoposta;
- polizze *All Risks* (Europa Gestioni Immobiliari e Consorzio Logistica Pacchi);
- polizze afferenti il ramo RC generale con PostePay;
- gestione liquidazione sinistri (Poste Welfare Servizi);
- servizi di approvvigionamento in E-procurement di modulistica, consumabili, cancelleria e servizi connessi (Consorzio Logistica Pacchi);
- contributi consortili (Consorzio Logistica Pacchi);
- ribaltamento compensi organi societari e distacco di personale (Poste Insurance Broker);
- servizi inerenti il contratto di service (Poste Insurance Broker);

Ciascuna delle tipologie di rapporti sopra menzionata è disciplinata da contratti scritti e regolata a condizioni di mercato.

La descrizione delle suddette operazioni è dettagliata nella Nota Integrativa. Le informazioni riguardanti gli aspetti economici sono riportate in dettaglio nell'allegato 30.

Nel corso dell'esercizio 2024, oltre a quanto già specificato sopra, non sono state poste in essere operazioni con parti correlate dagli Amministratori né dai Dirigenti con responsabilità strategiche della Compagnia.

Altre informazioni***Informazioni relative alle azioni proprie e/o della Controllante possedute, acquistate o alienate nel periodo***

La Società non possiede né ha acquistato o alienato azioni proprie o della Controllante.

Attività di Ricerca e Sviluppo

La Società non ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, spese di ricerca e sviluppo.

Contenzioso legale

Le vertenze avviate nei confronti della Compagnia ad oggi attengono principalmente a contestazioni inerenti la liquidazione delle prestazioni assicurative. L'oggetto del contendere nelle cause incardinate riguarda principalmente motivazioni di non operatività della garanzia assicurativa, pratiche di RC (sia privata che professionale) dove non è evidenziata responsabilità in capo all'assicurato oltre che vertenze legate alla necessità di contrastare tentativi di speculazione ai danni della Compagnia. Queste ultime possono essere afferenti sia a richieste economiche notevolmente superiori al valore stimato ed effettivo del danno che sinistri dove gli accertamenti hanno rilevato dubbia genuinità. Dei probabili esiti dei contenziosi si è tenuto conto nella determinazione della riserva sinistri.

Con riguardo alle posizioni di natura penale, nel corso del periodo sono stati riscontrati alcuni casi di sottoscrizione di polizze del ramo danni a nome di clienti che ne hanno poi disconosciuto l'autenticità e di sospetti di illecito riguardanti denunce di sinistro caratterizzate da elementi di dubbia genuinità.

Con riferimento alle cause non afferenti ai sinistri, ad oggi sono pendenti contenziosi relativi alla mancata restituzione dei premi versati e non goduti, oltre ad un procedimento attivato da un fornitore avente ad oggetto pretese economiche nei confronti della Compagnia. Tale ultima posizione riguarda il decreto ingiuntivo notificato in data 14 ottobre 2022 a Poste Assicura da parte di un intermediario con richieste economiche per complessivi 636 migliaia di Euro circa a titolo di provvigioni astrattamente riferite ad attività prestate per affari riferiti a terzi clienti della Compagnia. Il decreto ingiuntivo è stato opposto dalla Compagnia che ritiene infondate le pretese della controparte e la causa è tutt'oggi pendente. Con riferimento a quest'ultima fattispecie, in ossequio alle disposizioni contenute nell'OIC 31 e nel Reg. ISVAP 22/2008, essendo tale passività "possibile" ma non probabile, la Compagnia, non ha ritenuto opportuno procedere a un accantonamento a fondo rischi nel presente bilancio, ma si è limitata, come richiesto dal suddetto principio, a darne adeguata informativa.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate interne si intendono le società appartenenti al Gruppo Poste Italiane. Per Parti correlate esterne si intendono conformemente a quanto previsto dallo IAS 24 (par.9), il controllante Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF") e le entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente, dal MEF stesso. Sono altresì parti correlate i Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo e i Fondi rappresentativi di piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro dei dipendenti del Gruppo e delle entità a esso correlate.

Riserve Danni e Controllo di Gestione

Non sono intese come Parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF. Non sono considerati come rapporti con Parti correlate quelli generati da Attività e Passività finanziarie rappresentate da strumenti negoziati in mercati organizzati.

Gestione Sinistri Polizza Fondazione Enasarco

Con riferimento alla polizza sottoscritta dalla Fondazione Enasarco, a seguito di ritardi riscontrati nella gestione dei sinistri, la Compagnia ha fatto/dovrà far fronte al pagamento delle penali, di cui all'art. 32 della suddetta polizza, per il periodo 1° novembre 2019 - 31 ottobre 2022.

In particolare, per il periodo 1° novembre 2019 - 31 ottobre 2021, nel corso del 2022 la Compagnia ha provveduto a corrispondere alla controparte un importo pari a 0,4 milioni di Euro a fronte di un accantonamento a fondo rischi pari 0,5 milioni di Euro, registrando una sopravvenienza attiva di 0,1 milioni di Euro.

Alla data del 31 dicembre 2024, il fondo rischi risulta pari a 0,8 milioni di Euro e accoglie l'ulteriore accantonamento effettuato nel corso del 2022 a fronte della potenziale passività derivante dalle somme che la Compagnia sarà tenuta a corrispondere per il periodo 1° novembre 2021 - 31 ottobre 2022.

Acquisto delle medesime coperture per stessa entità assicurata (c.d. Sovrassicurazione) - offerta modulare

Relativamente alla fattispecie in oggetto, si evidenzia che con l'introduzione sul mercato dell'offerta modulare, la Compagnia, nell'analisi del suo portafoglio, ha rilevato a partire dall'ultima parte del 2022, la presenza di alcuni casi in cui la medesima copertura è stata emessa a beneficio della stessa entità assicurata (i.e. assicurato, immobile, ecc.). A fronte di tale fenomeno, la Compagnia aveva accantonato alla fine del 2022 a fondo rischi un ammontare pari a 1 milione di Euro (di cui 0,3 milioni di Euro già rilasciati nel corso del 2023 e 0,1 milioni di Euro rilasciati nel 2024) a seguito delle attività di bonifica del portafoglio, tutt'ora in corso per le restanti posizioni, che hanno dato/daranno luogo alla restituzione, relativamente alle posizioni interessate, degli importi dovuti ai contraenti.

Analisi di Portafoglio - monitoraggio arretrati

Nel corso dell'ultima parte del 2024, a seguito di un'analisi di portafoglio effettuata dalla Compagnia sui titoli in arretrato (premi di quietanza di rinnovo, quietanze di frazionamento, appendici contabili) delle polizze retail dal 2011, eccetto le polizze CPI, è stato effettuato un accantonamento a Fondo Rischi al 31 dicembre 2024 per un ammontare pari a 0,2 milioni di Euro.

Evoluzione Normativa

Nel corso del periodo e comunque entro la data di presentazione della relazione, sono intervenute le seguenti novità normative, che impattano o potrebbero impattare l'attività/il settore in cui opera la Compagnia:

Decreto MEF sulla sospensione temporanea delle minusvalenze per i titoli non durevoli nei bilanci redatti secondo le disposizioni del codice civile.

Il 23 settembre 2024 il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha emanato il decreto¹⁸ recante la sospensione temporanea, in relazione all'esercizio 2024, delle minusvalenze da valutazione per i titoli destinati a permanere non durevolmente nei bilanci redatti secondo le disposizioni del codice civile.

Con tale Decreto, il MEF, considerato il permanere di una situazione di turbolenza dei mercati finanziari, ha ritenuto opportuno, per le imprese che non adottano i principi contabili internazionali estendere anche a tutto l'esercizio 2024 la facoltà di valutare i titoli "non durevoli" in base al loro valore risultante dall'ultimo bilancio annuale approvato, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Inoltre, considerato la necessità nell'attuale contesto, ha stabilito di prevedere adeguati presidi patrimoniali attraverso l'obbligo di destinazione a riserva indisponibile di tutti gli utili di ammontare corrispondente alla differenza tra i valori registrati in applicazione delle suddette disposizioni e i valori di mercato rilevati alla data di chiusura del periodo di riferimento, al netto del relativo onere fiscale.

Si fa presente che, la Compagnia Poste Assicura non si è avvalsa della suddetta facoltà ai fini della redazione del bilancio civilistico al 31 dicembre 2024.

Provvedimento IVASS n.152 del 26 novembre 2024

Il 26 novembre 2024 l'IVASS, a seguito di una consultazione pubblica che si è tenuta dal 17 settembre al 18 ottobre 2024, ha pubblicato il Provvedimento n. 152, recante modifiche e integrazioni al Regolamento ISVAP n. 7/2007 e relativi allegati, in materia di bilancio assicurativo IAS/IFRS.

L'intervento normativo, che discende dall'esame dei bilanci riferiti all'esercizio 2023, ha lo scopo di favorire la comparabilità dei dati in materia di margine sui servizi contrattuali e di rischio liquidità. In particolare, il Provvedimento prevede l'adeguamento dell'informativa già presente e l'inserimento di tre nuove tabelle, nello schema di nota integrativa, in merito a: i) la distribuzione per scaglioni temporali dei flussi finanziari netti di adempimento dei contratti assicurativi emessi e delle cessioni in riassicurazione che costituiscono passività; ii) l'importo pagabile a richiesta e il valore di bilancio dei contratti assicurativi che prevedono clausole di riscatto; iii) la distribuzione temporale per vita

¹⁸ Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 45, comma 3-undecies, del decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122.

Riserve Danni e Controllo di Gestione

residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie (da fornire a partire dal bilancio di esercizio 2025).

Principali novità normative in materia tributaria aventi rilevanza per la SocietàAbrogazione della disciplina dell'ACE e introduzione della c.d. "super deduzioni per le nuove assunzioni 2024" - Art. 4-5 del D. Lgs. n. 216/2023 (c.d. "Decreto IRPEF-IRES")

La norma prevede l'abrogazione della disciplina agevolativa dell'ACE, introdotta dall'art. 1 del D.L. n. 201/2011, con decorrenza a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023 (i.e. FY 2024 per i soggetti "solari").

Disciplina della ritenuta d'acconto nei rapporti assicurativi - Art. 1, commi 89-90 della Legge n. 213/2023 (c.d. "Legge di Bilancio 2024")

La norma interviene modificando il regime fiscale previsto dall'art. 25-bis del DPR n. 600/1973 in merito all'applicazione delle ritenute sulle provvigioni corrisposte agli agenti. In particolare, il citato art. 25-bis prevedeva l'applicazione di una ritenuta del 23%, commisurata al 50% dell'ammontare delle provvigioni percepite dagli intermediari con la possibilità di beneficiare (i) di una riduzione della base imponibile nella misura del 20% delle provvigioni qualora i percettori dichiarino ai committenti che nell'esercizio dell'attività si avvalgono "*in via continuativa dell'opera di dipendenti o di terzi*" attraverso un'apposita dichiarazione o (ii) dell'esenzione totale dalla ritenuta stessa quando le provvigioni sono corrisposte agli agenti assicurativi per i servizi resi direttamente alle compagnie di assicurazione e ai broker assicurativi per i loro rapporti diretti con le compagnie di assicurazione. Tale esenzione è stata riconosciuta anche per le provvigioni pagate per il collocamento di prodotti assicurativi agli intermediari di cui all'art. 109 del CAP (limitatamente ai rapporti diretti con la compagnia), nell'ambito dei cosiddetti accordi di bancassicurazione.

A partire dal 1° aprile 2024, la norma in questione ha eliminato la possibilità di esenzione, rendendo di fatto applicabile in via generale la ritenuta sulle provvigioni degli intermediari (eventualmente ridotta in presenza delle suddette dichiarazioni).

Disposizioni in materia di adempimento collaborativo - D.Lgs. 30 dicembre 2023, n. 221, decreto attuativo della Legge 9 agosto 2023, n. 111 recante "*Delega al governo per la riforma fiscale*"

Il decreto introduce alcune misure volte ad incentivare l'adempimento spontaneo dei contribuenti attraverso il potenziamento del regime di adempimento collaborativo - introdotto dagli artt. 3 - 7 D. Lgs. 5 agosto 2015, n. 128 in attuazione delle disposizioni della legge delega per la riforma fiscale (L. n. 111/2023) ed in particolare dell'art. 17, comma 1, lett. g), n. 1) e dell'art. 20, comma 1, lett. a), n. 4), L. n. 111/2023 di cui sopra.

Come noto, il regime di adempimento collaborativo tra Agenzia delle Entrate e contribuenti di maggiori dimensioni – dotati di un sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale (*Tax control framework*) - è stato istituito al fine di: i) promuovere l'adozione di forme di comunicazione e di cooperazione rafforzate basate sul reciproco affidamento tra Amministrazione

Riserve Danni e Controllo di Gestione

finanziaria e contribuenti; ii) favorire nel comune interesse la prevenzione e la risoluzione delle controversie in materia fiscale. È un istituto che prevede l'adesione volontaria e ha natura preventiva.

Il potenziamento di questo istituto viene quindi raggiunto con misure volte a *“incentivare e promuovere la trasparenza e la compliance, consentendo all'Amministrazione finanziaria di acquisire tempestivamente informazioni su operazioni potenzialmente rischiose sotto il profilo fiscale e prevedono, tra l'altro, l'impegno, da parte del contribuente, di dotarsi di un sistema certificato di controllo del rischio fiscale, ai fini di un corretto adempimento dei propri obblighi fiscali. I vantaggi, per entrambe le parti, risiedono principalmente in un sollecito e preventivo esame dei casi dubbi e nella correlata riduzione dei controlli successivi e dell'eventuale contenzioso”*.

I soggetti già ammessi al regime di adempimento collaborativo o che hanno presentato l'istanza prima dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni (18 gennaio 2024) non sono comunque tenuti alla suddetta certificazione (art. 1, comma 3, D.Lgs. n. 221/2023).

Oltre all'introduzione della certificazione del Tax control framework viene ampliata la platea dei contribuenti ammessi e rafforzato il regime premiale, con una sostanziale riduzione (fino all'esonero) delle sanzioni amministrative.

In particolare, a seguito delle modifiche introdotte viene abbassata la soglia del fatturato annuo per l'ingresso al regime che ora è riservato ai contribuenti che conseguono un volume di affari o di ricavi:

- a decorrere dal 2024 non inferiore a 750 milioni di Euro;
- a decorrere dal 2026 non inferiore a 500 milioni di Euro;
- a decorrere dal 2028 non inferiore a 100 milioni di Euro.

I requisiti dimensionali sono valutati assumendo, quale parametro di riferimento, il valore più elevato tra i ricavi indicati - secondo corretti principi contabili - nel bilancio relativo all'esercizio precedente a quello in corso alla data di presentazione della domanda e ai due esercizi anteriori e il volume di affari indicato nella dichiarazione ai fini IVA relativa all'anno solare precedente e ai due anni solari anteriori.

Disposizioni in materia di accertamento tributario e di concordato preventivo biennale - D.Lgs. 12 febbraio 2024, n. 13, decreto attuativo della Legge 9 agosto 2023, n. 111 recante “Delega al governo per la riforma fiscale”

Il decreto in esame *“intende consolidare il principio del legittimo affidamento del contribuente attraverso l'introduzione del contraddittorio preventivo generalizzato, introducendo altresì misure che incentivino l'adempimento spontaneo e assicurino la certezza del diritto tributario”*, oltre a modificare in diversi punti il D.Lgs. n. 218/1997 (contenente le disposizioni in materia di accertamento con adesione e di conciliazione giudiziale) e il D.P.R. n. 600/1973 (recante la disciplina generale sull'accertamento).

In primo luogo, viene modificato il comma 1 dell'art. 1 del D.Lgs. n. 218/1997 al fine di prevedere espressamente che rientrano nell'accertamento con adesione anche gli atti di recupero dei crediti indebitamente compensati, purché tali atti non siano dipendenti da un precedente accertamento. Ai sensi del neo-introdotta comma 2-bis dell'art. 82 del D.Lgs. n. 218/1997, nel caso in cui l'adesione abbia ad oggetto atti di recupero dei crediti d'imposta, il pagamento degli importi rideterminati deve

Riserve Danni e Controllo di Gestione

avvenire in un'unica soluzione e non è ammessa la compensazione di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 241/1997.

Viene, poi, introdotto un nuovo comma 2-*bis* al medesimo art. 1 del D.Lgs. n. 218/1997, prevedendo che nelle ipotesi di contraddittorio obbligatorio (ovvero le ipotesi che esulano dalle eccezioni previste dal comma 2 dell'art. 6-bis della Legge n. 212/2000), lo schema di atto messo a conoscenza del contribuente dall'ente impositore deve contenere, oltre all'invito alla formulazione di osservazioni, anche quello alla presentazione di istanza di accertamento con adesione, in luogo delle osservazioni.

Mediante l'inserimento dell'art. 5-*quater* nel D.Lgs. n. 218/1997, il Decreto in commento re-introduce la possibilità di prestare adesione ai verbali di constatazione redatti ai sensi dell'articolo 24 della Legge n. 4/1929.

In tal caso, ai sensi del comma 2 dell'art. 5-*quater*, l'adesione può avere ad oggetto esclusivamente il contenuto integrale del verbale di constatazione e deve intervenire entro i trenta giorni successivi alla data della consegna del verbale mediante comunicazione, da parte del contribuente, al competente ufficio dell'Agenzia delle entrate indicato nel verbale e all'organo che lo ha redatto.

Nell'ipotesi, prevista dal comma 1, lettera b) dell'art. 5-*quater* in commento, in cui il contribuente subordina l'adesione alla rimozione, da parte dell'ufficio impositore, di errori manifesti, nei dieci giorni successivi alla comunicazione dell'adesione condizionata, l'organo che ha redatto il verbale può correggere gli errori indicati dal contribuente mediante aggiornamento del verbale, informandone immediatamente il contribuente e il competente ufficio dell'Agenzia delle entrate.

Secondo quanto previsto dal comma 5 dell'articolo in commento, entro i sessanta giorni successivi alla comunicazione del contribuente di cui al comma 2, il competente ufficio dell'Agenzia delle entrate notifica l'atto di definizione dell'accertamento parziale recante l'indicazione delle somme dovute. Nel caso in cui il contribuente subordina l'adesione alla rimozione di errori manifesti, il già menzionato termine decorre dalla comunicazione effettuata all'Agenzia delle entrate da parte dell'organo che ha redatto il verbale.

L'adesione ai verbali di constatazione comporta, ai sensi del comma 7 dell'art. 5-*quater*, la riduzione delle sanzioni dovute a 1/6 del minimo edittale, in luogo dell'ordinaria riduzione a 1/3 del minimo prevista per l'ordinario procedimento di accertamento con adesione ai sensi degli articoli 2, comma 5 e 3, comma 3, del D.Lgs. n. 218/1997.

Con l'introduzione dell'art. 38-*bis* nel D.P.R. n. 600/1973, il Decreto in commento introduce invece delle disposizioni volte a razionalizzare e omogeneizzare la disciplina degli atti di recupero dei crediti, sia non spettanti che inesistenti, utilizzati indebitamente in compensazione, operante per gli atti emessi dal 30 aprile 2024.

Il Decreto in commento, all'art. 5, introduce alcune modifiche alla Legge n. 1216/1961 (Disposizioni tributarie in materie di assicurazioni private e di contratti vitalizi) che disciplina l'imposta indiretta sui premi di assicurazione.

In particolare, viene modificato l'art. 9 della predetta Legge n. 1216/1961 che prevede che la denuncia dell'ammontare complessivo dei premi incassati deve essere presentata entro il 31 maggio

Riserve Danni e Controllo di Gestione

dell'esercizio successivo a quello di incasso, prevedendo, mediante l'introduzione di un nuovo comma 2-bis dell'art. 9, che:

- sono considerate valide le denunce presentate entro novanta giorni dalla scadenza del termine, salva restando l'applicazione delle sanzioni amministrative per il ritardo;
- le denunce presentate con ritardo superiore a novanta giorni si considerano omesse, ma costituiscono, comunque, titolo per la riscossione delle imposte dovute in base agli imponibili in esse indicate.

Viene, poi, modificato l'art. 29 della predetta Legge n. 1216/1961, che disciplina la prescrizione e decadenza dell'azione da parte dell'Amministrazione finanziaria, prevedendo che:

- in caso di infedele denuncia, l'azione dello Stato per il conseguimento delle imposte, degli interessi e delle sanzioni previste dalla presente legge decade decorso il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui è stata presentata la denuncia infedele;
- in caso di omessa denuncia, l'azione dello Stato per il conseguimento delle imposte, degli interessi e delle sanzioni previste dalla presente legge decade decorso il 31 dicembre del settimo anno successivo a quello in cui la denuncia avrebbe dovuto essere presentata.

A decorrere dalle dichiarazioni presentate relativamente al periodo di imposta 2024, l'azione dello Stato per il conseguimento delle imposte liquidate ma non versate e dei relativi interessi e sanzioni decade decorso il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello di presentazione della denuncia.

Regime IVA per i distacchi del personale - Art. 16-ter del D.L. n. 131/2024 (cosiddetto "Decreto infrazioni")

L'art. 16-ter del D.L. n. 131/2024 (cosiddetto Decreto infrazioni) ha previsto l'abrogazione dell'art. 8, comma 35, della Legge n. 67/1988, in base al quale *"non sono da intendere rilevanti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto i prestiti o i distacchi di personale a fronte dei quali è versato solo il rimborso del relativo costo"*.

È stata pertanto data attuazione normativa all'orientamento della Corte di Giustizia in base alla quale – in sostanza – i distacchi di personale sono da assoggettare ad IVA.

Tale modifica normativa si applica ai prestiti e distacchi di personale stipulati o rinnovati a decorrere dal 1° gennaio 2025 e sono fatti salvi i comportamenti adottati dai contribuenti precedentemente a tale data (in conformità alla sentenza della Corte di Giustizia dell'11 marzo 2020, causa C-94/19 o in conformità all'art. 8, comma 35, della L. n. 67/1988, per i quali non siano intervenuti accertamenti definitivi).

Modifiche al regime transitorio della deducibilità di svalutazioni e perdite su crediti di banche e assicurazioni - Art. 1, commi 14-15, della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 (cd. "Legge di Bilancio 2025")

I commi 14 e 15 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2025 modificano ulteriormente il regime transitorio di deducibilità, ai fini IRES e IRAP, delle svalutazioni e delle perdite su crediti di banche, società finanziarie e assicurazioni. Nello specifico, viene previsto:

- al comma 14, il differimento, in quote costanti, al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2026 e ai tre successivi, della deduzione della quota dell'11% dell'ammontare dei componenti

Riserve Danni e Controllo di Gestione

negativi prevista per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2025, in base all'articolo 16 del D.L. n. 83/2015;

- al comma 15, il differimento, in quote costanti, al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2027 e ai due successivi, della deduzione della quota del 4,7% dell'ammontare dei componenti negativi prevista per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2026, in base all'articolo 16 del D.L. n. 83/2015.

Misure in materia di versamento dell'imposta di bollo per i contratti di assicurazione sulla vita – Art. 1, commi 87-88, della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 (cd. "Legge di Bilancio 2025")

Vengono modificate le modalità di versamento dell'imposta di bollo sugli strumenti finanziari, con riferimento alle comunicazioni relative a contratti di assicurazione sulla vita, in modo da allinearle alle modalità di versamento ordinarie applicate agli altri comparti.

Nello specifico, il comma 87 stabilisce che per le comunicazioni relative a contratti di assicurazione sulla vita, l'imposta di bollo di cui all'articolo 13, comma 2-ter, della tariffa allegata al D.P.R. n. 642/1972, è dovuta annualmente e il corrispondente ammontare è versato ogni anno, a decorrere dal 2025, dalle imprese di assicurazione con le modalità ordinarie previste dall'articolo 4 del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 24 maggio 2012.

Il successivo comma 88 specifica le modalità di versamento dell'imposta, stabilendo che per i contratti di assicurazione sulla vita in essere al 1° gennaio 2025, l'ammontare corrispondente all'importo complessivo dell'imposta di bollo di cui al sopra citato articolo 13, comma 2-ter, della tariffa allegata al D.P.R. n. 642/1972, calcolata per ciascun anno fino al 2024, è versato per una quota pari al:

- 50 per cento entro il 30 giugno 2025;
- 20 per cento entro il 30 giugno 2026;
- 20 per cento entro il 30 giugno 2027;
- 10 per cento della restante quota entro il 30 giugno 2028.

Resta fermo che l'ammontare corrispondente all'imposta di bollo versato annualmente dall'impresa di assicurazione è computato in diminuzione della prestazione erogata alla scadenza o al riscatto della polizza.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Compagnia conferma la propria ambizione di ridurre la sottoassicurazione del Paese e di democratizzare l'accesso alla protezione e la propria strategia di crescita profittevole nel mercato danni.

Nel corso del 2025 la Compagnia intende continuare a (i) favorire sinergie con le occasioni di incontro relative agli investimenti grazie ad un modello di consulenza integrata, (ii) continuare ad evolvere la propria offerta retail, (iii) ottimizzare la *customer experience* lungo tutto il *journey* del cliente, (iv) proseguire nel riequilibrio della profittabilità dei segmenti retail e collettive attraverso il rafforzamento del governo tecnico, in particolare nei prodotti salute.

In particolare, la Compagnia continuerà a monitorare l'evoluzione del contesto di mercato e dei bisogni della clientela e ad evolvere la propria offerta modulare.

Poste Assicura sarà inoltre impegnata nel proseguire lo sviluppo del business *welfare*, e punta ad arricchire la proposizione commerciale corporate di servizi e prodotti per creare valore per il cliente, valorizzando al contempo la propria distintività.

La Compagnia inoltre continuerà a sviluppare l'offerta integrata con la Controllante Poste Vita tra i prodotti vita e le garanzie danni ampliando il perimetro dei prodotti e a potenziare per il tramite della controllata Poste Insurance Broker S.r.l. l'offerta delle polizze RCA Auto.

La Società, inoltre, monitorerà attentamente l'evoluzione dell'inflazione e dei costi di gestione dei sinistri, valutando se necessario adeguamenti tariffari.

Infine, in risposta all'evoluzione del framework normativo, Poste Assicura e il Gruppo Poste Vita proseguiranno a sviluppare l'offerta business con coperture calamità naturali ed eventi catastrofali.

Riserve Danni e Controllo di Gestione

La proposta all'Assemblea

Signor Azionista,

a conclusione di questa relazione Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2024, come presentato dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso e nelle singole appostazioni e Vi proponiamo di destinare l'utile d'esercizio, pari a Euro 57.195.071.

come segue:

- Euro 57.195.071 a utili a nuovo.

Roma, 28 marzo 2025

Il Consiglio di Amministrazione

Allegato I

Società **Poste Assicura Spa**

Capitale sociale sottoscritto E. 25.000.000 Versato E. 25.000.000

Sede in Roma - Viale Europa , 190 00144
Tribunale Roma

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio **2024**

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO					1.	0
di cui capitale richiamato	2	0				
B. ATTIVI IMMATERIALI						
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare						
a) rami vita	3	0				
b) rami danni	4		5	0		
2. Altre spese di acquisizione			6	0		
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	0		
4. Avviamento			8	0		
5. Altri costi pluriennali			9		10	0
C. INVESTIMENTI						
I - Terreni e fabbricati						
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	0		
2. Immobili ad uso di terzi			12	0		
3. Altri immobili			13	0		
4. Altri diritti reali			14	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	0	16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate						
1. Azioni e quote di imprese:						
a) controllanti	17	0				
b) controllate	18	2.400.000				
c) consociate	19	36.896				
d) collegate	20	0				
e) altre	21	0	22	2.436.896		
2. Obbligazioni emesse da imprese:						
a) controllanti	23	0				
b) controllate	24	0				
c) consociate	25	0				
d) collegate	26	0				
e) altre	27	0	28	0		
3. Finanziamenti ad imprese:						
a) controllanti	29	0				
b) controllate	30	0				
c) consociate	31	0				
d) collegate	32	0				
e) altre	33	0	34	0	35	2.436.896
da riportare						0

Valori dell'esercizio precedente

		valori dell'esercizio precedente		
				1810
	1820			
1830				
184	1850			
	1860			
	187			
	1880			
	189			1900
	1910			
	1920			
	1930			
	1940			
	1950	1960		0
1970				
1981.500.000				
19936.896				
2000				
2010	2021.536.896			
2030				
2040				
2050				
2060				
2070	2080			
2090				
2100				
2110				
2120				
2130	2140	2151.536.896		
da riportare				0

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

				riporto		0
C. INVESTIMENTI (segue)						
III - Altri investimenti finanziari						
1. Azioni e quote						
a) Azioni quotate	36	0				
b) Azioni non quotate	37	0				
c) Quote	38	0	39	0		
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	0		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a) quotati	41	788.971.593				
b) non quotati	42	0				
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	788.971.593		
4. Finanziamenti						
a) prestiti con garanzia reale	45	0				
b) prestiti su polizze	46	0				
c) altri prestiti	47	0	48	0		
5. Quote in investimenti comuni			49	0		
6. Depositi presso enti creditizi			50	0		
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	52	788.971.593
IV - Depositi presso imprese cedenti					53	0
					54	791.408.489
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE						
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					55	0
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione					56	0
					57	0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI						
I - RAMI DANNI						
1. Riserva premi	58	8.366.912				
2. Riserva sinistri	59	41.202.757				
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60					
4. Altre riserve tecniche	61		62	49.569.669		
II - RAMI VITA						
1. Riserve matematiche	63	0				
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0				
3. Riserva per somme da pagare	65	0				
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0				
5. Altre riserve tecniche	67	0				
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento e sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69	0	70	49.569.669
				da riportare		840.978.158

Valori dell'esercizio precedente

riporto			0
216	0		
217	0		
218	0	219	0
		220	0
221	730.315.439		
222	0		
223	0	224	730.315.439
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	0
		232	730.315.439
		233	0
		234	731.852.335
		235	0
		236	0
		237	0
238	11.560.741		
239	36.691.131		
240			
241		242	48.251.872
243	0		
244	0		
245	0		
246	0		
247	0		
248	0	249	0
		250	48.251.872
da riportare			780.104.207

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		840.978.158
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71 80.939.935		
b) per premi degli es. precedenti	72 2.341.820	73 83.281.755	
2. Intermediari di assicurazione		74 27.204.871	
3. Compagnie conti correnti		75 1.493.674	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76 543.483	77 112.523.783	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78 4.101.602		
2. Intermediari di riassicurazione	79 0	80 4.101.602	
III - Altri crediti		81 50.245.868	82 166.871.253
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84 0		
3. Impianti e attrezzature	85		
4. Scorte e beni diversi	86 0	87 0	
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali	88 34.617.442		
2. Assegni e consistenza di cassa	89 190	90 34.617.632	
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92 0		
2. Attività diverse	93 0	94 0	95 34.617.632
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		96 7.303.033	
2. Per canoni di locazione		97 0	
3. Altri ratei e risconti		98 17.111	99 7.320.144
TOTALE ATTIVO			100 1.049.787.187

Valori dell'esercizio precedente

riporto		780.104.207	
251	71.929.714		
252	3.713.662	253	75.643.376
		254	4.848.348
		255	885.996
		256	0
		257	81.377.720
		258	1.643.776
		259	0
		260	1.643.776
		261	41.134.259
		262	124.155.755
		263	2.749
		264	0
		265	0
		266	0
		267	2.749
		268	17.984.514
		269	441
		270	17.984.955
		272	0
		273	0
		274	0
		275	17.987.704
		276	6.300.267
		277	0
		278	167.756
		279	6.468.023
		280	928.715.689

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	25.000.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	8.051.429
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	0
VII	- Altre riserve	107	2.313.601
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	274.913.030
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	57.195.071
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	110 367.473.131
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 0
C. RISERVE TECNICHE			
I	- RAMI DANNI		
1.	Riserva premi	112	192.592.354
2.	Riserva sinistri	113	337.648.636
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
4.	Altre riserve tecniche	115	660.705
5.	Riserve di perequazione	116	1.934.827
		117	532.836.522
II	- RAMI VITA		
1.	Riserve matematiche	118	0
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0
3.	Riserva per somme da pagare	120	0
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
5.	Altre riserve tecniche	122	0
		123	0
		124	532.836.522
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0
		127	0
	da riportare		900.309.653

Valori dell'esercizio precedente

	281	25.000.000	
	282	0	
	283	0	
	284	8.051.429	
	285	0	
	286	0	
	287	2.313.601	
	288	228.203.215	
	289	46.709.815	
	501		290 310.278.060
			291 0
292	170.213.584		
293	297.010.348		
294	0		
295	53.951		
296	1.585.917	297 468.863.800	
298	0		
299	0		
300	0		
301	0		
302	0	303 0	304 468.863.800
	305	0	
	306	0	307 0
da riportare			779.141.860

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		900.309.653
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0	
2. Fondi per imposte	129	0	
3. Altri accantonamenti	130	1.552.239	131 1.552.239
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	23.394.583	
2. Compagnie conti correnti	134	31.454.922	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 54.849.505
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	3.074.810	
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 3.074.810
III - Prestiti obbligazionari			141 0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142 0
V - Debiti con garanzia reale			143 0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 15
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 408.057
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	684.385	
2. Per oneri tributari diversi	147	3.528.562	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	469.933	
4. Debiti diversi	149	84.089.768	150 88.772.648
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0	
3. Passività diverse	153	820.260	154 820.260 155 147.925.295
	da riportare		1.049.787.187

Valori dell'esercizio precedente

riporto		779.141.860
	308	0
	309	0
	310	1.467.275
	311	1.467.275
	312	0
313	19.017.274	
314	11.636.993	
315	0	
316	0	317 30.654.267
318	37.301.387	
319	0	320 37.301.387
		321 0
		322 0
		323 0
		324 15
		325 359.687
326	990.296	
327	7.746.842	
328	441.767	
329	70.039.977	330 79.218.882
331	0	
332	0	
333	572.316	334 572.316
		335 148.106.554
da riportare		928.715.689

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		1.049.787.187
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	159	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	1.049.787.187

Valori dell'esercizio precedente

riporto		928.715,689
	336	0
	337	0
	338	339 0
		340 928.715,689

Allegato II

Società **Poste Assicura Spa**
.....
.....

Capitale sociale sottoscritto E. 25.000.000 Versato E. 25.000.000

Sede in Roma - Viale Europa, 190 00144
Tribunale Roma

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio **2024**

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI						
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
a) Premi lordi contabilizzati	1	547.908.808				
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	97.770.420				
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	22.378.771				
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	(2.387.691)			5	425.371.926
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)					6	14.068.150
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					7	7.253.561
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
a) Importi pagati						
aa) Importo lordo	8	288.274.397				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	66.455.602	10	221.818.795		
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori						
aa) Importo lordo	11	(187.331)				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12		13	(187.331)		
c) Variazione della riserva sinistri						
aa) Importo lordo	14	40.638.288				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	4.511.626	16	36.126.662	17	257.758.126
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					18	606.754
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					19	
7. SPESE DI GESTIONE:						
a) Provvigioni di acquisizione	20	85.135.064				
b) Altre spese di acquisizione	21	13.233.877				
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22					
d) Provvigioni di incasso	23					
e) Altre spese di amministrazione	24	20.941.027				
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	13.911.857			26	105.398.111
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					27	12.698.028
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE					28	348.910
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)					29	69.883.708

Valori dell'esercizio precedente	
111	496.033.819
112	39.795.446
113	18.476.122
114	(9.453.411)
115	428.308.840
116	16.009.985
117	2.450.509
118	245.301.475
119	10.783.770
120	234.517.705
121	(156.567)
122	(156.567)
123	(156.567)
124	73.376.677
125	25.197.746
126	48.178.931
127	282.540.069
128	(13.469)
129	
130	70.010.097
131	15.139.192
132	
133	
134	23.036.423
135	8.440.853
136	99.744.859
137	12.600.117
138	313.325
139	51.584.433

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Premi lordi contabilizzati	30		
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31		32
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	34	)	(d
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	35		
bb) da altri investimenti	36	37	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	)	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	41	)	42
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Somme pagate			
aa) Importo lordo	45		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	47	
b) Variazione della riserva per somme da pagare			
aa) Importo lordo	48		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	50	51
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Riserve matematiche:			
aa) Importo lordo	52		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	54	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
aa) Importo lordo	55		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	57	
c) Altre riserve tecniche			
aa) Importo lordo	58		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	60	
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
aa) Importo lordo	61		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	63	64

Valori dell'esercizio precedente

			140		
			141		142
			143		
i cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate			144	)	
		145			
		146	147		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			148	)	
			149		
			150		
i cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate			151	)	152
					153
					154
		155			
		156	157		
		158			
		159	160		161
		162			
		163	164		
		165			
		166	167		
		168			
		169	170		
		171			
		172	173		174

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	66			
b) Altre spese di acquisizione	67			
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68			
d) Provvigioni di incasso	69			
e) Altre spese di amministrazione	70			
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71		72	
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73			
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74			
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75		76	
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	
III. CONTO NON TECNICO				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	69.883.708
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	84			(d
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	85			
bb) da altri investimenti	86	21.875.517	87	21.875.517
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88			
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	5.394.045		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	690.155		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	91		92	27.959.717

Valori dell'esercizio precedente

					175
			176		
			177		
			178		
			179		
			180		
			181		182
			183		
			184		
			185		186
					187
					188
					189
					190
					191
					51.584.433
					192
			193		
i cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate			194	)	
		195			
		196	17.638.519	197	17.638.519
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			198	)	
			199		11.757.417
			200		1.131.137
i cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate			201	)	202
					30.527.073

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	3.216.320	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	108.287	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	1.677	97
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)			14.068.150
7. ALTRI PROVENTI			1.919.179
8. ALTRI ONERI			538.269
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA			81.829.901
10. PROVENTI STRAORDINARI			668.025
11. ONERI STRAORDINARI			479.780
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA			188.245
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			82.018.146
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			24.823.075
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			57.195.071

Valori dell'esercizio precedente	
	203
204 2.643.643	
205 155.750	
206 19.697	207 2.819.090
	208 16.009.985
	209 2.182.345
	210 306.506
	211 65.158.270
	212 606.002
	213 218.500
	214 387.502
	215 65.545.772
	216 18.835.957
	217 46.709.815

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Il Presidente Andrea Novelli (**)
..... (**)
..... (**)

I Sindaci

Il Presidente Luciano Bifolco
.....
Sabina Togni
.....
Vincenzo Moretta
.....
.....

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Poste Assicura S.p.A. Nota Integrativa

Premessa

Il presente bilancio, riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, si compone degli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché della Nota Integrativa, del Rendiconto Finanziario e dei relativi allegati ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione della Compagnia.

Il bilancio della Compagnia è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e di quelle specifiche del settore assicurativo. In particolare, è stato redatto in osservanza delle disposizioni di cui al titolo VIII del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni), del Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 e del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 (il "Regolamento") e successive integrazioni o modificazioni, recependo le indicazioni emanate in materia dall'Autorità di Vigilanza. Per quanto non espressamente disciplinato dalla normativa di settore, si fa riferimento alla disciplina generale in materia di bilancio di cui al Codice Civile nonché ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono stati individuati nel presupposto della continuità dell'attività aziendale, in applicazione dei principi di competenza, prudenza, rilevanza e significatività dell'informazione contabile come disposto dall' art. 2423 bis del codice civile.

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi di rilievo che possano incidere sulle risultanze del bilancio.

La Nota Integrativa è suddivisa, conformemente a quanto previsto dal citato Regolamento n° 22 dell'ISVAP, nelle seguenti parti:

parte A - Criteri di valutazione;

parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico;

parte C - Altre informazioni.

Ogni parte della Nota è articolata a sua volta in sezioni ciascuna delle quali illustra, mediante note di commento, prospetti, dettagli e singoli aspetti della gestione aziendale.

Il Bilancio è sottoposto a revisione legale dei conti ai sensi degli articoli 14 del Decreto Legislativo n° 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del Decreto Legislativo n° 209/2005.

I dati di Bilancio sono espressi in unità di euro, la Nota Integrativa è esposta in migliaia di euro secondo quanto stabilito dal Regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008, salvo diversa indicazione. Gli importi sono arrotondati secondo le modalità previste nel regolamento stesso.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione utilizzati per la predisposizione del presente Bilancio sono conformi alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n° 209 del 7 settembre 2005 (Codice delle Assicurazioni), al Decreto Legislativo n° 173 del 26 Maggio 1997, ai regolamenti attuativi emanati dall'IVASS, nonché, considerata la specificità del settore e per quanto non previsto dalle predette disposizioni, alla normativa del codice civile. I criteri di valutazione utilizzati per la predisposizione del presente bilancio risultano omogenei con quelli usati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Inoltre, si fa presente che per il bilancio al 31 dicembre 2024, in continuità con lo scorso anno, la Compagnia non si è avvalsa della facoltà introdotta dal decreto-legge n. 73 del 21 giugno 2022, poi modificato dal decreto-legge n. 131/2023, ed estesa a tutto l'esercizio 2024, dallo stesso legislatore con decreto del 23 settembre 2024 di derogare, alle norme del codice civile sui criteri di valutazione dei titoli "non durevoli" e pertanto attribuisce alle imprese la facoltà di valutare i titoli non durevoli in base al valore risultante dall'ultimo bilancio annuale.

Uso di stime

Per la redazione dei conti annuali è richiesta l'applicazione di principi e metodologie contabili che talvolta si basano su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica, e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili e nell'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni potrebbero pertanto differire a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo l'esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Nel corso dell'esercizio corrente si è fatto ricorso all'uso di stime nei seguenti casi:

- nella determinazione del valore di mercato (*fair value*) di attività finanziarie nei casi in cui lo stesso non era osservabile su mercati attivi;
- nella stima della recuperabilità delle imposte differite attive;
- nella determinazione delle riserve tecniche;
- nella quantificazione dei fondi per rischi e oneri, in considerazione della indeterminatezza o dell'ammontare o della data di sopravvenienza.

Attivi materiali

La voce comprende le immobilizzazioni materiali che vengono iscritte al costo d'acquisto comprensivo dei relativi oneri accessori ed ammortizzati sistematicamente in base alla residua possibilità di utilizzazione, così come disposto dall'art. 16 del D.Lgs. 173/97.

Il valore da ammortizzare è calcolato in base alla differenza tra il costo dell'immobilizzazione e il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile.

La voce viene espressa in bilancio al netto dei Fondi rettificativi.

Riserve Danni e Controllo di Gestione

Per gli attivi materiali iscritti in bilancio non sono state effettuate rivalutazioni nel corso dell'esercizio.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

- Mobili e arredi 12%
- Impianti e macchine elettroniche 20%

Per il primo anno di entrata in funzione dell'attivo materiale le percentuali vengono ridotte della metà.

Non sono state effettuate modifiche dei criteri e dei coefficienti di ammortamento nel corso dell'esercizio.

Portafoglio Titoli

La classificazione dei titoli in portafoglio è stata effettuata in base a criteri fissati da specifica delibera del Consiglio di Amministrazione.

I titoli a utilizzo durevole sono valutati al costo medio ponderato, per movimento, rettificato dalle svalutazioni derivanti da perdite di valore ritenute durature, nonché, per i titoli a reddito fisso, dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di negoziazione, pari alla differenza positiva o negativa tra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso.

I titoli ad utilizzo non durevole sono valutati al minore valore fra il costo medio ponderato, per movimento, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato; quest'ultimo pari al prezzo puntuale di chiusura rilevato alla data di osservazione.

Per i titoli non quotati, il valore di mercato viene determinato sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo. Il costo dei titoli a reddito fisso è rettificato dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di emissione, pari alla differenza positiva o negativa tra il prezzo di emissione ed il valore di rimborso. La struttura del portafoglio titoli è conforme ai criteri previsti dal Decreto Legislativo n° 209 del 7 settembre 2005 e dalla normativa IVASS relativa alla disciplina prevista in tema di copertura delle riserve tecniche.

Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, determinato contrapponendo al valore nominale le svalutazioni calcolate con metodi analitici, tenendo anche in considerazione l'anzianità dei crediti stessi. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Riserve Tecniche

Le riserve tecniche sono costituite, al lordo delle cessioni in riassicurazione, nel rispetto delle disposizioni e dei metodi di valutazione stabiliti dall'ISVAP con il Regolamento n° 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni.

Riserve Danni e Controllo di Gestione

Le riserve tecniche del lavoro diretto, costituite al lordo delle cessioni in riassicurazione ed in base alle vigenti norme di legge, sono sufficienti a consentire all'impresa di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni, prudenzialmente stimati, derivanti dai contratti di assicurazione.

La valutazione delle riserve tecniche assicurative, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio, è quindi basata su conclusioni raggiunte dalla Compagnia Poste Assicura e sono sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e riassicurazione, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari ed a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni. Pertanto, la determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima, che include numerose variabili la cui modifica può comportare una notevole variazione del risultato finale.

Di seguito si sintetizzano i criteri di valutazione adottati per ognuna delle riserve tecniche costituite.

Riserva premi

La riserva premi comprende l'ammontare complessivo delle somme necessarie per far fronte al costo futuro dei sinistri relativi ai rischi non estinti alla data di valutazione. È composta dalla riserva per frazioni di premi, correlata al criterio della ripartizione temporale del premio per competenza, e dall'eventuale accantonamento della riserva per rischi in corso, connessa all'andamento tecnico del rischio.

La riserva per frazioni di premio è stata determinata in conformità all'art. 23-ter, comma 6, del Regolamento 22 e al paragrafo 5 dell'Allegato 15 Regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008. Il calcolo è stato effettuato secondo il metodo *pro-rata temporis* sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili. In conformità al paragrafo 9 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n° 22 sono state inoltre incluse le integrazioni previste dalla normativa vigente per rischi di particolare natura (grandine e altre calamità naturali e terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi).

La riserva per rischi in corso è costituita dall'importo da accantonare a copertura dei rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data, nella misura in cui l'importo superi quello della riserva per frazioni di premi ed i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti. La riserva per rischi in corso è calcolata, in conformità al paragrafo 7 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP n° 22. Più in dettaglio, è stato determinato il valore prospettico del rapporto sinistri a premi di competenza su ciascun ramo basato su principi di prudenza, ed è stato analizzato il costo atteso dei futuri rischi che gravano sui contratti, in misura pari al prodotto tra il valore prospettico del rapporto sinistri a premi di competenza e la somma della riserva per frazioni di premi maggiorata delle rate a scadere.

Riserve Danni e Controllo di Gestione*Riserva Sinistri*

La riserva sinistri è determinata dall'impresa secondo quanto disposto dall'art. 23-ter, commi 7 e 8, del Regolamento 22 e dai paragrafi 21-29 dell'Allegato n.15 al Regolamento 22 e comprende l'ammontare complessivo delle somme che da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi e prospettici risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti, qualunque sia la data di denuncia, e non ancora pagati, nonché alle relative spese di liquidazione.

La riserva sinistri è valutata dall'impresa seguendo i criteri di cui al paragrafo 24 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n° 22, assumendo quale criterio di determinazione il costo ultimo, per tener conto di tutti i futuri oneri prevedibili. Essa include anche la stima relativa ai sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio (IBNR) calcolata nel rispetto dei criteri di cui ai paragrafi 27-29 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n° 22.

La riserva per sinistri avvenuti e denunciati rappresenta il risultato di una valutazione tecnica che scaturisce da una prima valutazione effettuata attraverso l'esame analitico delle singole posizioni aperte. Per i rami attualmente esercitati dall'impresa sono stati considerati come valori della riserva sinistri i valori d'inventario stimati dai liquidatori che adottano la tecnica della cosiddetta "riserva continua". In occasione delle chiusure di bilancio l'ufficio preposto provvede, inoltre, a revisionare analiticamente le singole pratiche di sinistro. Le riserve provenienti dalla rete liquidativa vengono poi monitorate attraverso l'implementazione di analisi statistiche finalizzate ad individuare l'andamento della sinistrosità con particolare riferimento all'evoluzione del costo di ciascuna generazione ed il suo trend di sviluppo nel corso del tempo. Obiettivo prioritario dell'analisi degli smontamenti è quello di rilevare, attraverso il confronto temporale con quanto avvenuto negli esercizi precedenti, la capacità della rete liquidativa di definire il costo ultimo dei sinistri posti a riserva ed individuare eventuali cambiamenti nel comportamento della rete stessa. La riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati IBNR (*Incurred But Not Reported*) alla chiusura dell'esercizio comprende l'ammontare complessivo delle somme che, da una stima prudente, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti, ma non ancora denunciati alla data delle valutazioni nonché alle relative spese di liquidazione. Con riferimento al paragrafo 28 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n° 22 la riserva è costituita separatamente per ciascun ramo assicurativo esercitato e valutata a costo ultimo tenendo conto, in relazione alla diversa natura dei rischi, di tutti i futuri oneri prevedibili. In coerenza con i criteri definiti dal paragrafo 29 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n° 22, la determinazione del numero e dell'ammontare di tale riserva è basata sulle esperienze acquisite negli esercizi precedenti facendo particolare attenzione ai valori di frequenza e di costo medio dei sinistri denunciati tardivamente nell'esercizio.

Altre riserve tecniche

Nelle altre riserve tecniche dei rami danni è compresa solamente la riserva di senescenza del ramo malattia destinata a coprire l'aggravarsi del rischio al crescere dell'età degli assicurati. Tale accantonamento è stato costituito ai sensi dell'art. 23-ter, comma 10, del Regolamento 22 e dei

Riserve Danni e Controllo di Gestione

paragrafi 42-44 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n° 22, utilizzando il criterio forfettario, nella misura del 10% dei premi lordi contabilizzati dell'esercizio afferenti ai contratti aventi le caratteristiche indicate nel Regolamento stesso.

Riserve di perequazione

Le riserve di perequazione, accantonate allo scopo di perequare le fluttuazioni nel tasso dei sinistri degli anni futuri o coprire rischi particolari quali il rischio del credito, di calamità naturali o dei danni derivanti dall'energia nucleare, sono determinate secondo le disposizioni contenute nell'art. 23-ter, comma 9, del Regolamento 22 e nei paragrafi 37 e seguenti dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n° 22.

La riserva di perequazione è costituita dalla riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale di cui al paragrafo 41 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n° 22.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono determinate con i medesimi criteri adottati per il lavoro diretto e coerentemente ai criteri previsti dai contratti di riassicurazione in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo T.F.R. è stato calcolato in modo analitico per ciascun dipendente in base all'articolo 5 della Legge 297 del 1982, nonché nel rispetto della riforma del TFR di cui al D.Lgs. 252/2005 e successive modifiche e copre interamente i diritti maturati dal personale dipendente a fine esercizio.

Ratei e Risconti attivi e passivi

Sono determinati secondo i criteri della competenza economica e temporale dei costi e ricavi.

Premi

I premi lordi contabilizzati comprendono gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione. Ai sensi dell'articolo 45 del Decreto Legislativo n° 173 del 26 maggio 1997 e delle istruzioni contenute nel Regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008 includono gli annullamenti da storni tecnici di singoli titoli emessi nell'esercizio e le variazioni di contratto, con o senza variazioni di premio, operate tramite sostituzioni o appendici.

Oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione

Riserve Danni e Controllo di Gestione

Gli oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione, non capitalizzabili, sono imputati interamente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, secondo il principio della prudenza.

Spese generali

Le spese generali, determinate secondo il principio della competenza economica, sono state allocate secondo quanto indicato dal Regolamento ISVAP n° 22/2008 alle diverse gestioni cui si riferiscono (sinistri, produzione, investimenti, amministrazione generale). L'attribuzione è stata effettuata sulla base della contabilità gestionale per centro di costo.

Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico

Secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n°173/97, la quota dell'utile degli investimenti, determinata in base al Regolamento ISVAP n° 22, viene trasferita dal conto non tecnico a quello tecnico.

Altre poste economiche

I costi e i ricavi sono attribuiti all'esercizio nel rispetto del principio di competenza. Per quelli caratteristici dell'attività assicurativa si è operato nel rispetto delle disposizioni applicabili al conto economico di cui al Decreto Legislativo n° 173 del 26 maggio 1997 e in conformità alle istruzioni contenute nel Regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008. Le spese di liquidazione, sia pagate che riservate, includono tutte le spese riguardanti l'indagine, l'accertamento, la valutazione e la liquidazione dei sinistri e sono state attribuite ai singoli rami in funzione dei sinistri trattati, tenuto conto delle loro differenti incidenze.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Poste Assicura aderisce al regime di tassazione di Gruppo disciplinato dall'art. 117 e seguenti del DPR 917/86, facente capo alla consolidante Poste Italiane.

Con la consolidante è stato sottoscritto un accordo relativo alla regolamentazione degli aspetti economico-finanziari e di procedura disciplinanti l'opzione in oggetto.

Le imposte sul reddito sono appostate secondo competenza tra i costi dell'esercizio e calcolate in conformità alle vigenti norme tributarie. Esse rappresentano:

- gli oneri/proventi per le imposte correnti dell'esercizio;
- l'ammontare delle imposte anticipate e differite originate nell'esercizio e utilizzabili in esercizi futuri;
- lo scarico, per la quota di competenza dell'esercizio, delle imposte anticipate e differite generatesi in esercizi precedenti;

Riserve Danni e Controllo di Gestione

- l'eventuale onere per imposte sostitutive delle imposte sui redditi correlate a fattispecie particolari.

Le imposte anticipate e differite, calcolate sulle differenze temporanee esistenti fra il risultato di bilancio e quello fiscale sorte o scaricatesi nell'esercizio vengono rilevate interessando rispettivamente le attività per imposte anticipate ed il fondo imposte. La fiscalità anticipata e differita passiva è quantificata sulla base delle aliquote previste dalla normativa in vigore e riferibili agli esercizi futuri nei quali si prevede di assorbire in tutto o in parte le differenze temporanee ad essa sottese.

Le attività per imposte anticipate vengono rilevate solo se esiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità negli esercizi futuri. Le imposte differite vengono sempre rilevate.

L'informativa di cui all'art. 2427 comma 1, n. 14 del Codice Civile, unitamente al prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo, sono riportati nella sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico.

Parti correlate

Per parti correlate, oltre alle entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente, dalla Capogruppo Poste Italiane S.p.A., si intendono la Controllante Poste Vita S.p.A., il Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF"), Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., Fondo Poste, le entità sotto il controllo del MEF e i Dirigenti con responsabilità strategiche della Compagnia. Non sono intese come Parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF e dalle entità da questi controllate; non sono, inoltre, considerati come rapporti con Parti correlate quelli generati da attività e passività finanziarie rappresentate da strumenti negoziati in mercati organizzati.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

(Gli importi sono espressi in migliaia di euro salvo diversa indicazione)

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Sezione 2 - Investimenti (voce C)

(31.12.2023 € 731.852) € 791.408

2.2.1 Azioni e quote di imprese (voce C.II.1)

(31.12.2023 € 1.537) € 2.436

La voce si riferisce alla partecipazione, valutata al costo, detenuta in Poste Insurance Broker Srl, controllata al 100% dalla Compagnia per 2.400 migliaia di Euro e per la restante parte, pari a 36 migliaia di Euro, si riferisce al costo della partecipazione, pari al 5% del capitale sociale, della Società "Consorzio Logistica Pacchi Spca". La variazione del periodo è ascrivibile al rafforzamento patrimoniale della controllata PIB effettuato dal socio Unico Poste Assicura nel mese di luglio 2024 per complessivi 900 migliaia di Euro. Si precisa, che al 31 dicembre 2024 la Compagnia ha effettuato le analisi volte a verificare la congruità del valore di iscrizione della partecipazione detenuta in Poste Insurance Broker.

2.2.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (voce C.III.3)

(31.12.2023 € 730.315) € 788.972

La voce è costituita da investimenti in Titoli di Stato per 670.823 migliaia di Euro (di cui 499.116 migliaia di Euro relativi a Titoli di Stato Italiani) e da obbligazioni quotate per 118.149 migliaia di Euro.

Nel rispetto di quanto deliberato dall'Organo Amministrativo in materia di strategie di investimento, una parte degli stessi sono stati destinati al Comparto Durevole, per un valore di carico pari a 218.316 migliaia di Euro ed una parte è destinata all'Attivo Circolante per un valore di carico pari a 570.656 migliaia di Euro.

(migliaia di euro)	Valore di Carico 31/12/2024			Valore di Carico 31/12/2023			Delta
	Attivo circolante	Comparto durevole	Totale	Attivo circolante	Comparto durevole	Totale	
Titoli di Stato	452.507	218.316	670.823	403.532	219.799	623.331	47.492
Obbligazioni Quotate	118.149		118.149	106.985		106.985	11.164
Saldo finale	570.656	218.316	788.972	510.517	219.799	730.315	58.656

Dal confronto del valore di bilancio con il valore di mercato puntuale rilevato al 31 dicembre 2024 pari a 789.848 migliaia di Euro, emergono plusvalenze potenziali pari a 877 migliaia di Euro; di cui plusvalenze potenziali per 6.172 migliaia di Euro riferite al comparto circolante. Mentre con riferimento al comparto durevole si rilevano minusvalenze potenziali pari a 5.296 migliaia di Euro.

Riserve Danni e Controllo di Gestione

(in migliaia di Euro)

Investimenti finanziari	31/12/2024			31/12/2023		
	Val.bilancio	Val.mercato	P/M Latenti	Val.bilancio	Val.mercato	P/M Latenti
Investimenti nel "comparto Circolante"	570.656	576.828	6.172	510.517	515.497	4.980
Titoli di Stato	452.507	457.872	5.365	403.532	407.940	4.408
Altri titoli a reddito fisso	118.149	118.956	808	106.985	107.557	572
Investimenti nel "comparto Immobilizzato"	218.316	213.020	(5.296)	219.799	210.535	(9.264)
Titoli di Stato	218.316	213.020	(5.296)	219.799	210.535	(9.264)
Altri titoli a reddito fisso						0
Totale	788.972	789.848	877	730.315	726.032	(4.284)

Nella tabella seguente si riporta la composizione del portafoglio titoli suddiviso per scadenza (espressa in anni):

(migliaia di euro)	31/12/2024			31/12/2023				
	Attivo circolante	Comparto durevole	Totale	Attivo circolante	Comparto durevole	Totale	Delta	Delta %
fino a 1	88.031	2.890	90.921	65.273	1.752	67.025	23.896	36%
da 1 a 3	290.856	21.778	312.634	194.747	18.060	212.807	99.826	47%
da 3 a 5	125.262	25.075	150.337	151.541	25.482	177.023	(26.686)	(15%)
da 5 a 7	56.688	32.112	88.800	75.054	37.321	112.375	(23.575)	(21%)
da 7 a 10	9.819	58.963	68.781	23.901	59.294	83.195	(14.414)	(17%)
oltre 10	0	77.498	77.498	-	77.890	77.890	(392)	(1%)
Saldo finale	570.656	218.316	788.972	510.517	219.799	730.315	58.656	8%

Nella tabella seguente si evidenziano i movimenti del portafoglio titoli, con confronto rispetto al precedente esercizio:

(migliaia di euro)	31/12/2024			31/12/2023				
	Attivo circolante	Comparto durevole	Totale	Attivo circolante	Comparto durevole	Totale	Delta	Delta %
Saldo al 01.01	510.516	219.799	730.315	353.889	210.181	564.070	166.245	29%
Incrementi per:								
Acquisti e sottoscrizioni	144.203	0	144.203	204.914	17.359	222.274	(78.071)	(35%)
Capitalizzazioni attive	779	1.171	1.950	810	1.477	2.288	(338)	(15%)
Riprese di valore	5.394	0	5.394	11.757		11.757	(6.363)	n.s.
Decrementi per:								
Vendite/Rimborsi	(90.038)	(1.750)	(91.788)	(60.230)	(8.300)	(68.530)	(23.258)	34%
Capitalizzazioni passive	(90)	(905)	(995)	(469)	(919)	(1.388)	393	(28%)
Rettifiche di valore	(108)	0	(108)	(156)		(156)	47	(30%)
Saldo finale	570.656	218.316	788.971	510.516	219.799	730.315	58.656	8%

In riferimento al Comparto Circolante si evidenzia un incremento del portafoglio pari complessivamente a 60.139 migliaia di Euro dovuto principalmente agli investimenti netti effettuati nel corso del periodo per 54.165 migliaia di Euro e alle riprese nette di valore rilevate nel corso del 2024 pari a 5.286 migliaia di Euro. Il Comparto Durevole registra di contro un decremento di 1.483 migliaia di Euro per effetto principalmente delle vendite e delle scadenze registrate nel periodo

Riserve Danni e Controllo di Gestione

Gli strumenti finanziari che presentano al 31 dicembre 2024 clausole di subordinazione ammontano complessivamente a 7.220 migliaia di Euro; per il dettaglio si veda la tabella di seguito riportata:

Codice ISIN	Emittente	Divisa	Tasso d'interesse	Data Estinzione	Clausola di rimborso anticipato	valore carico LC al 31/12/2024 (in migliaia di Euro)
FR0014004EF7	CAISSE NA REA MU	EUR	0,75	07/07/2028	SI	549
DE000CZ40LD5	COMMERZBANK AG	EUR	4,00	23/03/2026	NO	1.970
FR0013173028	CRD MUTUEL ARKEA	EUR	3,25	01/06/2026	NO	396
XS2299135819	DANSKE BANK A/S	EUR	EUSA5+1,4	15/05/2031	SI	778
XS1109765005	INTESA SANPAOLO	EUR	3,93	15/09/2026	NO	1.476
FR0014003Y09	MUTUELLE ASSUR	EUR	0,63	21/06/2027	SI	658
XS2343459074	NORDEA BANK ABP	EUR	EUSA5+0,92	18/08/2031	SI	720
XS2319954710	STANDARD CHART	EUR	EUSA5+1,55	23/09/2031	SI	673
Saldo finale						7.220

Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce D bis)

(31.12.2023 € 48.252)

€ 49.570

(migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Delta	Delta %
Riserva premi	8.367	11.561	(3.194)	(28%)
Riserva sinistri	41.203	36.691	4.512	12%
Altre riserve tecniche				
Totale	49.570	48.252	1.318	3%

Alla chiusura del periodo, la voce ammonta a 49.570 migliaia di Euro, rispetto al saldo rilevato al 31 dicembre 2023 pari a 48.252 migliaia di Euro.

La riserva premi a carico dei riassicuratori, determinata con i medesimi criteri adottati per il lavoro diretto, si riferisce ai seguenti rami:

Riserve Danni e Controllo di Gestione

(migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Delta	Delta %
1 - Infortuni	396	470	(74)	(16%)
2 - Malattia	7.810	10.833	(3.023)	(28%)
8 - Incendio ed elementi naturali				
9 - Altri danni ai beni				
13 - R. C. generale				
14 - Credito				
16 - Perdite pecuniarie	161	258	(97)	(38%)
17 - Tutela legale				
18 - Assistenza				
Totale	8.367	11.561	(3.194)	(28%)

La riserva sinistri a carico dei riassicuratori, pari a complessivi 41.203 migliaia di Euro (36.691 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), si riferisce per: i) 20.781 migliaia di Euro alla riserva sinistri avvenuti e denunciati; ii) 19.833 migliaia di Euro alla riserva per sinistri avvenuti ma non denunciati (IBNR) e iii) per 589 migliaia di Euro alla riserva spese dirette e di liquidazione. L'incremento della riserva sinistri a carico dei riassicuratori rispetto al dato di fine 2023 è riconducibile principalmente agli effetti derivanti dal nuovo trattato in quota share sul ramo malattia nell'ultimo trimestre del 2023 con scadenza 31 dicembre 2024.

La riserva sinistri a carico dei riassicuratori si riferisce ai seguenti rami:

(migliaia di euro)	Riserva Sinistri	Riserva IBNR	Riserva Spese	31/12/2024	31/12/2023	Delta	Delta %
1 - Infortuni	1.669	80	27	1.776	2.030	(254)	-13%
2 - Malattia	15.027	19.505	21	34.553	24.447	10.106	41%
8 - Incendio ed elementi naturali	395	0	20	415	1.487	(1.072)	(72%)
9 - Altri danni ai beni	882	0	23	905	5.097	(4.192)	(82%)
13 - R. C. generale	2.007	3	481	2.491	2.559	(68)	(3%)
14 - Credito			0				
16 - Perdite pecuniarie	125	40	5	170	132	38	29%
17 - Tutela legale	676	205	10	891	937	(46)	(5%)
18 - Assistenza	0	0	2	2	2	0	0%
Totale	20.781	19.833	589	41.203	36.691	4.512	12%

Sezione 5 - Crediti (voce E)

(31.12.2023 € 124.156) € 166.871

5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce E.I)

(31.12.2023 € 81.378) € 112.524

La voce si riferisce per 83.282 migliaia di Euro ai crediti verso assicurati, di cui:

Riserve Danni e Controllo di Gestione

- i) 80.940 migliaia di Euro, a *“crediti verso assicurati per premi dell’esercizio”*;
- ii) 2.342 migliaia di Euro, a *“crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti”* emessi ma non incassati alla fine del 2024.

Il saldo della voce pari a 83.282 è riferito principalmente alle polizze collettive afferenti il business “Welfare” e risulta in aumento del 10,1% rispetto ai 75.643 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 stante l’aumento dei volumi. Si precisa che trattasi di crediti originatisi a fronte di polizze collocate negli ultimi giorni dell’esercizio e che sono stati/saranno regolati nei primi mesi del 2025.

Si precisa che a fronte dei crediti verso assicurati, sono già stati incassati dalla Compagnia pagamenti per circa 18.141 migliaia di Euro (esposti nei debiti diversi) e in corso di riconciliazione. La Compagnia è impegnata nel miglioramento della gestione dei crediti arretrati e degli incassi sospesi per polizze collettive. Infine, si segnala che al 31 dicembre 2024 è stato rilasciato il fondo svalutazione crediti accantonato, per le posizioni di maggiore anzianità (2019-2021) alla fine del 2023 per circa 1.637 migliaia di Euro, a fronte di storni effettuati nel corso del periodo direttamente sui sistemi di portafoglio. Contestualmente, è stato accantonato alla fine del 2024 un fondo pari a circa 200 migliaia di Euro a fronte di polizze collettive direzionali (emesse nel 2022) non ancora regolate alla data della presente relazione. Inoltre, si segnala che circa il 36% dei crediti verso assicurati rilevati al 31 dicembre 2024 risultano incassati nei primi due mesi del 2025.

L’ammontare della voce “crediti verso assicurati” suddiviso per ramo ministeriale è il seguente:

(migliaia di euro)	31/12/2024
1 - Infortuni	14.602
2 - Malattia	65.994
8 - Incendio ed elementi naturali	581
9 - Altri danni ai beni	206
13 - R. C. generale	774
14 - Credito	137
16 - Perdite pecuniarie	352
17 - Tutela legale	145
18 - Assistenza	490
Totale	83.282

- iii) 27.205 migliaia di Euro ai crediti verso gli intermediari con i quali la Compagnia effettua il collocamento dei prodotti assicurativi;
- iv) 1.494 migliaia di Euro¹ ai crediti verso compagnie con le quali Poste Assicura intrattiene rapporti di coassicurazione;
- v) 543 migliaia di Euro ai crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare.

5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce E.II)

¹ crediti e i debiti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 verso la stessa controparte sono stati compensati.

Riserve Danni e Controllo di Gestione

(31.12.2023 € 1.644) € 4.102

La voce accoglie i crediti nei confronti degli intermediari di riassicurazione derivanti dal rapporto con i medesimi². Il credito si riferisce ai recuperi da ottenere dai riassicuratori per sinistri e provvigioni relativi al quarto trimestre del 2024.

5.3 Altri crediti (voce E.III)

(31.12.2023 € 41.134) € 50.246

La voce altri crediti al 31 dicembre 2024, pari a 50.246 migliaia di Euro (41.134 al 31 dicembre 2023) risulta così composta:

(migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Delta	Delta %
Crediti per acconti imposta sulle ass.ni	17.106	18.484	(1.378)	(7%)
Crediti per imposte anticipate	25.493	19.501	5.992	31%
Crediti vs Controllante PI	4.964	545	4.419	811%
Crediti vs Controllante PV	127	43	84	195%
Crediti vs Società Gruppo	614	609	5	1%
Depositi cauzionali PI	16	16	0	1%
Altri crediti tributari	601	43	558	1.297%
Anticipi a fornitori	32	437	(405)	n.s.
Altro	1.293	1.456	(163)	(11%)
Totale	50.246	41.134	9.112	22%

Il credito verso erario per acconti imposta sulle assicurazioni, pari a 17.106 migliaia di Euro, fa riferimento all'anticipo dell'imposta sulle assicurazioni che sarà recuperato mediante compensazione dai versamenti dell'imposta sulle assicurazioni a decorrere dal mese di febbraio 2025.

Il credito per imposte anticipate, pari a 25.493 migliaia di Euro, è relativo principalmente alla quota non deducibile nel periodo dell'eccedenza della riserva sinistri.

I crediti verso Poste Italiane pari a 4.964 migliaia di Euro si riferiscono principalmente al conto corrente di corrispondenza (4.952 migliaia di Euro).

I crediti verso la Controllante Poste Vita, pari a 127 migliaia di Euro, si riferiscono al personale distaccato presso la Controllante stessa.

I crediti verso le altre società del Gruppo pari a 180 migliaia di Euro si riferiscono a fatture da emettere verso la Controllata Poste Insurance Broker relative ai recuperi dei compensi del CDA.

² crediti e i debiti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 verso la stessa controparte sono stati compensati.

Riserve Danni e Controllo di Gestione

Gli altri crediti tributari pari a 601 migliaia di Euro si riferiscono principalmente ai crediti verso erario per acconto IVA.

Gli anticipi ai fornitori ammontano a 32 migliaia di Euro.

La voce "Altro", pari a 1.293 migliaia di Euro, si riferisce principalmente ai crediti per partite in attesa di regolazione.

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo (voce F)

(31.12.2023 € 17.988) € 34.617

6.1 Attivi materiali e scorte (voce F.I)

(31.12.2023 € 3) € 0

Le immobilizzazioni materiali sono considerate come attivo ad utilizzo durevole. La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio ed il relativo prospetto degli ammortamenti sono così sintetizzabili:

(migliaia di euro)		Immobilizzazioni Materiali
Saldo al 31.12.2023		33
Incrementi per:	acquisizioni dell'esercizio	
Decrementi per:	dismissioni dell'esercizio	
Saldo al 31.12.2024		33
Fondo al 31.12.2023		(30)
Incrementi per:	ammortamento	(3)
Decrementi per:	utilizzo per dismissioni	
Fondo al 31.12.2024		(33)
Valore netto al 31.12.2024		-

Il decremento rilevato rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla quota di ammortamento registrato nel corso del 2024.

6.2 Disponibilità liquide (voce F.II)

(31.12.2023 € 17.985) € 34.618

La composizione della voce è esposta nella tabella che segue:

Riserve Danni e Controllo di Gestione

(migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Delta	Delta %
Depositi bancari e postali	34.618	17.985	16.633	92%
Assegni e consistenze di cassa	-	0	-	-
Totale	34.618	17.985	16.633	92%

Sezione 7 - Ratei e risconti (voce G)

(31.12.2023 € 6.468) € 7.320

La voce pari alla fine del 2024 a 7.320 migliaia di Euro è composta per 7.303 migliaia di Euro da ratei attivi relativi a interessi sui titoli ancora da incassare alla data di chiusura del periodo e per 17 migliaia di Euro da risconti attivi relativi a costi per servizi sostenuti nell' esercizio corrente e di competenza del periodo successivo.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Sezione 8 - Patrimonio netto (voce A)

(31.12.2023 € 310.278) € 367.473

Nella tabella che segue, si rappresentano la composizione e la movimentazione del Patrimonio Netto:

(migliaia di euro)	31/12/2023	Destinazione Utile	Risultato 31.12.2024	Patrimonio Netto 31.12.2024
Capitale Sociale	25.000			25.000
Riserva legale	8.051			8.051
Altre riserve	2.314			2.314
Utili portati a nuovo	228.203	46.710		274.913
Utile (perdita) dell'esercizio	46.710	(46.710)	57.195	57.195
Totale	310.278	0	57.195	367.473

La variazione rispetto al dato di inizio anno è da ricondurre esclusivamente al risultato dell'esercizio 2024 pari a 57.195 migliaia di Euro.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è evidenziata inoltre nell'Allegato B, mentre il prospetto di formazione e disponibilità delle poste di Patrimonio Netto viene riportato nell'Allegato F.

Riserve Danni e Controllo di Gestione

Il capitale sociale e le riserve patrimoniali al 31 dicembre 2024 ammontano complessivamente a 367.473 migliaia di euro.

L'Assemblea degli azionisti, riunitasi in data 23 aprile 2024, ha deliberato di approvare il bilancio individuale dell'esercizio 2023 di Poste Assicura e, nel rispetto dei privilegi di priorità e di maggiorazione indicati nello statuto sociale, la destinazione dell'utile dell'esercizio con le seguenti modalità:

- accantonamento a "Utili a portati a nuovo" dell'utile di esercizio pari a complessivi 46.710 migliaia di Euro.

La voce "Altre riserve" si riferisce pressoché esclusivamente al fondo patrimoniale destinato alla copertura delle spese di impianto, costituito ai sensi dell'art. 6 del Regolamento ISVAP. N° 10. A partire dall'esercizio 2013 (essendo decorsi più di 3 anni dal rilascio dell'autorizzazione alla costituzione del suddetto Fondo), le disponibilità destinate alla copertura delle spese di impianto sono state imputate a specifica voce disponibile di Patrimonio Netto.

Si rappresenta inoltre, che Il capitale sociale della Compagnia al 31 dicembre 2024 è pari a 25.000.000 Euro (invariato rispetto all'esercizio precedente) ed è diviso in un numero 25.000.000 di azioni ordinarie nominative del valore nominale di 1 Euro ciascuna.

Sezione 10 - Riserve tecniche (voce C. I - rami danni)

(31.12.2023 € 468.864)

€ 532.837

La voce, rappresentata al lordo delle cessioni in riassicurazione, è composta da: riserva premi per un importo pari a 192.592 migliaia di Euro, riserva sinistri per 337.649 migliaia di Euro, riserva di perequazione per 1.935 migliaia di Euro e riserva di senescenza per 661 migliaia di Euro. Nella tabella riportata è evidenziata la composizione della riserva premi e della riserva sinistri.

(in migliaia di Euro)	31.12.2024		31.12.2023		Variazione Riserva Premi	Variazione Riserva Sinistri	Var.% Riserva Premi	Var. % Riserva Sinistri
	Riserva premi	Riserva sinistri	Riserva premi	Riserva sinistri				
1 - Infortuni	30.467	129.236	33.973	117.455	(3.506)	11.781	35%	10%
2 - Malattia	75.630	156.408	58.216	129.109	17.414	27.299	47%	21%
8 - Incendio ed elementi naturali	35.392	8.102	28.559	9.349	6.833	(1.247)	-4%	(13%)
9 - Altri danni ai beni	3.624	6.413	3.280	11.243	344	(4.830)	-147%	(43%)
13 - R. C. generale	4.400	30.263	4.297	23.544	103	6.719	156%	29%
14 - Credito	1.714	170	1.170	78	544	92	8%	118%
16 - Perdite pecuniarie	34.059	4.710	35.963	4.138	(1.904)	572	2%	14%
17 - Tutela legale	5.000	1.833	2.658	1.834	2.342	(1)	0%	(0%)
18 - Assistenza	2.306	514	2.098	260	208	254	12%	98%
Totale	192.592	337.649	170.214	297.010	22.378	40.639	24%	14%

La variazione della riserva premi (calcolata pro - rata temporis in base alla durata dei contratti di ciascun prodotto come quota di premi emessi, dedotte le spese di acquisizione, per competenza) è riconducibile, alla crescita della raccolta. L'incremento rispetto al 2023 è ascrivibile principalmente

Riserve Danni e Controllo di Gestione

alla crescita della raccolta per i rami Malattia in virtù dello sviluppo rispettivamente dell'offerta modulare e del business *employee benefits* e del ramo Incendio ed Altri Elementi stante la crescita della linea pagamenti (CPI).

Altre informazioni di sintesi vengono riportate nell'allegato 13 alla Nota integrativa.

Sezione 12 – Fondo Rischi ed Oneri (voce E)

(31.12.2023 € 1.467)

€ 1.552

Il **fondo rischi e oneri**, al 31 dicembre 2024, è pari a 1.552 migliaia di Euro (pari a 1.467 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) e relativo per: i) 774 migliaia di Euro all'accantonamento effettuato in via prudenziale dalla Compagnia a seguito di possibili ritardi riscontrati nella gestione dei sinistri della polizza sottoscritta dalla Fondazione Enasarco; ii) 584 migliaia di Euro relativo al residuo accantonamento effettuato nel corso del 2022 (1.000 migliaia di Euro) a seguito dell'acquisto da parte di alcuni contraenti delle medesime coperture per stessa entità assicurata (c.d. Sovrassicurazione) collegate all'offerta modulare; importo che la Compagnia continuerà a rilasciare a seguito delle attività di bonifica del portafoglio, tutt'ora in corso per le restanti posizioni e iii) 195 migliaia di Euro relativo all'accantonamento effettuato nel corso del periodo a seguito di un'analisi di portafoglio effettuata sui titoli in arretrato (premi di quietanza di rinnovo, quietanze di frazionamento, appendici contabili) delle polizze retail dal 2011, eccetto le polizze CPI.

Sezione 13 - Debiti ed altre passività (voce G)

(31.12.2023 € 148.107)

€ 147.925

13.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce G.I)

(31.12.2023 € 30.654)

€ 54.850

1 – Nei confronti degli intermediari di assicurazione: la voce, pari a 23.395 migliaia di euro, accoglie principalmente i debiti verso la Capogruppo Poste Italiane per provvigioni, dovute per il collocamento dei prodotti assicurativi relativi all'ultimo trimestre dell'esercizio.

2 – Nei confronti di compagnie conti correnti: la voce, pari a 31.455 migliaia di Euro, si riferisce principalmente per: i) 11.075 migliaia di Euro al debito verso Poste Vita per premi relativi al prodotto C.P.I. Credit Protection Insurance. Tale prodotto offre una copertura assicurativa "danni" prestata da Poste Assicura ed una copertura assicurativa "vita" prestata dalla controllante Poste Vita. I relativi premi sono incassati interamente dalla Compagnia che matura, quindi, un debito nei confronti di Poste Vita per la quota parte di premio a copertura della garanzia "vita" e ii) ai debiti verso coassicuratori³ per 20.380 migliaia di Euro riferita alla quota premi da corrispondere ai coassicuratori alla fine di dicembre 2024.

³ I crediti e i debiti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 verso la stessa controparte sono stati compensati.

Riserve Danni e Controllo di Gestione

13.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce G.II)

(31.12.2023 € 37.301) € 3.075

La voce⁴ comprende i debiti per premi ceduti in base ai trattati di riassicurazione in vigore alla data di presentazione del Bilancio e coerenti con la delibera quadro ex art. 2 della circolare dispositiva ISVAP n 574/D del 2005.

13.4 Prestiti diversi e altri debiti finanziari (voce G.VI)

(31.12.2023 € 15) € 15

La voce comprende esclusivamente il debito verso la Capogruppo Poste Italiane per commissioni passive sui conti correnti postali.

13.5 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

(31.12.2023 € 360) € 408

La movimentazione del fondo viene dettagliata nella tabella di seguito riportata:

(migliaia di euro)	31/12/2024
Saldo al 01.01.2024	360
Accantonamento esercizio	56
Rivalutazioni	7
Trasferimenti	
Utilizzi	(15)
Totale al 31.12.2024	408

13.6 Altri debiti (voce G.VIII)

(31.12.2023 € 79.220) € 88.773

La voce risulta così composta:

⁴ I crediti e i debiti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 verso la stessa controparte sono stati compensati.

Riserve Danni e Controllo di Gestione

(in migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Delta	Delta %
Per imposte a carico degli assicurati	684	990	(306)	(31%)
Per oneri tributari diversi	3.529	7.747	(4.218)	(54%)
Verso enti assistenziali e previdenziali	470	442	28	6%
Debiti diversi	84.090	70.041	14.049	20%
Totale	88.773	79.220	9.553	12%

I debiti per imposte a carico degli assicurati, pari a 684 migliaia di Euro (990 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), si riferiscono alle imposte sui premi incassati del mese di dicembre. Il debito verso enti previdenziali, pari a 470 migliaia di Euro (442 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), rappresenta il debito per contributi previdenziali, versati all'Erario nel mese di gennaio 2025.

Il dettaglio dei debiti per oneri tributari diversi, pari a 3.529 migliaia di Euro (7.747 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), si riferisce per: i) 1.887 migliaia di Euro ai debiti per imposte trasferite in virtù del regime di consolidato fiscale vigente con la Capogruppo Poste Italiane; ii) per 1.245 migliaia di Euro ai debiti per IRAP e iii) per la restante parte pari a 396 migliaia di Euro a debiti per ritenute sui redditi da lavoro dipendente e autonomo.

Il dettaglio dei debiti diversi, pari a 84.090 migliaia di Euro (70.041 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) è rappresentato nella tabella che segue:

(migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Delta	Delta %
Debiti vs Assicurati	18.141	26.492	(8.351)	(32%)
Debito vs Poste Vita	16.214	13.808	2.406	17%
Debito vs Poste Italiane	24.191	13.701	10.490	77%
Debito vs altre società del gruppo	15.325	7.434	7.891	106%
Debito vs altri per fatture da ricevere	7.782	6.474	1.308	20%
Debiti vs fornitori diversi	1.276	1.379	(103)	(7%)
Debiti vs personale	950	753	197	26%
Altro	210	-	210	ns
Totale	84.090	70.041	14.049	20%

La voce "debiti verso assicurati" pari a 18.141 migliaia di Euro si riferisce alle somme incassate e in corso di riconciliazione alla fine del periodo. Si rimanda in proposito al commento della voce "crediti verso assicurati" nella Sezione 5 – Crediti (voce E).

I debiti verso Poste Vita S.p.A., pari a 16.214 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente: i) al contratto di Service (12.163 migliaia di Euro); ii) al costo relativo al personale distaccato (3.290 migliaia di Euro) e iii) al ribaltamento del costo dell'Amministratore Delegato e dell'ODV di competenza dell'esercizio 2024 (824 migliaia di Euro).

I debiti nei confronti di Poste Italiane, pari a 24.191 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente a: i) outsourcing dei servizi IT (7.965 migliaia di Euro), dei servizi amministrativo-contabili (81

Riserve Danni e Controllo di Gestione

migliaia di Euro), acquisti (89 migliaia di Euro), comunicazione (822 migliaia di Euro) e risorse umane (198 migliaia di Euro); ii) servizio di Call Center reso dalla Capogruppo (1.796 migliaia di Euro); iii) servizio di supporto alla gestione delle richieste informative e servizio di sicurezza informatica (705 migliaia di Euro); iv) compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione (286 migliaia di Euro); v) personale distaccato (264 migliaia di Euro); vi) altre spese (cedolini, foresteria) relative al personale dipendente (124 migliaia di Euro); vii) canone di locazione ed oneri condominiali (501 migliaia di Euro) e viii) debiti per provvigioni (11.071 migliaia di Euro).

I debiti verso le altre società del Gruppo, pari a 15.325 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente a: i) servizi di gestione delle liquidazioni resi da Poste Welfare Servizi Srl (13.881 migliaia di Euro); ii) servizi resi da Postel (1.158 migliaia di Euro) relativi all'invio della corrispondenza, stampa e servizi informativi; iii) ai debiti per distacchi di personale e servizi di telefonia resi da PostePay (39 migliaia di Euro); iv) ai debiti verso Bancoposta Fondi SGR per fatture da ricevere relative prevalentemente alle commissioni di gestione (133 migliaia di Euro); v) ai contributi consortili verso Consorzio Logistica Pacchi (62 migliaia di Euro).

La voce debiti verso altri per fatture da ricevere (7.782 migliaia di Euro) si riferisce esclusivamente a debiti per fatture da ricevere di competenza dell'esercizio 2024 da parte di società non appartenenti al Gruppo Poste Italiane, per attività svolte nel corso del periodo e non ancora fatturate alla fine dell'esercizio.

I debiti verso fornitori diversi, pari a 1.276 migliaia di Euro, si riferiscono prevalentemente ai servizi di supporto IT, alla gestione e liquidazione dei sinistri, servizi commerciali e spese di pubblicità.

La voce debiti verso il personale pari a 950 migliaia di Euro riguarda principalmente la componente variabile della retribuzione.

Non sono presenti debiti con scadenza superiore ai 5 anni.

13.8 Altre passività (voce G.IX)

(31.12.2023 € 572) € 820

La voce si riferisce principalmente a debiti nei confronti del personale dipendente per retribuzioni e per ferie residue.

Sezione 14 - Ratei e Risconti (voce H)

(31.12.2023 € 0) € 0

La voce non ha avuto alcuna manifestazione contabile.

Sezione 15 - Attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate

Riserve Danni e Controllo di Gestione

Per il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese facenti parte del gruppo si rimanda all'allegato 16 della presente nota.

Le voci dell'attivo nei confronti delle società del gruppo sono comprese nelle voci di Bilancio indicate nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	Poste Vita	Poste Italiane	Altre
Voce B.1 - Provigioni da ammortizzare		-	
Voce C.II - Azioni e quote			2.437
Voce E.I - Crediti per premi	765	-	-
Voce E.III - Altri crediti	493	5.048	180
Voce F.II.1 - Depositi postali		3.599	
Voce F. I - Attivi materiali e scorte			
Voce G - Ratei e risconti	0	-	4
Totale	1.257	8.647	2.621

Nella voce C.II.1 figurano le partecipazioni detenute dalla Compagnia in Poste Insurance Broker (2.400 migliaia di Euro) e Consorzio Logistica Pacchi (37 migliaia di Euro).

Nella voce E.III figurano crediti verso le Controllanti Poste Italiane (5.048 migliaia di Euro) e Poste Vita (493 migliaia di Euro); verso la Controllata Poste Insurance Broker (180 migliaia di Euro).

I crediti verso Poste Italiane, pari a 5.048 migliaia di Euro, sono connessi principalmente: al conto corrente di corrispondenza (4.952 migliaia di Euro); a depositi cauzionali (16 migliaia di Euro), a fatture da emettere per distacchi del personale (68 migliaia di Euro) e a cessioni di personale (2 migliaia di euro).

I crediti verso Poste Vita, pari a 493 migliaia di Euro, si riferiscono alle cessioni (127 migliaia di Euro) e ai distacchi del personale (366 migliaia di Euro) e crediti pari a 765 migliaia di Euro relativi alla polizza integrazione vita/danni.

I crediti verso Altre società del Gruppo fanno riferimento a crediti verso la Controllata Poste Insurance Broker (180 migliaia di Euro), relativi al service amministrativo contabile (158 migliaia di Euro) e ai compensi del CDA (57 migliaia di Euro) e a crediti per distacchi verso Poste Welfare Servizi (101 migliaia di Euro).

Nella voce F.II.1 viene evidenziato il saldo attivo dei depositi postali in essere al 31 dicembre 2024.

Nella voce G figurano i risconti di costi sostenuti nell'esercizio e di competenza dell'esercizio successivo relativi a contratti di telefonia mobile sottoscritti con Postepay (4 migliaia di Euro).

Le voci del passivo sono dettagliate nella tabella che segue:

Riserve Danni e Controllo di Gestione

(migliaia di euro)	Poste Vita	Poste Italiane	Altre
Voce G.I.1 - debiti per provvigioni		9.556	
Voce G.I.2 - debiti per premi CPI	11.075		
Voce G.VIII.4 - altri debiti	27.289	26.171	15.233
Voce G.VI - prestiti diversi e altri debiti finanziari		0	
Totale	38.364	35.727	15.233

Alla voce G.I.1 figurano debiti per fatture da ricevere da Poste Italiane, riferite a provvigioni per il collocamento delle polizze.

Alla voce G.I.2 vengono evidenziati i debiti nei confronti di Poste Vita per la parte di premi incassati per il prodotto CPI (Credit Protection Insurance), ancora da trasferire alla data di chiusura del bilancio. Tali partite sono state regolate finanziariamente alla data di redazione del presente documento.

Alla voce G.VIII.4 figurano:

- i debiti nei confronti di Poste Vita, per un importo pari a 27.289 migliaia di Euro;
- i debiti nei confronti di Poste Italiane, per un importo pari a 25.908 migliaia di Euro;
- i debiti nei confronti delle altre imprese del gruppo, per un importo pari a 15.179 migliaia di Euro.

I debiti verso Poste Vita S.p.A., pari a 27.289 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente: i) al contratto di Service e fornitura di servizi generali (10.303 migliaia di Euro); ii) crediti per polizze CPI per 11.075 migliaia di Euro; iii) al costo relativo al personale distaccato (2.765 migliaia di Euro); iv) alle cessioni di personale (552 migliaia di Euro) e v) al ribaltamento del costo dell'Amministratore Delegato e dell'ODV di competenza dell'esercizio 2024 (824 migliaia di Euro).

I debiti nei confronti di Poste Italiane, pari a 26.191 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente a: i) outsourcing dei servizi IT (7.965 migliaia di Euro), dei servizi amministrativo-contabili (81 migliaia di Euro), acquisti (89 migliaia di Euro), comunicazione (822 migliaia di Euro) e risorse umane (198 migliaia di Euro); ii) servizio di Call Center reso dalla Capogruppo (1.796 migliaia di Euro); iii) servizio di supporto alla gestione delle richieste informative e servizio di sicurezza informatica (705 migliaia di Euro); iv) compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione (286 migliaia di Euro); v) personale distaccato (264 migliaia di Euro); vi) altre spese (cedolini, foresteria) relative al personale dipendente (124 migliaia di Euro); vii) canone di locazione ed oneri condominiali (501 migliaia di Euro) e viii) debiti per provvigioni (11.071 migliaia di Euro).

I debiti verso le altre società del Gruppo, pari a 15.233 migliaia di Euro, si riferiscono a: i) servizi di gestione delle liquidazioni resi da Poste Welfare Servizi Srl (13.881 migliaia di Euro); ii) servizi resi da Postel (1.064 migliaia di Euro) relativi all'invio della corrispondenza, stampa e servizi informativi; iii) ai debiti per distacchi di personale e servizi di telefonia resi da PostePay (39 migliaia di Euro); iv) ai debiti verso Bancoposta Fondi SGR per fatture da ricevere relative

Riserve Danni e Controllo di Gestione

prevalentemente alle commissioni di gestione (133 migliaia di Euro); v) ai contributi consortili verso Consorzio Logistica Pacchi (62 migliaia di Euro).

Sezione 16 - Crediti e debiti

Nella voce E.III figurano crediti per imposte anticipate pari a 17.106 migliaia di Euro, costituiti principalmente dalla quota non deducibile dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo pari a 166 migliaia di Euro, all'eccedenza della riserva sinistri per un importo pari a 16.377 migliaia di Euro e ad accantonamenti relativi al fondo rischi per un importo pari a 373 migliaia di Euro, oltre ad altri componenti negativi di reddito la cui competenza fiscale è da imputare agli esercizi successivi.

Tra le passività iscritte nella voce G.VIII è presente un debito nei confronti di Poste Italiane per effetto degli accordi di Consolidato fiscale pari a 1.887 migliaia di Euro riferito alle imposte IRES relative al periodo di imposta 2024 al netto degli acconti versati.

È presente un ulteriore debito nei confronti dell'Erario pari a 1.245 migliaia di Euro riferito alle imposte IRAP relative al periodo di imposta 2024 al netto degli acconti versati.

Non sono presenti debiti per imposte differite passive.

CONTO ECONOMICO

Sezione 18 – Informazioni concernenti il conto tecnico

18.1. Premi di competenza al netto delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2023 € 428.309) € 425.372

L'ammontare della voce al 31 dicembre 2024 è pari a 425.372 migliaia di Euro (428.309 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) ed è composta come segue:

(migliaia di euro)	2024	2023	Delta	Delta %
Premi lordi contabilizzati	547.909	496.034	51.875	10%
Premi ceduti in riassicurazione	(97.770)	(39.796)	(57.974)	146%
Variazione dell'importo lordo riserva premi	(22.379)	(18.476)	(3.903)	21%
Variazione della riserva premi a carico riassicuratori	(2.388)	(9.453)	7.065	(75%)
Totale	425.372	428.309	(2.937)	(1%)

L'ammontare della voce suddivisa per ramo ministeriale è il seguente:

Riserve Danni e Controllo di Gestione

(migliaia di euro)	2024					2023					delta	
	Premi lordi	Premi ceduti	Var.Ris. Lorda	Var.Ris. Ceduta	Totale	Premi lordi	Premi ceduti	Var. Ris lorda	Var. Ris ceduta	Totale		
1 - Infortuni	126.922	(1.587)	3.506	(74)	128.767	123.305	(2.047)	(964)	(97)	120.197	8.570	7%
2 - Malattia	311.835	(82.308)	(17.415)	(3.023)	209.089	274.391	(27.858)	(7.414)	(9.911)	229.208	(20.119)	(9%)
8 - Incendio ed elementi naturali	24.216	(3.758)	(6.832)		13.626	21.102	(2.499)	(6.610)		11.993	1.633	14%
9 - Altri danni ai beni	15.706	(2.562)	(344)		12.800	14.101	(1.802)	(332)		11.967	833	7%
13 - R. C. generale	24.410	(1.818)	(102)	8	22.498	23.328	(1.208)	(596)	16	21.540	958	4%
14 - Credito	773		(545)		228	663		(531)		132	96	73%
16 - Perdite pecuniarie	18.441	(795)	1.904	(62)	19.488	16.837	(599)	191	(96)	16.333	3.155	19%
17 - Tutela legale	10.214	(4.942)	(2.342)	763	3.693	7.635	(3.783)	(2.011)		1.841	1.852	101%
18 - Assistenza	15.392	-	(209)	0	15.183	14.672		(209)	635	15.098	85	1%
Totale	547.909	(97.770)	(22.379)	(2.388)	425.372	496.034	(39.796)	(18.476)	(9.453)	428.309	(2.937)	(1%)

La variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio è riconducibile alla crescita del business ceduto solo in parte mitigata dalla crescita della raccolta lorda. Altre informazioni di sintesi vengono riportate nell'Allegato 19.

18.2 Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico

(31.12.2023 € 16.010) € 14.068

L'ammontare della voce è pari a 14.068 migliaia di Euro ed è calcolata in base a quanto previsto dall'allegato 10 del Regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008 e nel rispetto dell'art. 55 del Dlgs 173/97.

18.3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2023 € 2.451) € 7.254

La voce comprende principalmente lo storno delle provvigioni relative all'esercizio precedente (5.575 migliaia di Euro) collegato ai premi annullati e all'utilizzo del fondo svalutazione crediti per 1.637 migliaia di Euro. L'incremento della voce è connesso alla crescita del portafoglio.

18.4 Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2023 € 282.540) € 257.757

La voce risulta così composta:

(migliaia di euro)	2024	2023	Delta	Delta %
Importi pagati	288.274	245.301	42.973	18%
Quota a carico dei riassicuratori	(66.456)	(10.784)	(55.672)	516%
Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	(187)	(156)	(31)	20%
Variazione dell'importo lordo della riserva sinistri	40.638	73.377	(32.739)	(45%)
Quota a carico dei riassicuratori	(4.512)	(25.198)	20.686	(82%)
Totale	257.757	282.540	(24.783)	(9%)

Gli importi pagati pari complessivamente a 288.274 migliaia di Euro si riferiscono, per 161.720 migliaia di Euro, a sinistri accaduti nell'esercizio e, per 126.554 migliaia di Euro, a sinistri accaduti nell'esercizio precedente. Entrambi gli importi comprendono le spese sia interne che esterne sostenute per la gestione dei sinistri.

Riserve Danni e Controllo di Gestione

Si evidenzia nella voce “Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori”, pari a 187 migliaia di Euro, gli importi da recuperare relativamente ai sinistri per i quali è stato effettuato il pagamento dell’indennizzo.

Nella variazione dell’importo lordo della riserva sinistri pari a 40.638 migliaia di Euro è compresa anche la variazione di riserva per sinistri accaduti ma non ancora denunciati (IBNR), per 19.178 migliaia di Euro.

L’ammontare degli importi pagati e ceduti in riassicurazione suddivisi per ramo ministeriale è il seguente:

(migliaia di euro)	2024			2023			Delta	Delta %
	Importi pagati e Var.Recuperi	Importi ceduti	Importi Conservati	Importi pagati e Var.Recuperi	Importi ceduti	Importi Conservati		
1 - Infortuni	52.097	(313)	51.784	44.623	(1.786)	42.837	8.947	21%
2 - Malattia	215.624	(61.292)	154.332	187.749	(8.223)	179.526	(25.194)	(14%)
8 - Incendio ed elementi naturali	4.204	(858)	3.346	2.287	(8)	2.279	1.067	47%
9 - Altri danni ai beni	9.599	(3.368)	6.231	5.082	(3)	5.079	1.152	23%
13 - R. C. generale	2.838	(368)	2.470	2.134	(393)	1.741	729	42%
14 - Credito	137		137				137	n.s.
16 - Perdite pecuniarie	2.586	(26)	2.560	2.320	(55)	2.265	295	13%
17 - Tutela legale	509	(231)	278	584	(316)	268	10	4%
18 - Assistenza	493		493	366		366	127	35%
Totale	288.087	(66.456)	221.631	245.145	(10.784)	234.361	(12.730)	(5%)

Dalla tabella sopra riportata, si evince un decremento pari al 5% del conservato rispetto al dato del 2023, stante la crescita nel periodo degli importi ceduti specie con riferimento al ramo Malattia.

Il dettaglio della variazione delle riserve lorde e cedute per ramo ministeriale è il seguente:

(migliaia di euro)	Var. lorda ris sinistri	Quota riass	Var. lorda ris IBNR	Quota riass	Totale
1 - Infortuni	13.381	221	(1.608)	33	12.027
2 - Malattia	8.056	(8.193)	19.242	(1.913)	17.192
8 - Incendio	(1.494)	1.072	247		(175)
9 - Altri danni ai beni	(4.982)	4.191	157		(634)
13 - R. C. generale	5.827	70	896	(1)	6.792
14 - Credito	15		77		92
16 - Perdite pecuniarie	551	(36)	21	(2)	534
17 - Tutela legale	(3)	45	1	1	44
18 - Assistenza	109		145		254
Totale	21.460	(2.630)	19.178	(1.882)	36.126

18.5 Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2023 € -13) € 606

Il saldo è completamente riconducibile all’accantonamento per riserva di senescenza, così come definita dall’articolo 42 dell’Allegato 15, calcolato sui contratti a copertura dei rischi malattia

Riserve Danni e Controllo di Gestione

necessaria per compensare l'aumentare dell'età degli assicurati presenti in portafoglio. La variazione registrata nel corso del periodo è riconducibile alla crescita della raccolta.

I criteri di determinazione della riserva in questione sono quelli previsti dall'articolo 44 dell'Allegato 15 al citato Regolamento.

18.6 Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2023 € 0) € 0

18.7 Spese di gestione

(31.12.2023 € 99.745) € 105.289

La voce si compone come segue:

(migliaia di euro)	2024	2023	Delta	Delta %
Provvigioni di acquisizione	85.135	70.010	15.125	22%
Altre spese di acquisizione	13.234	15.139	(1.905)	(13%)
Variazione delle provvigioni da ammortizzare				
Altre spese di amministrazione	20.941	23.037	(2.096)	(9%)
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	(13.912)	(8.441)	(5.471)	65%
Totale	105.398	99.745	5.653	6%

Le provvigioni di acquisizione pari nel 2024 a 85.135 migliaia di Euro rappresentano le provvigioni riconosciute dalla Compagnia principalmente alla rete di distribuzione di Poste Italiane S.p.A. per l'attività di collocamento delle polizze oltre ai broker per il collocamento delle polizze collettive. L'aliquota media delle provvigioni di acquisizione è pari al 15,5% dei premi lordi contabilizzati in crescita rispetto al dato dello scorso anno (pari al 14,1%) per effetto del differente mix di portafoglio.

La voce altre spese di acquisizione pari a 13.2 migliaia di Euro comprende le spese derivanti dalla conclusione dei contratti assicurativi diverse dalle provvigioni di acquisizione. In particolare, il conto comprende le spese di pubblicità sostenute per la commercializzazione dei prodotti assicurativi, le spese amministrative dovute alle formalità di espletamento della domanda e alla stesura delle polizze e le quote di costi del personale dipendente addetto, in tutto o in parte, all'organizzazione produttiva o alla produzione.

Le spese non imputabili (direttamente o indirettamente) all'acquisizione dei premi e dei contratti, alla liquidazione dei sinistri o alla gestione degli investimenti costituiscono le altre spese di amministrazione e sono pari alla fine del periodo a 20.941 migliaia di Euro.

La voce provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori pari a 13.912 migliaia di Euro comprende le provvigioni riconosciute alla Compagnia da parte dei riassicuratori, calcolate sulla parte di premio ceduta in relazione ai trattati stipulati.

Riserve Danni e Controllo di Gestione

18.8 Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2023 € 12.600) € 12.698

La voce si riferisce principalmente agli storni dei premi dell'esercizio precedente.

18.9. Variazione delle riserve di perequazione

(31.12.2023 € 313) € 349

L'ammontare della voce si riferisce interamente alla variazione economica per la costituzione di riserve integrative con lo scopo di coprire rischi particolari, nella fattispecie sono state costituite per la copertura dei rischi di calamità naturali nei prodotti a copertura del ramo ministeriale 8 (incendio ed altri elementi naturali) e ramo ministeriale 9 (Altri danni ai beni).

Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo

Nell'allegato 25 e 26 si riporta una sintesi dei conti tecnici per ramo ministeriale. Tutte le voci tecniche vengono attribuite ai rami ministeriali di appartenenza. Per quanto riguarda le spese generali sono state ripartite ai singoli rami in funzione dei seguenti parametri:

- Spese di acquisizione: in base ai premi di competenza;
- Spese relative ai sinistri: in base agli importi dei sinistri con seguito;
- Altre spese di amministrazione: In base ai premi di competenza.

Sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico

21.1 Proventi da investimenti dei rami danni

(31.12.2023 € 30.527) € 27.959

21.2 Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni

(31.12.2023 € 2.820) € 3.326

Di seguito il confronto tra le poste principali che compongono il saldo delle voci, confrontate con i dati registrati nel corso del precedente esercizio.

Riserve Danni e Controllo di Gestione

(migliaia di euro)	2024	2023	Delta	Delta %
Proventi derivanti da altri investimenti	21.875	17.639	4.236	24%
Riprese di rettifiche di valore	5.394	11.757	(6.363)	(54%)
Profitti su realizzo di investimenti	690	1.131	(441)	(39%)
Totale Proventi	27.959	30.527	(2.568)	(8%)
Oneri di gestione degli investimenti	3.216	2.644	572	22%
Rettifiche di valore sugli investimenti	108	156	(48)	(31%)
Perdite su realizzo di investimenti	2	20	(18)	(91%)
Totale Oneri	3.326	2.820	506	18%
Saldo Proventi e Oneri	24.633	27.707	(3.074)	(11%)

I proventi, pari a 27.959 migliaia di Euro (pari a 30.527 migliaia di Euro nel 2023) si riferiscono per 21.875 migliaia di Euro (17.639 migliaia di Euro nel 2023) a proventi ordinari e relativi a: i) interessi sui Titoli di Stato per 19.291 migliaia di Euro e ii) a interessi su obbligazioni quotate per 2.854 migliaia di Euro. Inoltre, si rilevano nel periodo proventi da realizzo per 690 migliaia di Euro (1.131 migliaia di Euro nel corso del 2023) e riprese di valore connesse all'andamento dei mercati finanziari per 5.394 migliaia di Euro (11.757 migliaia di Euro nel 2023).

Gli oneri patrimoniali, pari a 3.326 migliaia di Euro alla chiusura dell'esercizio (2.820 migliaia di Euro nel 2023), si riferiscono a: i) scarti di emissione e negoziazione per 956 migliaia di Euro; ii) oneri di gestione diretti e indiretti per 1.959 migliaia di Euro; iii) rettifiche di valore per 108 migliaia di Euro; iv) perdite da realizzo e rimborso di Titoli di Stato per 2 migliaia di Euro; v) commissioni di gestione corrisposte a BancoPosta Fondi SGR per 279 migliaia di Euro e vi) alle commissioni di custodia titoli, per 21 migliaia di Euro.

I proventi finanziari netti risultano quindi pari nel 2024 a 24.633 migliaia di Euro (27.707 migliaia di Euro nel 2023) in diminuzione rispetto al periodo precedente, per effetto principalmente delle minori riprese nette di valore registrate nel corso del periodo (5.286 migliaia di Euro nel 2024 rispetto a 11.601 migliaia di Euro nel 2023) stante l'andamento dei mercati finanziari solo parzialmente compensate dall'incremento dei proventi ordinari conseguiti nel corso del periodo e connesso alla crescita del portafoglio.

21.3 Altri proventi

(31.12.2023 € 2182) € 1.919

Gli altri proventi si riferiscono principalmente: i) agli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari (1.068 migliaia di Euro) e sul conto corrente di corrispondenza accesso presso la Capogruppo Poste Italiane (289 migliaia di Euro); ii) ai ricavi connessi al recupero costo del personale distacco presso società del gruppo e del contratto di service (437 migliaia di Euro) e iii) all'utilizzo nel periodo del fondo rischi per 116 migliaia di Euro con riferimento al fenomeno della "sovrassicurazione", come meglio illustrato all'interno del paragrafo "Altre informazioni".

21.4 Altri oneri

Riserve Danni e Controllo di Gestione

(31.12.2023 € 307) € 538

Gli altri oneri si riferiscono principalmente a: i) tasse e imposte diverse (243 migliaia di Euro); ii) ai costi relativi al contributo consortile connesso alla partecipazione detenuta presso Consorzio Logistica Pacchi (71 migliaia di Euro) e iii) all'accantonamento nel periodo al fondo rischi per 201 migliaia di Euro con riferimento alla fattispecie della gestione delle polizze in arretrato, come meglio illustrato all'interno del paragrafo "Altre informazioni".

21.5 Proventi straordinari

(31.12.2023 € 606) € 668

La voce si riferisce a sopravvenienze attive relative a maggiori costi accantonati nell'esercizio precedente.

21.6 Oneri straordinari

(31.12.2023 € 219) € 480

La voce si riferisce principalmente a sopravvenienze passive relative a costi non accantonati nell'esercizio precedente.

21.7 Imposte sul reddito dell'esercizio

(31.12.2023 € 18.836) € 24.824

(migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023
Imposte correnti:	23.510	20.395
- IRES	18.541	16.678
- IRAP	4.969	3.718
Imposte differite:	1.313	(1.559)
- utilizzo imposte differite a credito	6.726	5.505
- imposte differite a credito dell'esercizio	(5.413)	(7.064)
Totale	24.824	18.836

L'ammontare delle imposte correnti è stato calcolato considerando i redditi imponibili così determinati:

IRES

Riserve Danni e Controllo di Gestione

(migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023
Risultato ante imposte	82.018	65.546
Differenza temporanee deducibili in esercizi futuri	22.555	29.434
Differenze temporanee da esercizi precedenti	(27.924)	(22.556)
Differenze permanenti	606	(2.933)
Reddito imponibile IRES	77.255	69.490
Aliquota IRES	24%	24%
Imposta IRES corrente sul reddito d'esercizio	18.541	16.678

IRAP

(migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023
Risultato del conto tecnico	69.884	51.584
Differenza temporanee deducibili in esercizi futuri	-	-
Differenze temporanee da esercizi precedenti	(359)	(380)
Differenze permanenti	3.332	3.308
Reddito imponibile IRAP	72.857	54.513
Aliquota IRAP	6,82%	6,82%
Imposta corrente sul reddito d'esercizio	4.969	3.718

La Società ha provveduto ad applicare il principio contabile sulla fiscalità differita.

A tal proposito le voci interessate sono essenzialmente relative alla quota non deducibile dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo pari a 166 migliaia di Euro, all'eccedenza della riserva sinistri per un importo pari a 16.377 migliaia di Euro e ad accantonamenti relativi al fondo rischi per un importo pari a 373 migliaia di Euro, oltre ad altri componenti negativi di reddito la cui competenza fiscale è da imputare agli esercizi successivi.

Nella seguente tabella sono descritte le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, con indicazione dell'aliquota applicata e delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

(in migliaia di euro)	Diff temporanee al 31 12 2024	Effetto fiscale	Diff temporanee al 31 12 2023	Effetto fiscale
Compensi CDA e ODV	794	191	526	126
Variazione riserva sinistri	68.236	16.377	73.462	17.631
Svalutazione crediti - ante 2013	159	38	295	71
Svalutazione crediti - post 2013	416	128	775	239
Accantonamento fondo rischi e oneri	1.552	373	1.467	352
Altro	0	0	0	0
Totale	71.157	17.106	76.526	18.419

Riserve Danni e Controllo di Gestione

Si evidenzia inoltre che la società, in quanto consolidata integralmente da Poste Italiane SpA, rientra nelle previsioni dello IAS 12 - Imposte sul reddito in merito alle disposizioni del *Pillar Two OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico)*, introdotte nel quadro normativo dell'Unione Europea con la Direttiva UE 2022/2523 del Consiglio del 14 dicembre 2022 a sua volta recepita in Italia con il Decreto Legislativo 27 dicembre 2023 n. 209 (in seguito anche solo "Decreto"). L'obiettivo della riforma fiscale internazionale è quello di garantire un livello minimo di tassazione, nella misura del 15%, delle imprese multinazionali in ogni giurisdizione in cui operano.

Sulla base delle analisi e test svolti dal Gruppo Poste Italiane, con il supporto di esperti esterni e per i quali si rimanda al Bilancio del Gruppo Poste Italiane, allo stato attuale risulta non dovuta alcuna imposta integrativa domestica.

La tabella seguente riepiloga la riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, calcolato in base all'aliquota nominale IRES del 24%.

(in migliaia di euro)		
Risultato ante imposte	82.018	
Totale imposte corr. e diff. IRES accantonate a C.E.	19.830	24,18%
Imposta teorica	19.684	24,00%
SCOSTAMENTO DA RICONCILIARE		0,18%
	imposta	%
Variazioni in aumento permanenti	166	0,20%
Sopraavvenienze passive indeducibili	115	0,14%
Spese auto	17	0,02%
Spese telefoniche non deducibili	17	0,02%
Varie non deducibili + foresteria	16	0,02%
Variazioni in diminuzione permanenti	(21)	-0,03%
Deduzione 4% TFR	(2)	0,00%
Deduzione forfettaria IRAP	(19)	-0,02%
Totale riconciliazione	19.830	24,18%

La tabella seguente riepiloga la riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, calcolato in base all'aliquota nominale IRAP del 6,82%.

Riserve Danni e Controllo di Gestione

(in migliaia di euro)

Risultato ante imposte	82.018	
Imposta teorica	5.594	6,82%
Imposta effettiva a conto economico	4.993	6,09%
SCOSTAMENTO DA RICONCILIARE		-0,73%
Variazioni in aumento permanenti	imposta	%
Delta tra utile e risultato tecnico	(828)	-1,01%
10% spese di amministrazione	140	0,17%
10% ammortamenti	0	0,00%
Spese per il personale non dedotte	88	0,11%
Totale riconciliazione	4.993	6,09%

Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico

Forniamo in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- Prospetto relativo ai rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate (allegato n. 30)
- Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (allegato n. 31)
- Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (allegato n. 32).

In relazione alle informazioni contenute nell'allegato 32 la consistenza dell'organico della Compagnia al 31 dicembre 2024 risulta così costituito:

Composizione dell'Organico	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Dirigenti	8	7	1
Quadri	65	58	7
Impiegati	60	50	10
Contratti a tempo determinato			
Organico diretto	133	115	18
Organico distaccato	5	11	(6)
Organico disponibile	138	126	13

PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI

Direzione e coordinamento della società - articolo 2497 bis del codice civile

La Compagnia è controllata al 100% da Poste Vita S.p.A. che fa capo a Poste Italiane S.p.A.. Poste Vita S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento. Di seguito vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato di Poste Vita S.p.A. e Poste Italiane S.p.A.. Si rinvia la lettura dei bilanci di Poste Vita S.p.A. e di Poste Italiane S.p.A., che corredati dalla relazione della società di revisione, sono disponibili nelle forme e nei modi previsti dalla legge. Per completezza di informazione è opportuno segnalare che sia la Capogruppo Poste Italiane che Poste Vita redigono il Bilancio Consolidato.

Riserve Danni e Controllo di Gestione

Dati essenziali del Bilancio d'esercizio di Poste Vita S.p.A.

Lo stato patrimoniale e il conto economico di Poste Vita S.p.A. sono redatti secondo gli schemi e le disposizioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Dati essenziali del Bilancio d'esercizio di Poste Vita S.p.A.

		dati in migliaia di Euro	
Stato Patrimoniale		31/12/2023	31/12/2022
Attivo			
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato			
B) Attivi immateriali	31.628	36.422	
C) Investimenti	147.742.651	144.121.392	
D) Investimenti di classe D	12.597.890	9.846.499	
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	27.910	30.769	
E) Crediti	3.208.543	3.407.206	
F) Altri elementi dell'attivo	3.261.116	2.415.164	
G) Ratei e risconti	943.407	841.797	
Totale attivo	167.813.145	160.699.249	
Passivo e Patrimonio netto			
A) Patrimonio netto	5.438.287	5.054.778	
Capitale sociale	1.216.608	1.216.608	
Riserve e utili portati a nuovo	3.388.170	3.356.456	
Utile (perdita) dell'esercizio	833.509	481.714	
B) Passività subordinate	1.050.000	1.050.000	
C.I) Riserve tecniche (danni)	-	-	
C.II) Riserve tecniche (vita)	147.509.935	143.774.502	
D) Riserve tecniche di classe D	12.581.401	9.839.095	
E) Fondi per rischi ed oneri	14.858	18.829	
F) Depositi ricevuti da riassicuratori			
G) Debiti e altre passività	1.191.410	935.872	
H) Ratei e risconti	27.254	26.173	
Totale passivo e patrimonio netto	167.813.145	160.699.249	

		dati in migliaia di Euro	
Conto Economico		31/12/2023	31/12/2022
I. Conto tecnico dei rami danni			
1) Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione			
2) (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico			
3) Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
4) Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione			
5) Variazione delle riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione			
6) Ristomi e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione			
7) Spese di gestione	-	(1)	
8) Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
9) Variazione delle riserve di perequazione			
10) Risultato del Conto Tecnico dei rami danni (voce III.1)	-	(1)	
II. Conto tecnico dei rami vita			
1) Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione	17.880.974	17.169.729	
2) Proventi da investimenti	4.437.896	4.262.800	
3) Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti di classe D	1.268.320	75.261	
4) Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	157.512	118.547	
5) Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	(14.371.757)	(9.566.699)	
6) Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	(6.381.107)	(8.023.230)	
7) Ristomi e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione	(999)	(1.645)	
8) Spese di gestione	(451.676)	(414.289)	
9) Oneri patrimoniali e finanziari	(824.282)	(1.198.928)	
10) Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti di classe D	(178.344)	(1.439.783)	
11) Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	(372.973)	(307.374)	
12) (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	(149.242)	(121.023)	
13) Risultato del Conto Tecnico dei rami vita (voce III.2)	1.014.322	553.366	
III. Conto non tecnico			
1) Risultato del CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	-	(1)	
2) Risultato del CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	1.014.322	553.366	
3) Proventi da investimenti dei rami danni	463	100	
4) (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	149.242	121.023	
5) Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	(1)	(483)	
6) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
7) Altri proventi	127.923	15.937	
8) Altri oneri	(117.115)	(87.279)	
9) Risultato dell'attività ordinaria	1.174.834	602.663	
10) Proventi straordinari	4.288	56.131	
11) Oneri straordinari	(6.947)	(1.790)	
12) Risultato dell'attività straordinaria	(2.659)	54.341	
13) Risultato prima delle imposte	1.172.175	657.004	
14) Imposte sul reddito dell'esercizio	(338.666)	(175.292)	
15) Utile dell'esercizio	833.509	481.712	

Riserve Danni e Controllo di Gestione

Dati essenziali del Bilancio d'esercizio di Poste Italiane

POSTE ITALIANE SPA

STATO PATRIMONIALE

	(€/000)	
ATTIVO	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Attività non correnti	82.708.948	81.371.702
Attività correnti	27.392.551	34.681.071
Attività non correnti destinate alla vendita	0	0
TOTALE ATTIVO	110.101.499	116.052.773
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.306.110	1.306.110
Azioni proprie	(94.096)	(62.851)
Riserve	1.549.303	162.829
Risultati portati a nuovo	2.891.589	2.401.421
Totale	5.652.906	3.807.510
Passività non correnti	13.311.747	14.157.530
Passività correnti	91.136.846	98.087.733
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	110.101.499	116.052.773

POSTE ITALIANE SPA

PROSPETTO DELL'UTILE/ (PERDITA) D'ESERCIZIO

	(€/000)	
	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Ricavi e proventi	9.880.029	8.903.677
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria	271.363	427.965
Altri ricavi e proventi	1.003.329	721.244
Totale ricavi	11.154.721	10.052.886
Costi per beni e servizi	2.640.542	2.497.561
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria	633.159	215.135
Costo del lavoro	5.347.874	4.986.728
Ammortamenti e svalutazioni	773.455	743.981
Incrementi per lavori interni	(41.070)	(36.896)
Altri costi e oneri	222.661	473.146
Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	49.635	97.051
Risultato operativo e di intermediazione	1.528.465	1.076.180
Oneri finanziari	110.852	71.126
Proventi finanziari	175.932	94.605
Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziaria	(25.116)	(599)
Risultato prima delle imposte	1.618.661	1.100.258
Imposte dell'esercizio	229.154	253.145
UTILE DELL'ESERCIZIO	1.389.507	847.113

Riserve Danni e Controllo di Gestione

Principali rapporti con le imprese del Gruppo

rapporti di natura economica sono riepilogati come segue:

Conto Economico			
(migliaia di euro)	Poste Vita	Poste Italiane	Altre
Ricavi per servizi	25.418	342	2.791
Altri costi	(6.724)	(78.790)	(12.869)
Totale	18.694	(78.447)	(10.079)

I ricavi verso la Controllante Poste Vita (25.418 migliaia di Euro) si riferiscono: i) al recupero dei costi relativi al personale distaccato per 199 migliaia di Euro e ii) ai premi afferenti la polizza collettiva a copertura della malattia grave (24.870 migliaia di Euro) e la polizza collettiva Infortuni (349 migliaia di Euro).

I ricavi verso la Controllante Poste Italiane (342 migliaia di Euro) si riferiscono principalmente i) ai premi di competenza relativi alla polizze collettiva Infortuni Conducente prova moto e Calciatori (50 migliaia di Euro) e ii) agli interessi attivi sul conto corrente di Corrispondenza (289 migliaia di Euro).

I ricavi verso le altre società del gruppo, pari a 2.791 migliaia di Euro, riguardano: i) i premi di competenza relativi a coperture assicurative ramo infortuni emessi per la società BancoPostaFondi Sgr (140 migliaia di Euro); ii) i premi di competenza relativi a coperture assicurative RC generale emessi per la società Poste Pay (121 migliaia di Euro); iii) premi di competenza emessi per le società EGI (98 migliaia di Euro) e Consorzio Logistica Pacchi (2.202 migliaia di Euro) inerenti le polizze *All Risks*⁵; iv) i recuperi dei compensi degli organi societari e dei costi afferenti il contratto di service (230 migliaia di Euro) dalla Controllata Poste Insurance Broker.

Gli oneri verso Poste Vita, pari a 6.724 migliaia di Euro, sono imputabili principalmente a: i) costi relativi ai servizi inerenti il contratto di service (4.453 migliaia di Euro); ii) costi relativi al distacco del personale (1.286 migliaia di Euro) e iii) ribaltamento del costo dell'ODV (1 migliaia di Euro) e del CDA (533 migliaia di Euro).

I costi verso Poste Italiane, pari a 78.790 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente alle provvigioni di competenza corrisposte alla Capogruppo per il collocamento delle polizze (59.950 migliaia di Euro). La restante parte si riferisce prevalentemente: i) a spese riconducibili al servizio di Call Center (1.855 migliaia di Euro); ii) al servizio PEIE (Posta Elettronica Ibrida Epistolare), relativo all'invio massivo di comunicazione istituzionale alla clientela (470 migliaia di Euro); iii) alle commissioni SEPA (483 migliaia di Euro); iv) ai costi inerenti i contratti di service delle funzioni acquisti (99 migliaia di Euro), comunicazione (578 migliaia di Euro), amministrazione e contabilità (132 migliaia di Euro), IT (13.160 migliaia di Euro), risorse umane (242 migliaia di Euro); v) ai servizi di supporto alla gestione delle richieste informative (318 migliaia di Euro) e di sicurezza

⁵ prevedono l'assicurazione di tutti i beni mobili e immobili, di proprietà e/o in uso e/o in locazione e/o a disposizione/concessione a qualsiasi titolo all'Assicurato, ovunque ubicati in Italia, anche se di proprietà di terzi.

Riserve Danni e Controllo di Gestione

informatica (634 migliaia di Euro); vi) affitti passivi e utenze immobile (166 migliaia di Euro) e vii) al ribaltamento dei costi del CDA (159 migliaia di Euro) e ai distacchi del personale (281 migliaia di Euro).

I costi verso le altre società del gruppo, pari a 12.820 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente: i) ai servizi di sviluppo informatico, invio della corrispondenza e stampa erogati da Postel (1.162 migliaia di Euro), ii) a spese per ricariche telefoniche e canoni di noleggio e personalizzazioni effettuate sulla piattaforma software relativa al Contact Center corrisposti a PostePay (20 migliaia di Euro), iii) a commissioni relative alle liquidazioni corrisposte a Poste Welfare Servizi (11.289 migliaia di Euro), iv) a commissioni di gestione corrisposte a BancoPosta Fondi SGR per la gestione del portafoglio titoli (279 migliaia di Euro); v) ai contributi consortili inerenti la partecipazione in Consorzio Logistica Pacchi (71 migliaia di Euro) e vi) al costo relativo al personale distaccato (49 migliaia di Euro) verso la controllata Poste Insurance Broker.

Operazioni con parti correlate e con le società del Gruppo Poste Italiane

Premesso quanto sopra, si rappresenta che, nel corso dell'esercizio 2024, non sono state poste in essere operazioni con parte correlate esterne al Gruppo Poste Italiane.

La Società è interamente controllata da Poste Vita S.p.A. ("Poste Vita") che svolge un'attività di Direzione e coordinamento a livello di Gruppo Assicurativo, secondo modalità approvate dal Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2010, che ha previsto la graduale implementazione di tali attività tenendo conto della fase di evoluzione organizzativa della Compagnia. Entrambe le società Poste Vita e Poste Assicura sono parte del Gruppo Poste Italiane.

Si rileva che in data 12 aprile 2019, è stata costituita la società Poste Insurance Broker Srl (controllata al 100% da Poste Assicura) con l'obiettivo di esercitare l'attività di intermediazione assicurativa e che esercita a partire dal mese di dicembre 2019, la propria attività nel segmento RC auto e garanzie accessorie. Poste Assicura inoltre detiene una partecipazione pari al 5% del Capitale Sociale della Società "Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a.".

I rapporti con Poste Vita, tutti conclusi a condizioni di mercato, sono disciplinati da un contratto di service e sono relativi a:

- distacco di personale utilizzato dalla Compagnia;
- attività di organizzazione operativa e utilizzo delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività;
- gestione operativa relativa agli adempimenti sulla salute e sicurezza del lavoro;
- attività operativa e gestionale relativa alla tematica privacy;
- marketing operativo;
- polizze collettiva per la copertura malattia grave e infortuni;
- gestione della reportistica di Vigilanza;

Riserve Danni e Controllo di Gestione

- accentramento delle funzioni di controllo interno, funzione attuariale, organizzazione, affari legali e societari, investimenti e tesoreria, adempimenti fiscali, formazione e supporto alla rete.

I rapporti con la Capogruppo Poste Italiane si riferiscono a contratti scritti, regolati a condizioni di mercato e riguardanti principalmente:

- l'attività di collocamento e distribuzione dei prodotti assicurativi presso gli uffici postali e attività connesse;
- rapporti di conto corrente postale;
- distacco di personale utilizzato dalla Compagnia;
- servizio di Call Center;
- polizze afferenti il ramo Infortuni;
- supporto amministrativo nella gestione del personale e organizzazione;
- locazione locali commerciali;
- service delle funzioni amministrativo-contabile, acquisti, risorse umane, comunicazione e IT.

La Compagnia intrattiene, altresì, rapporti operativi con altre società del Gruppo Poste Italiane con particolare riferimento a:

- invio della corrispondenza, stampa e servizi informativi (Postel);
- gestione del portafoglio titoli (BancoPosta Fondi SGR);
- servizi di Telefonia mobile (PostePay);
- polizze afferenti al Ramo Infortuni con Bancoposta;
- polizze *All Risks* (Europa Gestioni Immobiliari e Consorzio Logistica Pacchi);
- polizze afferenti il ramo RC generale con PostePay;
- gestione liquidazione sinistri (Poste Welfare Servizi);
- servizi di approvvigionamento in E-procurement di modulistica, consumabili, cancelleria e servizi connessi (Consorzio Logistica Pacchi);
- contributi consortili (Consorzio Logistica Pacchi);
- ribaltamento compensi organi societari e distacco di personale (Poste Insurance Broker);
- servizi inerenti il contratto di service (Poste Insurance Broker);

Ciascuna delle tipologie di rapporti sopra menzionata è disciplinata da contratti scritti e regolata a condizioni di mercato.

Riserve Danni e Controllo di Gestione

La descrizione delle suddette operazioni è dettagliata nella Nota Integrativa. Le informazioni riguardanti gli aspetti economici sono riportate in dettaglio nell'allegato 30.

Nel corso dell'esercizio 2024, oltre a quanto già specificato sopra, non sono state poste in essere operazioni con parti correlate dagli Amministratori né dai Dirigenti con responsabilità strategiche della Compagnia.

Corrispettivi alla società di revisione

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 149-duodecies del regolamento emittenti CONSOB, di seguito sono dettagliati i corrispettivi di competenza dell'esercizio, al netto delle spese e dell'IVA, a fronte di servizi forniti congiuntamente da Deloitte & Touche SpA, società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili e all'Albo tenuto dalla CONSOB:

- Attività di revisione contabile: 276 migliaia di Euro (di cui 80 migliaia di Euro riferiti al bilancio Solvency II).

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 2024.

Allegati che fanno parte integrante della nota integrativa

Previsti dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008

Allegato 1 - Stato patrimoniale Gestione Danni

Allegato 3 - Prospetto relativo alla ripartizione del risultato d'esercizio tra Rami danni e Rami Vita

Allegato 4 - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C)

Allegato 5 - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

Allegato 6 - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate

Allegato 7 – Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate

Allegato 8 - Ripartizione in base all'utilizzo degli investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)

Allegato 9 - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)

Allegato 13 - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Allegato 15 - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

Allegato 16 - Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del Gruppo e altre partecipate

Allegato 17 - Informativa su “garanzie, impegni e altri conti d'ordine”

Allegato 19 - Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

Allegato 21 - Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

Allegato 23 - Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

Allegato 25 - Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo – Portafoglio italiano

Allegato 26 - Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni – Portafoglio italiano

Allegato 30 - Rapporti con imprese del Gruppo e altre partecipate

Allegato 31 - Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

Allegato 32 - Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Riserve Danni e Controllo di Gestione

Gli allegati n. 2,10,11,12,14,18,20,22,24,27,28 e 29 non sono stati inseriti perché non sono applicabili.

Ulteriori allegati

Allegato A – Rendiconto Finanziario

Allegato B – Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto

Allegato C – Portafoglio titoli a reddito fisso e portafoglio azioni e quote

Allegato D – Prospetto di formazione e disponibilità delle poste di Patrimonio Netto

Allegato E – Prospetto di rilevazione delle imposte differite

Allegato F – Dati Bilancio delle società Controllate

Roma, 28 marzo 2025

Il Consiglio di Amministrazione

Società **Poste Assicura Spa**
.....
.....

Capitale sociale sottoscritto E. 25.000.000 Versato E. 25.000.000

Sede in Roma Viale Europa 190 00144
Tribunale Roma

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio **2024**

(Valore in migliaia di Euro)

Società Poste Assicura S.p.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1 0
di cui capitale richiamato	2 0		
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4 0		
2. Altre spese di acquisizione	6 0		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7 0		
4. Avviamento	8 0		
5. Altri costi pluriennali	9 0		10 0
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11 0		
2. Immobili ad uso di terzi	12 0		
3. Altri immobili	13 0		
4. Altri diritti reali	14 0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15 0	16 0	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipazioni			
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	17 0		
b) controllate	18 2.400		
c) consociate	19 37		
d) collegate	20 0		
e) altre	21 0	22 2.437	
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	23 0		
b) controllate	24 0		
c) consociate	25 0		
d) collegate	26 0		
e) altre	27 0	28 0	
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	29 0		
b) controllate	30 0		
c) consociate	31 0		
d) collegate	32 0		
e) altre	33 0	34 0	35 2.437
da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
				riporto	0
C. INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	0			
b) Azioni non quotate	37	0			
c) Quote	38	0	39	0	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	0	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:					
a) quotati	41	788.971			
b) non quotati	42	0			
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	788.971	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45	0			
b) prestiti su polizze	46	0			
c) altri prestiti	47	0	48	0	
5. Quote in investimenti comuni			49	0	
6. Depositi presso enti creditizi			50	0	
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	
IV - Depositi presso imprese cedenti				52	788.971
				53	0
				54	791.408
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi			58	8.367	
2. Riserva sinistri			59	41.203	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	0	
4. Altre riserve tecniche			61	0	
				62	49.570
			da riportare		840.978

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
				riporto	840.978
E. CREDITI					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione dirette:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71	80.940			
b) per premi degli es. precedenti	72	2.342	73	83.282	
2. Intermediari di assicurazione			74	27.205	
3. Compagnie conti correnti			75	1.494	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	543	
				77	112.524
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	4.102	
2. Intermediari di riassicurazione			79	0	
				80	4.102
III - Altri crediti				81	50.246
				82	166.872
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interi			83	0	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0	
3. Impianti e attrezzature			85	0	
4. Scorte e beni diversi			86	0	
				87	0
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali			88	34.617	
2. Assegni e consistenza di cassa			89	0	
				90	34.617
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0	
2. Attività diverse			93	0	
di cui Conto di collegamento con la gestione vita			901	0	
				94	0
				95	34.617
G. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi				96	7.303
2. Per canoni di locazione				97	0
3. Altri ratei e risconti				98	17
				99	7.320
TOTALE ATTIVO				100	1.049.787

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101 25.000	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102 0	
III - Riserve di rivalutazione		103 0	
IV - Riserva legale		104 8.051	
V - Riserve statutarie		105 0	
VI - Riserva per azioni della controllante		400 0	
VII - Altre riserve		107 2.314	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108 274.913	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109 57.195	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		401 0	110 367.473
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	112 192.592		
2. Riserva sinistri	113 337.648		
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114 0		
4. Altre riserve tecniche	115 661		
5. Riserve di perequazione	116 1.935		117 532.836
da riportare			900.309

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
riporto			900.309
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128 0	
2. Fondi per imposte		129 0	
3. Altri accantonamenti		130 1.552	131 1.552
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta,			
1. Intermediari di assicurazione	133 23.395		
2. Compagnie conti correnti	134 31.455		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 0		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 0	137 54.850	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 3.075		
2. Intermediari di riassicurazione	139 0	140 3.075	
III - Prestiti obbligazionari		141 0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		142 0	
V - Debiti con garanzia reale		143 0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144 0	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145 408	
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146 684		
2. Per oneri tributari diversi	147 3.529		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148 470		
4. Debiti diversi	149 84.090	150 88.773	
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151 0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 0		
3. Passività diverse	153 820	154 820	155 147.926
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902 0		
da riportare			1.049.787

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		1.049.787
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159 0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 1.049.787

Valori dell'esercizio precedente			
			1810
	1820		
	1840		
	1860		
	1870		
	1880		
	1890		1900
	1910		
	1920		
	1930		
	1940		
	1950	1960	
1970			
1981.500			
19937			
2000			
2010	2021.537		
2030			
2040			
2050			
2060			
2070	2080		
2090			
2100			
2110			
2120			
2130	2140	2151.537	
	da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente			
riporto			0
216	0		
217	0		
218	0		
	219	0	
	220	0	
221	730.315		
222	0		
223	0	224	730.315
225	0		
226	0		
227	0		
	228	0	
	229	0	
	230	0	
	231	0	
		232	730.315
		233	0
		234	731.852
	238	11.561	
	239	36.691	
	240	0	
	241	0	
		242	48.252
	da riportare		780.104

Valori dell'esercizio precedente			
riporto			780.104
251	71.930		
252	3.714		
253	75.644		
254	4.848		
255	886		
256	0	257	81.378
258	1.644		
259	0	260	1.644
		261	41.134
		262	124.156
263	3		
264	0		
265	0		
266	0	267	3
268	17.985		
269	0	270	17.985
272	0		
273	0	274	0
903	0	275	17.988
		276	6.300
		277	0
		278	168
		279	6.468
		280	928.716

Valori dell'esercizio precedente

	281	25.000		
	282	0		
	283	0		
	284	8.051		
	285	0		
	500	0		
	287	2.314		
	288	228.203		
	289	46.710		
	501	0	290	310.278
			291	0
292	170.214			
293	297.010			
294	0			
295	54			
296	1.586		297	468.864
da riportare				779.142

Valori dell'esercizio precedente

valori dell'esercizio		precedente		
riporto			779.142	
	308	0		
	309	0		
	310	1.467	311	1.467
			312	0
	313	19.017		
	314	11.637		
	315	0		
	316	0	317	30.654
	318	37.301		
319	0	320	37.301	
		321	0	
		322	0	
		323	0	
		324	0	
		325	360	
326	990			
327	7.747			
328	442			
329	70.041	330	79.220	
331	0			
332	0			
333	572	334	572	
904	0		335	148.107
da riportare				928.716

Valori dell'esercizio precedente		
riporto		928.716
	336	0
	337	0
	338	0
		339 0
		340 928.716

Società

Poste Assicura S.p.A.

Esercizio

2024

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico.....		1 69.883	21	41 69.883
Proventi da investimenti.....	+	2 27.960		42 27.960
Oneri patrimoniali e finanziari.....	-	3 3.326		43 3.326
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita.....	+		24	44
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni.....	-	5 14.068		45 14.068
Risultato intermedio di gestione.....		6 80.449	26	46 80.449
Altri proventi.....	+	7 1.919	27	47 1.919
Altri oneri.....	-	8 538	28	48 538
Proventi straordinari.....	+	9 668	29	49 668
Oneri straordinari.....	-	10 480	30	50 480
Risultato prima delle imposte.....		11 82.018	31	51 82.018
Imposte sul reddito dell'esercizio.....	-	12 24.823	32	52 24.823
Risultato di esercizio		13 57.195	33	53 57.195

Società Poste Assicura S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati
(voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 9.747	31
Incrementi nell'esercizio	+	2	32
per: acquisti o aumenti		3	33
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7 0	37
per: vendite o diminuzioni		8	38
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10	40
Esistenze finali lorde (a)		11 9.747	41
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 9.747	42
Incrementi nell'esercizio	+	13	43
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14	44
altre variazioni		15	45
Decrementi nell'esercizio	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b).....		19 9.747	49
Valore di bilancio (a - b)		20 0	50
Valore corrente			51
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53

Società Poste Assicura S.p.A.

Esercizio 2024

Attivo - Variazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali.....	+	1 1.537	21	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2 900	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni -		3	23	43
riprese di valore.....		4	24	44
rivalutazioni.....		5		
altre variazioni.....		6 900	26	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7	27	47
per: vendite o rimborsi.....		8	28	48
svalutazioni.....		9	29	49
altre variazioni.....		10	30	50
Valore di bilancio.....		11 2.437	31	51
Valore corrente.....		12 2.437	32	52
Rivalutazioni totali.....		13		
Svalutazioni totali.....		14	34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate.....	61
Obbligazioni non quotate.....	62
Valore di bilancio.....	63
di cui obbligazioni convertibili.....	64

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (****) (4)	Quota posseduta (5)		
						Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
1	B	NQ	9	Poste Insurance Broker SRL - Viale Europa 190 - 00144 Roma	Euro	600.000	1	1.041.093	-	100,00	0,00	100,00
2	C	NQ	7	Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a. - Viale Europa 175 - 00144 Roma	Euro	516.000	1290	787.920	235.8040	5,00	0,00	5,00

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(****) Da compilare solo per società controllate e collegate

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

1) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

[illegible]

(2) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

Società Poste Assicura S.p.A.

Esercizio 2024

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	1	21	41	61	81	101
a) azioni quotate	2	22	42	62	82	102
b) azioni non quotate	3	23	43	63	83	103
c) quote	4	24	44	64	84	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65	85	105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	218.316	46	570.656	86	788.972
a1) titoli di Stato quotati	7	218.316	47	452.507	87	670.823
a2) altri titoli quotati	8	28	48	118.149	88	118.149
b1) titoli di Stato non quotati	9	29	49	69	89	109
b2) altri titoli non quotati	10	30	50	70	90	110
c) obbligazioni convertibili	11	31	51	71	91	111
5. Quote in investimenti comuni	12	32	52	72	92	112
7. Investimenti finanziari diversi	13	33	53	73	93	113

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	141	161	181	201	221
a) azioni quotate	122	142	162	182	202	222
b) azioni non quotate	123	143	163	183	203	223
c) quote	124	144	164	184	204	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	145	165	185	205	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	146	166	186	206	226
a1) titoli di Stato quotati	127	147	167	187	207	227
a2) altri titoli quotati	128	148	168	188	208	228
b1) titoli di Stato non quotati	129	149	169	189	209	229
b2) altri titoli non quotati	130	150	170	190	210	230
c) obbligazioni convertibili	131	151	171	191	211	231
5. Quote in investimenti comuni	132	152	172	192	212	232
7. Investimenti finanziari diversi	133	153	173	193	213	233

Società Poste Assicura S.p.A.

Esercizio 2024

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali.....	+	1	21	41 219.799	81	101
Incrementi nell'esercizio.....	+	2	22	42 1.171	82	102
per: acquisti.....		3	23	43	83	103
riprese di valore.....		4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole.....		5	25	45	85	105
altre variazioni.....		6	26	46 1.171	86	106
Decrementi nell'esercizio.....	-	7	27	47 2.655	87	107
per: vendite.....		8	28	48 1.750	88	108
svalutazioni.....		9	29	49 0	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole.....		10	30	50 0	90	110
altre variazioni.....		11	31	51 905	91	111
Valore di bilancio.....		12	32	52 218.315	92	112
Valore corrente.....		13	33	53 213.020	93	113

Società Poste Assicura S.p.A.

Esercizio 2024

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva premi:			
Riserva per frazioni di premi	1 192.592	11 170.214	21 22.378
Riserva per rischi in corso	2 0	12 0	22
Valore di bilancio	3 192.592	13 170.214	23 22.378
Riserva sinistri:			
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4 211.496	14 189.775	24 21.721
Riserva per spese di liquidazione	5 8.193	15 8.453	25 -260
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati ...	6 117.960	16 98.782	26 19.178
Valore di bilancio	7 337.649	17 297.010	27 40.639

Società Poste Assicura S.p.A.

Esercizio 2024

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1	11	21 1.467	31 360
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	12	22 195	32 56
Altre variazioni in aumento	+	3	13	23	33 7
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	14	24 110	34
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15	25	35 15
Valore di bilancio		6	16	26 1.552	36 408

Società Poste Assicura S.p.A.

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	22.400	337	4	5	62.437
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione.....	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta.....	55765	56	57	58	59	60765
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione.....	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	675.540	68180	69	70	71	725.720
Depositi bancari e c/c postali	733.599	74	75	76	770	783.599
Attività diverse	79	80	81	82	834	844
Totale	859.904	862.580	8737	88	894	9012.525
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta.....	10911.075	110	111	112	113	11411.075
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione.....	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	1380
Debiti diversi	13963.017	14049	14123	142	14315.161	14478.250
Passività diverse	145	146	147	148	149	150
Totale	15174.092	15249	15323	154	15515.161	15689.325

Società Poste Assicura S.p.A.Esercizio 2024

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	1	31
b) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	2	32
c) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi.....	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	5	35
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate.....	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate.....	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi.....	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa.....	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva.....	11	41
Totale	12	42
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	13	43
b) da terzi.....	14	44
Totale	15	45
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	16	46
b) da terzi.....	17	47
Totale	18	48
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita.....	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto.....	20	50
c) altri impegni.....	21	51
Totale	22	52
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	53
VI. Titoli depositati presso terzi	24	54
Totale	25	55

Società Poste Assicura S.p.A.

Esercizio 2024

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1 438.757	2 424.848	3 306.792	4 85.940	5 -5.533
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 0	7 0	8 0	9 0	10 0
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 0	12 0	13 0	14 0	15 0
Assicurazione marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7 11, e 12).....	16	17 0	18 0	19 0	20 0
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 39.922	22 32.745	23 7.730	24 9.528	25 -7.357
R.C. generale (ramo 13)	26 24.410	27 24.307	28 9.562	29 6.236	30 -1.381
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 773	32 229	33 125	34 28	35 0
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 18.441	37 20.345	38 3.159	39 10.755	40 -246
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 10.214	42 7.872	43 507	44 3.718	45 -728
Assistenza (ramo 18)	46 15.392	47 15.184	48 850	49 3.105	50 0
Totale assicurazioni dirette	51 547.909	52 525.530	53 328.725	54 119.310	55 -15.245
Assicurazioni indirette	56 0	57 0	58 0	59 0	60 0
Totale portafoglio italiano	61 547.909	62 525.530	63 328.725	64 119.310	65 -15.245
Portafoglio estero	66 0	67 0	68 0	69 0	70 0
Totale generale	71 547.909	72 525.530	73 328.725	74 119.310	75 -15.245

Società Poste Assicura S.p.A.

Esercizio 2024

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....			
.....	1	41	81
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	42	82
Totale	3	43	83
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	44	84
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate.....			
.....	5	45	85
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate.....			
.....	6	46	86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	47	87
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	21.876	48
Interessi su finanziamenti	9	49	88
Proventi su quote di investimenti comuni	10	50	89
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	51	90
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	52	91
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	53	92
Totale	14	21.876	54
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15	55	93
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16	56	94
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....			
.....	17	57	95
Altre azioni e quote	18	58	96
Altre obbligazioni	19	5.394	59
Altri investimenti finanziari	20	60	100
Totale	21	5.394	61
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62	102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....			
.....	23	63	103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....			
.....	24	64	104
Profitti su altre azioni e quote	25	65	105
Profitti su altre obbligazioni	26	690	66
Profitti su altri investimenti finanziari	27	67	107
Totale	28	690	68
TOTALE GENERALE	29	27.960	69
			109
			22.566

Società Poste Assicura S.p.A.

Esercizio 2024

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	1	31	61
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	32	62
Oneri inerenti obbligazioni	3957	33	63957
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	34	64
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35	65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	62.260	36	662.260
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	37	67
Totale	83.217	38	683.217
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	9	39	69
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	40	70
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	41	71
Altre azioni e quote	12	42	72
Altre obbligazioni	13108	43	73108
Altri investimenti finanziari	14	44	74
Totale	15108	45	75108
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	46	76
Perdite su azioni e quote	17	47	77
Perdite su obbligazioni	182	48	782
Perdite su altri investimenti finanziari	19	49	79
Totale	202	50	802
TOTALE GENERALE	213.327	51	813.327

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

		Codice ramo 01 Infortuni	Codice ramo 02 Malattie	Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri	Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari	Codice ramo 05 Corpo di veicoli aerei	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi
		(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in rassicurazione							
Premi contabilizzati.....	+	1 126.922	1 311.835	1	1	1	1
Variazione della riserva premi (+ o -).....	-	2 -3.506	2 17.415	2	2	2	2
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3 63.870	3 242.923	3	3	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	-	4	4 607	4	4	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5 -2.111	5 -2.418	5	5	5	5
Spese di gestione.....	-	6 32.651	6 53.288	6	6	6	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 31.796	7 -4.816	7	7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....	B	8 -1.167	8 -4.366	8	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9	9	9	9	9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....	D	10 0	10 0	10	10	10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	E	11 4.586	11 5.541	11	11	11	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12 35.215	12 -3.641	12	12	12	12

		Codice ramo 07 Merci trasportate	Codice ramo 08 Incendio ed elementi naturali	Codice ramo 09 Altri danni ai beni	Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri	Codice ramo 11 R.C. aeromobili	Codice ramo 12 R.C. Veicoli marittimi
		(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in rassicurazione							
Premi contabilizzati.....	+	1	1 24.216	1 15.706	1	1	1
Variazione della riserva premi (+ o -).....	-	2	2 6.833	2 344	2	2	2
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3	3 2.957	3 4.773	3	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	-	4	4 0	4 0	4	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5	5 -175	5 -131	5	5	5
Spese di gestione.....	-	6	6 5.617	6 3.911	6	6	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	7 8.634	7 6.547	7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....	B	8	8 -3.972	8 -3.385	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9	9	9	9	9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....	D	10	10 241	10 51	10	10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	E	11	11 1.296	11 279	11	11	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	12 5.717	12 3.390	12	12	12

		Codice ramo 13 R.C. generale	Codice ramo 14 Credito	Codice ramo 15 Cauzione	Codice ramo 16 Perdite pecuniarie	Codice ramo 17 Tutela legale	Codice ramo 18 Assistenza
		(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in rassicurazione							
Premi contabilizzati.....	+	1 24.410	1 773	1	1 18.441	1 10.214	1 15.392
Variazione della riserva premi (+ o -).....	-	2 102	2 545	2	2 -1.904	2 2.342	2 208
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3 9.562	3 125	3	3 3.159	3 507	3 850
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	-	4 0	4 0	4	4 0	4 0	4 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5 -371	5 0	5	5 -9	5 -66	5 -197
Spese di gestione.....	-	6 6.236	6 28	6	6 10.755	6 3.718	6 3.105
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 8.139	7 75	7	7 6.422	7 3.581	7 11.032
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....	B	8 -1.381	8	8	8 -246	8 -729	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9	9	9	9	9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....	D	10	10 57	10	10 0	10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	E	11 937	11 56	11	11 1.118	11 173	11 82
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12 7.695	12 74	12	12 7.294	12 3.025	12 11.114

Società Poste Assicura S.p.A.Esercizio 2024

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano

Portafoglio italiano

		Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati
		Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	Totale 5= 1 -2 + 3 - 4
Premi contabilizzati.....	+	1 547.909	11 97.770	21	31	41 450.139
Variazione della riserva premi (+ o -).....	-	2 22.379	12 -2.388	22	32	42 24.767
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3 328.726	13 70.967	23	33	43 257.759
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	-	4 607	14	24	34	44 607
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5 -5.478	15 -34	25	35	45 -5.444
Spese di gestione.....	-	6 119.309	16 13.912	26	36	46 105.397
Saldo tecnico (+ o -).....		7 71.410	17 15.245	27	37	47 56.165
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....	-					48 349
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	+	9 14.068		29		49 14.068
Risultato del conto tecnico (+ o -).....		10 85.478	20 15.245	30	40	50 69.884

Società Poste Assicura S.p.A.

Esercizio 2024

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Proventi da investimenti												
Proventi da terreni e fabbricati	1		2		3		4		5		6	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7		8		9		10		11		12	
Proventi su obbligazioni	13		14		15		16		17		18	
Interessi su finanziamenti	19		20		21		22		23		24	
Proventi su altri investimenti finanziari	25		26		27		28		29		30	
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31		32		33		34		35		36	
Totale	37		38		39		40		41		42	
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43		44		45		46		47		48	
Altri proventi												
Interessi su crediti	49		50		51		52		53		54	
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55		56		57		58		59		60	
Altri proventi e recuperi	61	25.760	62	71	63	2.202	64	65	517	66	28.550	
Totale	67	25.760	68	71	69	2.202	70	71	517	72	28.550	
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73		74		75		76		77		78	
Proventi straordinari	79		80		81		82		83		84	
TOTALE GENERALE	85	25.760	86	71	87	2.202	88	89	517	90	28.550	

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti		Controllate		Collegate		Consociate		Altre		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi												
Oneri inerenti gli investimenti	91		92		93		94		95		96	
Interessi su passività subordinate	97		98		99		100		101		102	
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103		104		105		106		107		108	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109		110		111		112		113		114	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115		116		117		118		119		120	
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121		122		123		124		125		126	
Interessi su debiti con garanzia reale	127		128		129		130		131		132	
Interessi su altri debiti	133		134		135		136		137		138	
Perdite su crediti	139		140		141		142		143		144	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145		146		147		148		149		150	
Oneri diversi	151	85.513	152		153		154	71	155	12.750	156	98.334
Totale	157	85.513	158		159		160	71	161	12.750	162	98.334
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163		164		165		166		167		168	
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169		170		171		172		173		174	
Oneri straordinari	175		176		177		178		179		180	
TOTALE GENERALE	181	85.513	182		183		184	71	185	12.750	186	98.334

Società Poste Assicura S.p.A.

Esercizio 2024

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia.....	1 547.909	5	11	15	21 547.909	25
in altri Stati dell'Unione Europea.....	2	6	12	16	22	26
in Stati terzi.....	3	7	13	17	23	27
Totale.....	4 547.909	8	14	18	24 547.909	28

Società Poste Assicura S.p.A.

Esercizio 2024

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 6.645 31	61 6.645	
- Contributi sociali	2 1.845 32	62 1.845	
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili.....	3 450 33	63 450	
- Spese varie inerenti al personale	4 2.222 34	64 2.222	
Totale	5 11.162 35	65 11.162	
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6 36	66	
- Contributi sociali	7 37	67	
- Spese varie inerenti al personale	8 38	68	
Totale	9 39	69	
Totale complessivo	10 11.162 40	70 11.162	
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 41	71	
Portafoglio estero	12 42	72	
Totale.....	13 43	73	
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14 11.162 44	74 11.162	

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 361 45	75 361	
Oneri relativi ai sinistri	16 4.517 46	76 4.517	
Altre spese di acquisizione	17 2.421 47	77 2.421	
Altre spese di amministrazione	18 3.863 48	78 3.863	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 49	79	
	20 50	80	
Totale	21 11.162 51	81 11.162	

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 8
Impiegati	92 125
Salariati	93
Altri	94
Totale	95 133

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 5	98 753
Sindaci	97 3	99 102

Rendiconto finanziario dell'esercizio 2024

Importi in migliaia di Euro	2024	2023
Fonti di finanziamento		
Risultato dell'esercizio	57.195	46.710
Incremento netto delle riserve	62.655	56.719
Rettifiche nette di valore	5.286	11.602
Ammortamenti dell'esercizio	0	0
Accantonamento TFR	48	145
Variazione provvigioni da ammortizzare	0	0
Variazione altri accantonamenti con destinazione specifica	85	(307)
Variazione dei crediti e altre attività	(42.713)	18.808
Variazione dei ratei e risconti attivi	(852)	(3.092)
Variazione dei debiti e altre passività	(230)	26.766
Variazione dei ratei e risconti passivi	0	0
Liquidità generata dalla gestione reddituale	81.475	157.351
Movimenti patrimonio netto		
Distribuzione dividendi		
Versamento azionisti prestito subordinato		
Aumento capitale sociale a pagamento		
	81.475	157.351
Finanziamento in conto capitale		
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	81.475	157.351
Impieghi di liquidità		
Incremento degli investimenti:		
- mobili, impianti e costi pluriennali	0	
- titoli	63.942	177.847
- partecipazioni	900	
Trasferimento di TFR		
Utilizzo Fondo Rischi		
Utilizzo del fondo di ammortamento		
T.F.R. liquidato		
Totale incremento degli investimenti	64.842	177.847
Variazione disponibilità liquide	16.633	(20.496)
TOTALE IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ	81.475	157.351
Disponibilità liquide al 1 gennaio	17.985	38.481
Disponibilità liquide al 31 dicembre	34.618	17.985
	16.633	(20.496)

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2024

Importi in migliaia di euro	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve				Utile (perdita) del periodo	Totale
			Riserva straordinaria	Fondo organizzazione	Ris.per rivalutaz. partecipazioni	Riser .ex art.5 Reg.Isvap 28/09	Utile (perdite) portati a nuovo	
Saldo al 31.12.2022	25.000	8.051	0	2.314	0	0	210.933	263.568
Destinazione utile esercizio 2022 (Assemblea ordinaria del 27/04/2023)								(17.271)
- a riserva legale								
- a riserva utili su cambi								
- a altre riserve								
- a utili portati a nuovo							17.271	
Aumento capitale sociale								
Utile (perdita) del periodo								46.710
Saldo al 31.12.2023	25.000	8.051	0	2.314	0	0	228.204	310.278
Destinazione utile esercizio 2023 (Assemblea ordinaria del 23/04/2024)								(46.710)
- a riserva legale								
- a riserva utili su cambi								
- a altre riserve								
- a utili portati a nuovo							46.710	
Aumento capitale sociale								
Utile (perdita) del periodo								57.195
Saldo al 31.12.2024	25.000	8.051	0	2.314	0	0	274.914	367.473

COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO TITOLI AL 31/12/2024

(importi espressi in migliaia di euro)

RAMO DANNI

Descrizione	Divisa	Valore nominale o quantità in valuta	Cambio	Valore unitario	Valore di carico	Prezzo 31 dic 2024	Comparto
Poste Insurance Broker Srl	EUR	0	1,00	464.808,34	465		0 84-Aimm
Consorzio Logistica Pacchi	EUR	1	1,00	30,54	39		0 84-Aimm
Classe CII 1							
Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate							
Azioni e quote di imprese - b) controllate c) consociata		1			504		
TOTALE GENERALE - Classe C.II		1			504		

BELGIAN GOVT 1 06/22/26	EUR	4.100	1,00	98,22	4.027	98,221	84-Ta/c
BPIFRANCE 3 09/10/26	EUR	8.800	1,00	99,52	8.758	100,89	84-Ta/c
BTP FUTURA 0.6 11/17/28	EUR	6.000	1,00	92,54	5.552	92,54	84-Ta/c
BTP FUTURA 1.3 07/14/30	EUR	2.200	1,00	91,50	2.013	91,5	84-Ta/c
BTP ITALIA I/L 1.4 05/26/25	EUR	3.823	1,00	99,81	3.818	99,811	84-Ta/c
BTP ITALIA I/L 1.6 06/28/30	EUR	3.900	1,00	99,06	3.864	99,06	84-Ta/c
BTP ITALIA I/L 1.6 11/22/28	EUR	3.000	1,00	99,23	2.979	99,23	84-Ta/c
BTPS 0 04/01/26	EUR	5.500	1,00	97,23	5.348	97,232	84-Ta/c
BTPS 0 08/01/26	EUR	7.800	1,00	96,50	7.527	96,5	84-Ta/c
BTPS 0,25 03/15/28	EUR	13.500	1,00	92,97	12.551	92,97	84-Ta/c
BTPS 0,5 02/01/26	EUR	2.200	1,00	98,06	2.157	98,062	84-Ta/c
BTPS 0,5 07/15/28	EUR	1.700	1,00	93,00	1.581	93	84-Ta/c
BTPS 0,35 02/01/25	EUR	5.000	1,00	99,32	4.966	99,796	84-Ta/c
BTPS 0,45 02/15/29	EUR	6.900	1,00	91,38	6.305	91,38	84-Ta/c
BTPS 0,6 08/01/31	EUR	4.500	1,00	85,37	3.842	85,37	84-Ta/c
BTPS 0,95 06/01/32	EUR	2.200	1,00	85,48	1.881	85,48	84-Ta/c
BTPS 0,95 08/01/30	EUR	9.400	1,00	89,78	8.439	89,78	84-Ta/c
BTPS 0,95 09/15/27	EUR	1.000	1,00	96,07	961	96,07	84-Ta/c
BTPS 0,95 12/01/31	EUR	7.900	1,00	86,64	6.845	86,64	84-Ta/c
BTPS 1,25 12/01/26	EUR	2.000	1,00	98,05	1.961	98,05	84-Ta/c
BTPS 1,5 06/01/25	EUR	800	1,00	99,30	794	99,618	84-Ta/c
BTPS 1.1 04/01/27	EUR	1.500	1,00	97,15	1.457	97,15	84-Ta/c
BTPS 1.2 08/15/25	EUR	4.000	1,00	99,27	3.971	99,27	84-Ta/c
BTPS 1.35 04/01/30	EUR	2.700	1,00	92,62	2.501	92,62	84-Ta/c
BTPS 1.6 06/01/26	EUR	800	1,00	98,75	790	99,061	84-Ta/c
BTPS 1.65 12/01/30	EUR	1.800	1,00	92,74	1.669	92,74	84-Ta/c
BTPS 1.85 07/01/25	EUR	4.500	1,00	99,74	4.488	99,735	84-Ta/c
BTPS 2 12/01/25	EUR	2.300	1,00	99,32	2.284	99,749	84-Ta/c
BTPS 2,5 11/15/25	EUR	3.600	1,00	99,58	3.585	100,205	84-Ta/c
BTPS 2,5 12/01/32	EUR	3.000	1,00	94,98	2.849	94,98	84-Ta/c
BTPS 2.1 07/15/26	EUR	10.000	1,00	97,30	9.730	99,74	84-Ta/c
BTPS 2.2 06/01/27	EUR	3.000	1,00	95,46	2.864	99,55	84-Ta/c
BTPS 2.65 12/01/27	EUR	10.500	1,00	96,54	10.137	100,37	84-Ta/c
BTPS 2.95 02/15/27	EUR	3.000	1,00	100,98	3.029	101,04	84-Ta/c
BTPS 3,5 01/15/26	EUR	10.200	1,00	100,20	10.220	101,177	84-Ta/c
BTPS 3.2 01/28/26	EUR	11.700	1,00	100,57	11.767	100,827	84-Ta/c
BTPS 3.4 04/01/28	EUR	15.700	1,00	99,16	15.568	102,48	84-Ta/c
BTPS 3.7 06/15/30	EUR	2.000	1,00	98,78	1.976	103,67	84-Ta/c
BTPS 3.8 04/15/26	EUR	7.900	1,00	100,58	7.946	101,763	84-Ta/c
BTPS 3.8 08/01/28	EUR	13.700	1,00	100,51	13.770	103,87	84-Ta/c
BTPS 3.85 09/15/26	EUR	13.000	1,00	100,29	13.038	102,39	84-Ta/c
BTPS 3.85 12/15/29	EUR	3.000	1,00	99,45	2.984	104,54	84-Ta/c
BTPS 4 11/15/30	EUR	2.000	1,00	99,00	1.980	105,23	84-Ta/c
BTPS 4.1 02/01/29	EUR	9.500	1,00	99,69	9.470	105,17	84-Ta/c
BTPS 4.4 05/01/33	EUR	2.000	1,00	101,17	2.023	108,06	84-Ta/c
BTPS I/L 0.1 05/15/33	EUR	2.000	1,00	87,99	2.065	87,99	84-Ta/c
BTPS I/L 0.4 05/15/30	EUR	4.000	1,00	95,37	4.660	95,37	84-Ta/c
BTPS I/L 1,5 05/15/29	EUR	6.000	1,00	99,37	6.242	100,92	84-Ta/c
BTPS I/L 1.3 05/15/28	EUR	7.300	1,00	99,93	9.195	100,95	84-Ta/c
BUNDESSCHATZANW 2,5 03/13/25	EUR	500	1,00	99,38	497	99,939	84-Ta/c
BUNDESSCHATZANW 2,9 06/18/26	EUR	3.000	1,00	99,65	2.990	101,023	84-Ta/c
BUNDESSCHATZANW 3.1 09/18/25	EUR	1.000	1,00	99,93	999	100,229	84-Ta/c
BUNDESSCHATZANW 3.1 12/12/25	EUR	4.000	1,00	99,87	3.995	100,754	84-Ta/c
CAISSE AMORT DET 2,875 05/25/27	EUR	3.300	1,00	99,39	3.280	101,005	84-Ta/c
CCTS EU Float 01/15/25	EUR	10.000	1,00	100,09	10.009	100,085	84-Ta/c
CCTS EU Float 04/15/25	EUR	21.000	1,00	99,52	20.900	100,399	84-Ta/c
CCTS EU Float 04/15/29	EUR	5.000	1,00	98,12	4.906	100,14	84-Ta/c
CCTS EU Float 10/15/28	EUR	2.000	1,00	100,65	2.013	100,98	84-Ta/c
CCTS EU Float 10/15/30	EUR	11.000	1,00	99,66	10.963	99,66	84-Ta/c

CCTS EU Float 10/15/31	EUR	2.000	1,00	100,21	2.004	101,37	84-Ta/c
CHILE 1,75 01/20/26	EUR	1.250	1,00	96,58	1.207	98,574	84-Ta/c
CHILE 1,875 05/27/30	EUR	200	1,00	87,66	175	93,02	84-Ta/c
COLOMBIA REP OF 3,875 03/22/26	EUR	1.150	1,00	98,95	1.138	100,108	84-Ta/c
CORP ANDINA FOM 2,375 07/13/27	EUR	800	1,00	98,85	791	98,846	84-Ta/c
CORP ANDINA FOM 4,5 03/07/28	EUR	2.200	1,00	100,17	2.204	104,487	84-Ta/c
EFSF 2,5 12/15/27	EUR	1.460	1,00	99,80	1.457	100,285	84-Ta/c
EFSF 2,75 08/17/26	EUR	3.000	1,00	99,26	2.978	100,649	84-Ta/c
ESM 3 03/15/28	EUR	2.000	1,00	100,70	2.014	101,911	84-Ta/c
EUROPEAN INVT BK 2,75 09/15/25	EUR	1.000	1,00	99,32	993	100,217	84-Ta/c
EUROPEAN UNION 2 10/04/27	EUR	6.700	1,00	96,40	6.459	99,215	84-Ta/c
EUROPEAN UNION 2,75 02/04/33	EUR	1.000	1,00	100,07	1.001	100,069	84-Ta/c
EUROPEAN UNION 2,75 10/05/26	EUR	6.000	1,00	99,46	5.967	100,882	84-Ta/c
EUROPEAN UNION 2,875 04/04/28	EUR	2.000	1,00	100,30	2.006	101,706	84-Ta/c
EUROPEAN UNION 2,875 12/06/27	EUR	2.730	1,00	101,36	2.767	101,551	84-Ta/c
EUROPEAN UNION 3 09/04/26	EUR	11.900	1,00	100,44	11.953	101,41	84-Ta/c
FINNISH GOVT 1,375 04/15/27	EUR	2.800	1,00	96,33	2.504	97,975	84-Ta/c
FINNISH GOVT 2,75 07/04/28	EUR	6.700	1,00	100,05	6.703	101,45	84-Ta/c
FINNISH GOVT 4 07/04/25	EUR	1.000	1,00	100,57	1.006	100,571	84-Ta/c
FRANCE O.A.T. 1 05/25/27	EUR	4.300	1,00	96,86	4.165	96,86	84-Ta/c
FRANCE O.A.T. 2,5 05/25/30	EUR	500	1,00	98,94	495	98,94	84-Ta/c
FRANCE O.A.T. 2,5 09/24/26	EUR	12.100	1,00	99,53	12.044	100,29	84-Ta/c
FRANCE O.A.T. 2,5 09/24/27	EUR	5.600	1,00	100,12	5.607	100,255	84-Ta/c
FRANCE O.A.T. 2,75 10/25/27	EUR	7.000	1,00	100,14	7.009	100,92	84-Ta/c
FRANCE O.A.T. 3,5 04/25/26	EUR	4.700	1,00	101,49	4.770	101,546	84-Ta/c
HUNGARY 5 02/22/27	EUR	600	1,00	103,50	621	103,504	84-Ta/c
IRISH GOVT 1 05/15/26	EUR	3.300	1,00	98,37	3.246	98,365	84-Ta/c
IRISH GOVT 2,4 05/15/30	EUR	500	1,00	99,13	496	100,36	84-Ta/c
KFW 2,875 05/29/26	EUR	1.500	1,00	99,42	1.491	100,768	84-Ta/c
LITHUANIA 2,125 10/29/26	EUR	500	1,00	96,14	481	99,18	84-Ta/c
LITHUANIA 4,125 04/25/28	EUR	1.000	1,00	102,97	1.030	104,626	84-Ta/c
NIEDERSACHSEN 2,875 04/18/28	EUR	2.000	1,00	99,99	2.000	101,351	84-Ta/c
NORDRHEIN-WEST 3,15 11/20/26	EUR	3.000	1,00	99,87	2.996	101,506	84-Ta/c
REP OF AUSTRIA 0,75 10/20/26	EUR	1.200	1,00	96,93	1.163	97,12	84-Ta/c
REP OF AUSTRIA 2 07/15/26	EUR	4.100	1,00	98,73	4.048	99,28	84-Ta/c
REP OF LATVIA 3,875 03/25/27	EUR	500	1,00	101,28	506	102,667	84-Ta/c
REP OF POLAND 1,125 08/07/26	EUR	500	1,00	95,65	478	97,62	84-Ta/c
REP OF POLAND 1,5 09/09/25	EUR	600	1,00	97,24	583	98,966	84-Ta/c
REP OF POLAND 5,25 01/20/25	EUR	1.150	1,00	100,00	1.150	99,995	84-Ta/c
REP OF SLOVENIA 2,125 07/28/25	EUR	300	1,00	99,36	298	99,76	84-Ta/c
REP OF SLOVENIA 5,125 03/30/26	EUR	3.150	1,00	103,60	3.263	103,6	84-Ta/c
SLOVAKIA GOVT 0,125 06/17/27	EUR	150	1,00	93,75	141	94,348	84-Ta/c
SLOVAKIA GOVT 0,625 05/22/26	EUR	2.300	1,00	97,01	2.231	97,388	84-Ta/c
SLOVAKIA GOVT 3 02/07/26	EUR	5.750	1,00	100,02	5.751	100,442	84-Ta/c
SLOVAKIA GOVT 4,35 10/14/25	EUR	200	1,00	101,16	202	101,163	84-Ta/c
SPANISH GOVT 2,5 05/31/27	EUR	4.200	1,00	99,56	4.181	100,35	84-Ta/c
SPANISH GOVT 2,8 05/31/26	EUR	6.700	1,00	100,10	6.707	100,69	84-Ta/c
UNITED MEXICAN 1,625 04/08/26	EUR	600	1,00	96,31	578	97,889	84-Ta/c
UNITED MEXICAN 1,35 09/18/27	EUR	300	1,00	93,25	280	95,065	84-Ta/c
UNITED MEXICAN 3,625 04/09/29	EUR	200	1,00	95,42	191	99,987	84-Ta/c
BELGIAN GOVT 1,45 06/22/37	EUR	4.200	1,00	82,39	3.460	82,74	84-Timm
BELGIAN GOVT 3 06/22/33	EUR	8.300	1,00	99,29	8.241	100,93	84-Timm
BTPS 1,45 03/01/36	EUR	6.000	1,00	95,82	5.749	80,76	84-Timm
BTPS 1,65 03/01/32	EUR	11.950	1,00	98,67	11.792	90,6	84-Timm
BTPS 2 02/01/28	EUR	1.500	1,00	99,21	1.488	98,48	84-Timm
BTPS 2,25 09/01/36	EUR	13.800	1,00	93,01	12.836	87,62	84-Timm
BTPS 2,05 08/01/27	EUR	2.300	1,00	99,65	2.292	99,07	84-Timm
BTPS 2,2 06/01/27	EUR	3.300	1,00	99,95	3.298	99,55	84-Timm
BTPS 2,45 09/01/33	EUR	18.700	1,00	104,99	19.633	93,63	84-Timm
BTPS 2,8 12/01/28	EUR	5.900	1,00	98,30	5.799	100,68	84-Timm
BTPS 2,95 09/01/38	EUR	9.900	1,00	96,25	9.529	91,94	84-Timm
BTPS 3 08/01/29	EUR	5.750	1,00	101,14	5.816	101,1	84-Timm
BTPS 3,5 03/01/30	EUR	26.750	1,00	105,16	28.130	103,24	84-Timm
BTPS 3,1 03/01/40	EUR	1.800	1,00	103,76	1.868	91,84	84-Timm
BTPS 3,35 03/01/35	EUR	26.070	1,00	108,62	28.316	99,16	84-Timm
BTPS 4 04/30/35	EUR	10.300	1,00	97,40	10.032	104,97	84-Timm
BTPS 4,5 03/01/26	EUR	12.700	1,00	99,62	12.652	102,467	84-Timm
BTPS 4,75 09/01/28	EUR	2.400	1,00	105,07	2.522	107,38	84-Timm
BTPS 4,4 05/01/33	EUR	13.100	1,00	100,87	13.214	108,06	84-Timm
BTPS 5 03/01/25	EUR	2.200	1,00	100,10	2.202	100,35	84-Timm
BTPS 5 08/01/34	EUR	400	1,00	102,96	412	112,85	84-Timm
BTPS I/L 1,25 09/15/32	EUR	1.500	1,00	101,33	1.916	98,99	84-Timm
BTPS I/L 1,3 05/15/28	EUR	7.500	1,00	99,96	9.450	100,95	84-Timm
BTPS I/L 2,35 09/15/35	EUR	300	1,00	95,03	430	106,69	84-Timm
BTPS I/L 2,55 09/15/41	EUR	400	1,00	120,61	662	107,14	84-Timm
BTPS I/L 3,1 09/15/26	EUR	750	1,00	100,19	1.006	104,13	84-Timm
EUROPEAN UNION 2,75 12/04/37	EUR	4.800	1,00	96,17	4.616	96,676	84-Timm
ITALY BTPS HYBRD 0 05/01/31	EUR	1.250	1,00	71,63	895	82,343	84-Timm
ITALY BTPS HYBRD 0 11/01/26	EUR	1.850	1,00	90,75	1.679	95,829	84-Timm
ITALY BTPS HYBRD 0 11/01/27	EUR	1.000	1,00	85,10	851	93,041	84-Timm
ITALY BTPS STRIP 0 03/01/33	EUR	4.500	1,00	68,51	3.083	75,051108	84-Timm
ITALY BTPS STRIP 0 05/01/25	EUR	700	1,00	98,26	688	99,1	84-Timm
ITALY BTPS STRIP 0 08/01/33	EUR	1.000	1,00	67,25	672	74,06	84-Timm
SPANISH GOVT 1,95 07/30/30	EUR	3.050	1,00	101,20	3.086	96,55	84-Timm

Classe CIII 3**Altri investimenti finanziari****Titoli di Stato a reddito fisso - a) quotati**

		673.833		670.823	
ABN AMRO BANK NV 1,25 05/28/25	EUR	500	1,00	99,29	496 99,285 84-Ta/c
ABN AMRO BANK NV 3,625 01/10/26	EUR	500	1,00	100,09	500 101,003 84-Ta/c
ABN AMRO BANK NV 3,75 04/20/25	EUR	1.000	1,00	100,19	1.002 100,192 84-Ta/c
ACQUIRENTE UNI 2.8 02/20/26	EUR	1.000	1,00	99,54	995 99,536 84-Ta/c
ADIDAS AG 3,125 11/21/29	EUR	1.000	1,00	100,79	1.008 101,05 84-Ta/c
AMERICAN HONDA F 0.3 07/07/28	EUR	600	1,00	90,75	544 90,748 84-Ta/c
APRR SA 1,25 01/06/27	EUR	500	1,00	97,16	486 97,161 84-Ta/c
AROUNDTOWN SA 2 11/02/26	EUR	400	1,00	97,85	391 97,852 84-Ta/c
ASB BANK LIMITED 0,25 09/08/28	EUR	500	1,00	90,69	453 90,686 84-Ta/c
ASML HOLDING NV 1,625 05/28/27	EUR	1.000	1,00	97,81	978 97,812 84-Ta/c
ASML HOLDING NV 3,5 12/06/25	EUR	1.000	1,00	99,47	995 100,664 84-Ta/c
ASTRAZENECA PLC 3,625 03/03/27	EUR	500	1,00	100,86	504 102,126 84-Ta/c
AT&T INC 1.8 09/05/26	EUR	1.000	1,00	98,33	983 98,33 84-Ta/c
AT&T INC 3,5 12/17/25	EUR	500	1,00	100,25	501 100,368 84-Ta/c
AVINOR AS 0,75 10/01/30	EUR	600	1,00	88,06	528 88,06 84-Ta/c
AYVENS SA 4,25 01/18/27	EUR	1.000	1,00	101,55	1.016 102,462 84-Ta/c
BANCO BILBAO VIZ 0,5 01/14/27	EUR	600	1,00	95,48	573 95,479 84-Ta/c
BANCO BILBAO VIZ 1 06/21/26	EUR	500	1,00	97,44	487 97,438 84-Ta/c
BANCO BILBAO VIZ 3,375 09/20/27	EUR	700	1,00	101,58	711 101,74 84-Ta/c
BANCO BPM SPA 4,875 01/18/27	EUR	1.500	1,00	99,94	1.499 103,855 84-Ta/c
BANCO SABADELL 0,875 07/22/25	EUR	500	1,00	98,79	494 98,79 84-Ta/c
BANCO SANTANDER 0,5 02/04/27	EUR	600	1,00	95,24	571 95,241 84-Ta/c
BANCO SANTANDER 1,375 01/05/26	EUR	400	1,00	98,74	395 98,744 84-Ta/c
BANCO SANTANDER 3,375 01/11/26	EUR	1.600	1,00	99,16	1.587 100,798 84-Ta/c
BANCO SANTANDER 3,75 01/16/26	EUR	500	1,00	100,40	502 101,142 84-Ta/c
BANK OF AMER CRP 0.583 08/24/28	EUR	1.000	1,00	94,05	941 94,053 84-Ta/c
BANK OF MONTREAL 3,375 07/04/26	EUR	1.000	1,00	99,27	993 101,269 84-Ta/c
BANQ FED CRD MUT 0,25 07/19/28	EUR	1.000	1,00	90,07	901 90,069 84-Ta/c
BANQUE STEL FR 3,5 07/19/27	EUR	1.500	1,00	100,46	1.507 101,038 84-Ta/c
BHP BILLITON FIN 3,25 09/24/27	EUR	1.000	1,00	100,46	1.005 101,228 84-Ta/c
BMW FINANCE NV 3,25 11/22/26	EUR	500	1,00	100,10	500 100,827 84-Ta/c
BMW FINANCE NV 3,5 04/06/25	EUR	1.000	1,00	100,09	1.001 100,091 84-Ta/c
BP CAPITAL PLC 0.831 11/08/27	EUR	1.200	1,00	95,06	1.141 95,064 84-Ta/c
BPCE 0,5 02/24/27	EUR	200	1,00	94,79	190 94,789 84-Ta/c
BPCE 0,5 09/15/27	EUR	300	1,00	95,67	287 95,665 84-Ta/c
BPCE 0,625 04/28/25	EUR	1.000	1,00	99,24	992 99,239 84-Ta/c
BPCE 3,625 04/17/26	EUR	1.500	1,00	100,18	1.503 100,897 84-Ta/c
BRIT SKY BROADCA 2,5 09/15/26	EUR	500	1,00	99,58	498 99,584 84-Ta/c
CAISSE NA REA MU 0,75 07/07/28	EUR	600	1,00	91,51	549 91,509 84-Ta/c
CAIXABANK 1,375 06/19/26	EUR	600	1,00	98,01	588 98,005 84-Ta/c
CATERPILLAR FINL 3,742 09/04/26	EUR	1.000	1,00	100,14	1.001 101,778 84-Ta/c
CELLNEX TELECOM 2,875 04/18/25	EUR	800	1,00	97,37	779 99,888 84-Ta/c
CIE DE ST GOBAIN 3,75 11/29/26	EUR	500	1,00	100,24	501 101,837 84-Ta/c
CITIGROUP INC 0,5 10/08/27	EUR	400	1,00	95,84	383 95,837 84-Ta/c
COMMERZBANK AG 4 03/23/26	EUR	2.000	1,00	98,52	1.970 100,876 84-Ta/c
COOPERATIVE RAB 0,25 10/30/26	EUR	800	1,00	95,51	764 95,505 84-Ta/c
CRD MUTUEL ARKEA 0,375 10/03/28	EUR	800	1,00	90,82	727 90,821 84-Ta/c
CRD MUTUEL ARKEA 3,25 06/01/26	EUR	400	1,00	98,95	396 100,093 84-Ta/c
CRD MUTUEL ARKEA 3,375 09/19/27	EUR	1.700	1,00	101,29	1.722 101,296 84-Ta/c
CRED AGRICOLE SA 0,125 12/09/27	EUR	800	1,00	91,96	736 91,96 84-Ta/c
CRED AGRICOLE SA 0,375 04/20/28	EUR	200	1,00	91,57	183 91,569 84-Ta/c
CRED AGRICOLE SA 3,375 07/28/27	EUR	500	1,00	100,72	504 101,238 84-Ta/c
CREDIT AG HOME L 3,25 09/28/26	EUR	1.000	1,00	99,47	995 101,296 84-Ta/c
DAIMLER AG 1 11/15/27	EUR	800	1,00	95,09	761 95,094 84-Ta/c
DAIMLER TRUCK 3,875 06/19/26	EUR	500	1,00	100,59	503 101,556 84-Ta/c
DANSKE BANK A/S 1 05/15/31	EUR	800	1,00	97,27	778 97,274 84-Ta/c
DEUTSCH BAHN FIN 3,5 09/20/27	EUR	1.000	1,00	99,83	998 102,687 84-Ta/c
DEUTSCHE BANK AG 0,75 02/17/27	EUR	700	1,00	97,41	682 97,41 84-Ta/c
DIAGEO FIN PLC 1,875 03/27/27	EUR	1.500	1,00	98,35	1.475 98,352 84-Ta/c
EDENRED 3,625 12/13/26	EUR	500	1,00	100,24	501 101,417 84-Ta/c
ELEC DE FRANCE 4 11/12/25	EUR	500	1,00	100,92	505 101,069 84-Ta/c
ELIS SA 4,125 05/24/27	EUR	1.000	1,00	100,13	1.001 102,053 84-Ta/c
ENBW 3,625 11/22/26	EUR	500	1,00	101,36	507 101,713 84-Ta/c
ENBW INTL FIN 4,875 01/16/25	EUR	1.000	1,00	100,06	1.001 100,058 84-Ta/c
ENGIE 3,625 12/06/26	EUR	800	1,00	101,27	810 101,555 84-Ta/c
ENI SPA 0,625 01/23/30	EUR	1.000	1,00	88,99	890 88,99 84-Ta/c
ENI SPA 1,25 05/18/26	EUR	300	1,00	98,02	294 98,016 84-Ta/c
EXXON MOBIL CORP 0.524 06/26/28	EUR	500	1,00	92,69	463 92,691 84-Ta/c
FERROVIAL EMISIO 1.382 05/14/26	EUR	1.000	1,00	98,19	982 98,191 84-Ta/c
FORD MOTOR CRED 3,25 09/15/25	EUR	1.000	1,00	95,85	958 100,094 84-Ta/c
GEN MOTORS FIN 0.6 05/20/27	EUR	500	1,00	94,44	472 94,435 84-Ta/c
GLENCORE FINANCE 3,75 04/01/26	EUR	1.000	1,00	100,76	1.008 100,758 84-Ta/c
GSK CAPITAL BV 3 11/28/27	EUR	1.500	1,00	99,56	1.493 100,859 84-Ta/c
ILIAD 5,375 06/14/27	EUR	500	1,00	98,70	494 104,557 84-Ta/c
INFINEON TECH 3,375 02/26/27	EUR	1.000	1,00	101,07	1.011 101,07 84-Ta/c
ING BANK NV 4,125 10/02/26	EUR	500	1,00	101,60	508 102,429 84-Ta/c
INTESA SANPAOLO 3.928 09/15/26	EUR	1.500	1,00	98,38	1.476 101,365 84-Ta/c

INTESA SANPAOLO 4 05/19/26	EUR	700	1,00	101,68	712	101,678 84-Ta/c
INTL GAME TECH 3,5 06/15/26	EUR	1.000	1,00	97,99	980	99,634 84-Ta/c
JAB HOLDINGS 1 12/20/27	EUR	500	1,00	94,76	474	94,757 84-Ta/c
JPMORGAN CHASE 0.389 02/24/28	EUR	850	1,00	94,66	805	94,664 84-Ta/c
KERING 3,75 09/05/25	EUR	1.000	1,00	100,54	1.005	100,543 84-Ta/c
LA BANQUE POSTAL 0,5 06/17/26	EUR	900	1,00	98,81	889	98,809 84-Ta/c
LB BADEN-WUERTT 0,375 02/18/27	EUR	1.000	1,00	94,42	944	94,421 84-Ta/c
LINDE PLC 3,625 06/12/25	EUR	1.500	1,00	100,18	1.503	100,25 84-Ta/c
MACQUARIE GROUP 0,625 02/03/27	EUR	700	1,00	95,50	668	95,499 84-Ta/c
MACQUARIE GROUP 0,35 03/03/28	EUR	200	1,00	92,21	184	92,214 84-Ta/c
MEDIOBANCA SPA 1,625 01/07/25	EUR	300	1,00	99,97	300	99,968 84-Ta/c
MEDTRONIC GLOBAL 1,125 03/07/27	EUR	500	1,00	96,65	483	96,646 84-Ta/c
MEDTRONIC GLOBAL 3 10/15/28	EUR	800	1,00	98,21	786	100,475 84-Ta/c
MERCEDES-BENZ IN 3,5 05/30/26	EUR	2.000	1,00	100,37	2.007	101,039 84-Ta/c
MERCK & CO INC 1,875 10/15/26	EUR	1.000	1,00	97,65	976	98,545 84-Ta/c
MIZUHO FINANCIAL 0.214 10/07/25	EUR	1.200	1,00	98,16	1.178	98,164 84-Ta/c
MIZUHO FINANCIAL 3,49 09/05/27	EUR	1.000	1,00	101,65	1.017	101,65 84-Ta/c
MORGAN STANLEY 0,406 10/29/27	EUR	800	1,00	95,61	765	95,61 84-Ta/c
MUTUELLE ASSUR 0,625 06/21/27	EUR	700	1,00	93,95	658	93,946 84-Ta/c
NATIONWIDE BLDG 0,25 09/14/28	EUR	500	1,00	90,77	454	90,766 84-Ta/c
NEW YORK LIFE GL 0,25 10/04/28	EUR	300	1,00	91,29	274	91,294 84-Ta/c
NIBC BANK NV 0,875 07/08/25	EUR	500	1,00	98,92	495	98,923 84-Ta/c
NN BANK NV 0,5 09/21/28	EUR	400	1,00	91,07	364	91,068 84-Ta/c
NORDEA BANK ABP 0,625 08/18/31	EUR	750	1,00	96,02	720	96,016 84-Ta/c
NOVO NORDISK A/S 3,375 05/21/26	EUR	700	1,00	100,84	706	100,953 84-Ta/c
NYKREDIT 0,25 01/13/26	EUR	500	1,00	97,34	487	97,344 84-Ta/c
NYKREDIT 3,875 07/05/27	EUR	1.500	1,00	101,65	1.525	102,046 84-Ta/c
OMV AG 3,5 09/27/27	EUR	2.000	1,00	100,06	2.001	102,015 84-Ta/c
OP CORPORATE BK 0,375 06/16/28	EUR	500	1,00	91,17	456	91,17 84-Ta/c
PHILIP MORRIS IN 2,875 03/03/26	EUR	1.500	1,00	100,05	1.501	100,051 84-Ta/c
PROCTER & GAMBLE 3,25 08/02/26	EUR	700	1,00	100,97	707	101,082 84-Ta/c
RABOBANK 4,125 07/14/25	EUR	700	1,00	100,62	704	100,762 84-Ta/c
RAIFFEISEN BK IN 0,05 09/01/27	EUR	300	1,00	92,70	278	92,699 84-Ta/c
ROCHE FINANCE EU 3,204 08/27/29	EUR	1.500	1,00	100,19	1.503	102,338 84-Ta/c
ROYAL SCHIPHOL 0,375 09/08/27	EUR	300	1,00	94,15	282	94,153 84-Ta/c
SANOFI SA 1,125 04/05/28	EUR	1.000	1,00	95,78	958	95,783 84-Ta/c
SCHLUMBERGER FIN 0,25 10/15/27	EUR	300	1,00	93,42	280	93,423 84-Ta/c
SCHLUMBERGER FIN 1,375 10/28/26	EUR	1.500	1,00	97,62	1.464	97,62 84-Ta/c
SCHNEIDER ELEC 3,25 11/09/27	EUR	1.000	1,00	100,53	1.005	101,657 84-Ta/c
SCHNEIDER ELEC 3,375 04/06/25	EUR	700	1,00	100,01	700	100,006 84-Ta/c
SHELL INTL FIN 1,625 01/20/27	EUR	700	1,00	97,84	685	97,842 84-Ta/c
SIEMENS FINAN 0,25 02/20/29	EUR	200	1,00	90,65	181	90,651 84-Ta/c
SIEMENS FINAN 2,25 03/10/25	EUR	1.000	1,00	99,54	995	99,832 84-Ta/c
SIEMENS FINAN 2,75 09/09/30	EUR	500	1,00	98,94	495	99,974 84-Ta/c
SNAM 0,75 06/20/29	EUR	1.000	1,00	90,67	907	90,668 84-Ta/c
SOCIETE GENERALE 0,875 09/24/29	EUR	200	1,00	88,63	177	88,627 84-Ta/c
SOCIETE GENERALE 4 11/16/27	EUR	1.500	1,00	99,65	1.495	102,714 84-Ta/c
STANDARD CHART 1,2 09/23/31	EUR	700	1,00	96,08	673	96,084 84-Ta/c
STATKRAFT AS 3,125 12/13/26	EUR	800	1,00	100,26	802	100,836 84-Ta/c
STATOIL ASA 2,875 09/10/25	EUR	500	1,00	98,92	495	100,104 84-Ta/c
SUMITOMO MITSUI 0,303 10/28/27	EUR	1.200	1,00	93,15	1.118	93,154 84-Ta/c
SVENSKA HNDLSBKN 1 04/15/25	EUR	200	1,00	99,36	199	99,36 84-Ta/c
SWEDBANK AB 0,2 01/12/28	EUR	900	1,00	91,98	828	91,976 84-Ta/c
SWISSCOM FIN 3,5 05/29/26	EUR	1.000	1,00	101,23	1.012	101,227 84-Ta/c
TELIAONERA AB 3,875 10/01/25	EUR	1.000	1,00	100,87	1.009	100,869 84-Ta/c
THERMO FISHER 1,375 09/12/28	EUR	1.000	1,00	95,07	951	95,073 84-Ta/c
TOTAL CAP INTL 2,875 11/19/25	EUR	1.000	1,00	99,05	991	100,146 84-Ta/c
TOYOTA MOTOR FIN 3,375 01/13/26	EUR	800	1,00	100,19	802	100,603 84-Ta/c
TOYOTA MTR CRED 0,25 07/16/26	EUR	1.000	1,00	96,22	962	96,22 84-Ta/c
UBS GROUP 0,25 02/24/28	EUR	800	1,00	91,79	734	91,792 84-Ta/c
UBS GROUP 0,65 01/14/28	EUR	700	1,00	95,35	667	95,346 84-Ta/c
UNIPOL GRUPPO FI 3 03/18/25	EUR	500	1,00	98,05	490	99,869 84-Ta/c
UNIQA INSURANCE 1,375 07/09/30	EUR	200	1,00	91,77	184	91,768 84-Ta/c
URW SE 1,125 09/15/25	EUR	500	1,00	98,79	494	98,785 84-Ta/c
VINCI SA 3,375 02/04/25	EUR	1.300	1,00	99,81	1.298	99,983 84-Ta/c
VOLKSWAGEN LEAS 0,25 01/12/26	EUR	900	1,00	97,23	875	97,226 84-Ta/c
VOLVO TREAS AB 1,625 09/18/25	EUR	1.000	1,00	97,01	970	99,147 84-Ta/c
WESTPAC BANKING 3,799 01/17/30	EUR	500	1,00	100,07	500	103,941 84-Ta/c
WPP FINANCE 2,375 05/19/27	EUR	1.000	1,00	99,22	992	99,215 84-Ta/c
YORKSHRE BLD SOC 0,625 09/21/25	EUR	1.000	1,00	98,43	984	98,426 84-Ta/c
ZF FINANCE 3 09/21/25	EUR	1.000	1,00	95,91	959	99,05 84-Ta/c

Classe CIII 3

Altri investimenti finanziari

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso - a) quotati

120.600

118.149

TOTALE GENERALE - Classe C.III

794.433

788.972

PROSPETTO DI FORMAZIONE E DISPONIBILITA' DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO

Importi in migliaia di euro

31/12/2024

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altri motivi
Capitale sociale	25.000				
Riserve di capitale					
- Fondo Organizzazione	2.314	A, B	2.314		
Riserve di utili					
- Riserva Legale	5.000	B			
- Riserva Legale	3.051	C			
- Riserva Straordinaria					
- Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto					
- Altre Riserve					
- Utili portati a nuovo	332.108	A,B,C	332.108		
TOTALE	367.473		334.422		
- Quota non distribuibile			2.314		
- Residua quota distribuibile			332.108		

LEGENDA

A - Per aumenti di capitale**B** - Per copertura perdite**C** - Per distribuzione ai soci

PROSPETTO DI RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE

	2024			2023		
	Ammontare differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Importi in migliaia di euro						
Imposte Anticipate:						
Compensi CDA e ODV	794	24,00%	191	526	24,00%	126
Eccedenza variazione riserva sinistri	68.236	24,00%	16.377	73.462	24,00%	17.631
Svalutazione crediti - ante 2013	159	24,00%	38	295	24,00%	71
Svalutazione crediti	416	30,82%	128	775	30,82%	239
Accantonamento fondo rischi e oneri	1.552	24,00%	373	1.467	24,00%	352
TOTALE	71.157		17.106	76.526		18.419

Dati di Bilancio delle Società controllate

POSTE INSURANCE BROKER

Importi in migliaia di euro

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
Attività non correnti	192	210
Attività correnti	3.941	2.885
Attività non correnti destinate alla vendita		
Totale attivo	4.133	3.095
Passivo e Patrimonio netto		
A) Patrimonio netto	1.041	377
Capitale sociale	600	600
Riserve e utili portati a nuovo	677	-4
Utile (perdita) dell'esercizio	-236	-219
Passività non correnti		
Passività correnti	3.092	2.718
Totale passivo e patrimonio netto	4.133	3.095

Dati di Bilancio delle Società controllate

POSTE INSURANCE BROKER

Importi in migliaia di euro

	31/12/2024	31/12/2023
Conto Economico		
Ricavi e proventi	2.222	1.707
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria		
Altri ricavi e proventi		
Totale ricavi	2.222	1.707
Costi per beni e servizi	2.414	1.994
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria		
Costo del lavoro	117	
Ammortamenti e svalutazioni		
Incrementi per lavori interni		
Altri costi e oneri	1	1
Risultato operativo e di intermediazione	(310)	(288)
Oneri finanziari		
Proventi finanziari		
Risultato prima delle imposte	(310)	(288)
Imposte sul reddito d'esercizio	74	69
Utile (Perdita) dell'esercizio	(236)	(219)

Attestazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

1. I sottoscritti Andrea Pezzi, in qualità di Amministratore Delegato, Pierandrea Reale, in qualità di Responsabile di Riserve Danni e Controllo di Gestione di Poste Assicura S.p.A. ("**Poste Assicura**", la "**Società**"), tenuto conto di quanto precisato nel successivo punto 2, attestano

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio del periodo 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2024.

2. Al riguardo si rappresenta quanto segue:

2.1 La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili è stata effettuata sulla base di un processo definito dalla Società prendendo come riferimento i criteri stabiliti nel modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO)*, che rappresenta il framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale in tema di controllo interno. Come evidenziato in tale modello, un sistema di controllo interno, per quanto ben concepito e attuato, può fornire solo una ragionevole, non assoluta sicurezza sulla realizzazione degli obiettivi aziendali, tra cui la correttezza e veridicità dell'informativa finanziaria.

2.2 Nel corso dell'anno 2024, è proseguito l'aggiornamento delle principali procedure amministrative e contabili e sono state effettuate le opportune verifiche al fine di accertarne l'effettiva applicazione. Dalla valutazione nel complesso del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti materiali da portare all'attenzione.

3. Si attesta, inoltre che:

3.1 Il bilancio d'esercizio:

- è redatto in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni), del Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 e del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni, alla disciplina generale in materia di bilancio di cui al Codice Civile nonché ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Poste Assicura.

3.2 La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società ed una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Roma, 10 aprile 2025



L'Amministratore Delegato

Il Responsabile di Riserve Danni
e Controllo di Gestione

Andrea Pezzi

Pierandrea Reale



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39, DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014
E DELL'ART. 102 DEL D.LGS. 7 SETTEMBRE 2005, N. 209**

**All'Azionista Unico di
Poste Assicura S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Poste Assicura S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione della Riserva Sinistri

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Al 31 dicembre 2024 Poste Assicura S.p.A. ha iscritto alla voce C.I.2. del passivo dello stato patrimoniale un ammontare di riserva sinistri pari a Euro 337,6 milioni (la "Riserva Sinistri").

Come evidenziato dagli Amministratori nella "Parte A – Criteri di valutazione" della nota integrativa, la Riserva Sinistri è calcolata secondo quanto disposto dal paragrafo 24 dell'allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. Secondo quanto disposto dal citato regolamento la suddetta riserva viene determinata secondo corrette tecniche attuariali, che conducano ad una valutazione prudente che consenta, per quanto ragionevolmente prevedibile, di far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione.

La Società descrive nella "Parte A – Criteri di valutazione" della nota integrativa i criteri adottati e le metodologie utilizzate nella determinazione della Riserva Sinistri ed evidenzia come la determinazione della Riserva Sinistri rappresenti un complesso processo di stima, che include numerose variabili, la cui modifica può comportare una notevole variazione del risultato finale.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare della Riserva Sinistri iscritta in bilancio, della peculiarità insita nel processo di riservazione nonché dell'aleatorietà connessa alla definizione delle assunzioni e delle ipotesi sugli effetti derivanti da eventi futuri, abbiamo considerato il processo di formazione della Riserva Sinistri un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 della Società.

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di specialisti appartenenti al *network* Deloitte, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione del processo di formazione della Riserva Sinistri che ha incluso la conoscenza degli indirizzi gestionali propri della Società e degli eventuali mutamenti intervenuti nel quadro normativo e regolamentare di settore;
- rilevazione e verifica dei controlli interni posti in essere dalla Società sul processo di determinazione della Riserva Sinistri;
- svolgimento di verifiche della conformità alle direttive interne del processo di formazione della Riserva Sinistri e del processo liquidativo in quanto funzionali alla verifica dell'operatività del sistema di controllo interno posto a presidio della completezza e adeguatezza della base dati utilizzata per la valutazione;
- analisi comparative attraverso il ricalcolo, per anno di generazione e per i principali rami esercitati, di opportuni indicatori tecnici o grandezze significative; tali analisi hanno compreso altresì il confronto dei suddetti indicatori tecnici con i dati e le informazioni comparabili relativi a periodi precedenti;

- verifiche di tipo documentale su una selezione di sinistri a riserva, analizzandone la conformità alle procedure aziendali e alle evidenze gestionali;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate, per una selezione di sinistri in contenzioso, nella valutazione del rischio di esito non favorevole delle cause, attraverso l'effettuazione di colloqui con la Direzione della Società e l'esame delle conferme scritte ottenute da parte dei legali esterni;
- valutazione della coerenza delle metodologie applicate dalla Direzione della Società nel calcolo delle Riserva Sinistri rispetto a quelle utilizzate in precedenti esercizi;
- esame della completezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società nella nota integrativa rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Valutazione dei Crediti verso assicurati

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Al 31 dicembre 2024 Poste Assicura S.p.A. ha iscritto alla voce E.I.1. dell'attivo dello stato patrimoniale un ammontare di crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di assicurati pari a Euro 83,3 milioni (i "Crediti verso assicurati").

Come evidenziato dagli Amministratori nella "Parte A – Criteri di valutazione" della nota integrativa, i Crediti verso assicurati sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9 del D. Lgs. n. 173 del 1997, determinato contrapponendo al valore nominale le svalutazioni calcolate con metodi analitici, tenendo anche in considerazione l'anzianità dei crediti stessi.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare dei Crediti verso assicurati iscritti in bilancio abbiamo considerato la valutazione dei Crediti verso assicurati al loro presumibile valore di realizzo un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 della Società.

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione del ciclo assuntivo adottato dalla Società che ha incluso la conoscenza degli indirizzi strategici propri della Società e degli eventuali mutamenti intervenuti nel quadro normativo e regolamentare di settore;
- rilevazione e verifica dei controlli interni posti in essere dalla Società sul ciclo assuntivo;
- svolgimento di verifiche della conformità alle direttive interne del processo di emissione ed incasso dei premi in quanto funzionali alla verifica dell'operatività del sistema di controllo interno posto a presidio della completezza e adeguatezza della base dati utilizzata per la valutazione;

- analisi delle risultanze dell'attività di riconciliazione e abbinamento dei premi incassati con i relativi crediti posta in essere dalla Società successivamente alla chiusura del periodo;
- verifiche di tipo documentale su una selezione di crediti verso assicurati, analizzandone la conformità alle procedure aziendali e alle evidenze gestionali;
- valutazione della coerenza delle metodologie applicate dalla Direzione della Società nella determinazione del valore di realizzo dei Crediti verso assicurati rispetto alle direttive interne e a quelle utilizzate in precedenti esercizi;
- esame della completezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società nella nota integrativa rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di Poste Assicura S.p.A. ci ha conferito in data 28 novembre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli Amministratori di Poste Assicura S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Poste Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Poste Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Poste Assicura S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Poste Assicura S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2024. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 di Poste Assicura S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Carlo Pilli
Socio

Roma, 8 aprile 2025